

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-06-2021

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/06/2021	3	<a href="#">Nato due volte = Sandali ai piedi, allarme in ritardo Bimbo ritrovato: ecco i punti oscuri</a> <i>Stefano Brogioni</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	24/06/2021	24	<a href="#">Effetto lockdown su colf e badanti Aumentano le regolarizzazioni</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	24/06/2021	29	<a href="#">Ripartenza post-covid? Nell'alta specializzazione la chiave occupazionale</a> <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	24/06/2021	2	<a href="#">Lettere - Anche il Covid ci spinge a valorizzare l'educazione motoria nella scuola primaria</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	8
AVVENIRE	24/06/2021	12	<a href="#">Covid e infiltrazioni mafiose: È un vero attacco allo Stato</a> <i>Antonio Maria Mira</i>	9
AVVENIRE	24/06/2021	14	<a href="#">L'Onu rafforza l'allarme sul clima: Umanità a rischio per il troppo caldo</a> <i>Daniele Zappalà</i>	10
AVVENIRE	24/06/2021	23	<a href="#">Effetto lockdown, più colf e badanti regolari</a> <i>Redazione</i>	11
CONQUISTE DEL LAVORO	24/06/2021	3	<a href="#">Con il Covid boom della digitalizzazione accelerano anche i cambiamenti organizzativi</a> <i>I S</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	24/06/2021	6	<a href="#">L'allarme del governo sulle varianti: Possono rallentare le riaperture</a> <i>Giuseppe Alberto Falci</i>	13
GIORNALE	24/06/2021	16	<a href="#">Nicola, lieto fine con giallo Quanti misteri sulla fuga = Lieto fine per il piccolo Nicola Sta bene, voleva la mamma</a> <i>Tiziana Paolucci</i>	14
ITALIA OGGI	24/06/2021	13	<a href="#">India, allarme orfani del Covid</a> <i>Simonetta Scarane</i>	16
ITALIA OGGI	24/06/2021	29	<a href="#">Aiuti Covid persi se non registrati</a> <i>Alessia Lorenzini</i>	17
LIBERO	24/06/2021	16	<a href="#">Il bimbo di 21 mesi è salvo Dalle scarpe al sangue: tutto quello che non torna</a> <i>Miriam Romano</i>	18
MESSAGGERO	24/06/2021	5	<a href="#">Ragazzi post-Covid, socializzare fa paura</a> <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO	24/06/2021	12	<a href="#">L'urlo di Nicola dalla scarpata = Mamma, quelle grida dal fondo della scarpata Poi la gioia: Nicola è vivo</a> <i>Giuseppe Scarpa</i>	21
MESSAGGERO	24/06/2021	35	<a href="#">La sindrome da Covid sui Cinque cerchi</a> <i>P. D.e.</i>	22
OSSERVATORE ROMANO	24/06/2021	4	<a href="#">Clima: umanità a rischio = Clima: umanità a rischio</a> <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA	24/06/2021	27	<a href="#">Lettere - Covid, quell'errore nel mio certificato</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	24
SOLE 24 ORE	24/06/2021	29	<a href="#">Fiumi in secca, per l'Italia cresce il rischio desertificazione</a> <i>Elena Cornelli</i>	25
SOLE 24 ORE INSERTI	24/06/2021	18	<a href="#">Mooc, il Covid accelera il boom di corsi online erautiti</a> <i>Valentina Reda</i>	27
STAMPA	24/06/2021	14	<a href="#">Le ricerche, la paura e il sollievo Nicola ritrovato vivo dopo 30 ore</a> <i>Fabio Poletti</i>	28
TEMPO	24/06/2021	14	<a href="#">Ospedali senza contagiati ma la Regione paga i privati per tenere posti letto Covid = Ecco il Grand hotel Covid</a> <i>Antonio Sbraga</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Ispra e Lega Navale Italiana insieme per la tutela dell'ambiente marino</a> <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Onu: crisi climatica mette a rischio l'umanit?</a> <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Etna, datate le colate laviche preistoriche nella citt? di Catania</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Abbatti l'Abuso, Legambiente: "Solo 32,9% di immobili abbattuti in Italia"</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Ritrovato bimbo di 2 anni scomparso nel Mugello</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Webinar Ispra sui nuovi strumenti per la tutela dell'ambiente</a> <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2021	1	<a href="#">Etna, nuova intensa eruzione nella notte -</a> <i>Redazione</i>	38
adhkronos.com	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 72enne rimane positivo per 305 giorni: ora sta bene</a> <i>Menotti</i>	39

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-06-2021

ansa.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid: Brasile, impennata contagi: 115 mila in 24 ore - America Latina - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid: India, la variante Delta Plus rilevata in 3 Stati</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	24/06/2021	1	<a href="#">Catania, condannati per mafia percepivano indebitamente contributi Covid - Italia</a> <i>Redazione</i>	42
ansa.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid: nuovo picco contagi Delta in Gb, oltre 16.000</a> <i>Redazione Ansa</i>	43
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Venezia e altre città costiere a rischio inondazioni per il clima</a> <i>Redazione</i>	44
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Continuano le ricerche del bimbo di 21 mesi scomparso al Mugello</a> <i>Redazione</i>	45
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, Bertolaso: venerdì in ferie, da 5 mesi lavoro giorno e notte</a> <i>Redazione</i>	46
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, una nuova mutazione della variante Delta preoccupa l'India</a> <i>Redazione</i>	47
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, Scuola Sant'Anna: sistema sanitario ha retto a pandemia</a> <i>Redazione</i>	48
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, Draghi: ancora rischi, attenzione a varianti pericolose</a> <i>Redazione</i>	49
askanews.it	23/06/2021	1	<a href="#">Ritrovato il bimbo di 21 mesi scomparso al Mugello, sta bene</a> <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, Ecdc: variante Delta entro fine agosto 90% dei contagi Ue - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, dall'Emilia alla Campania i focolai della variante Delta: "Ad agosto sarà dominante" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	24/06/2021	1	<a href="#">Effetto lockdown, calano le segnalazioni per uso di droga - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	53
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 23 giugno: 951 nuovi casi e 30 morti. Tasso di positività allo 0,5% - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Effetto Covid e smart working: boom di ore di straordinario lavorate gratis - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Previsioni meteo, preparatevi al caldo, L'esperto: "Italia divisa in due: al centro nuovo record di calore, al nord clima più fresco" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Varianti Covid, il sequenziamento rapido grazie a un test low cost - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	24/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	24/06/2021	1	<a href="#">Nuovo colpo di scena sulle origini del Covid: scienziato recupera 13 sequenze del virus archiviate prima del dicembre 2019 - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, eterologa o di nuovo Astra? Ecco come muoversi nella giungla dei richiami - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	23/06/2021	1	<a href="#">Telemedicina: dopo Covid-19, 8 pazienti su 10 vogliono usarla anche in futuro - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	62
corriere.it	23/06/2021	1	<a href="#">Ondata di caldo in Sicilia, punte di 45 gradi e due giorni di allerta rossa</a> <i>Salvo Fallica</i>	64
corriere.it	23/06/2021	1	<a href="#">Lettera di 400 docenti universitarie: Ingiusto penalizzare chi si è preso cura della famiglia durante il Covid</a> <i>Redazione</i>	65
corriere.it	24/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid</a> <i>Valentina Santarpià</i>	73
corriere.it	23/06/2021	1	<a href="#">Inchiesta Girgenti Acque, terremoto in Sicilia: 84 indagati, ci sono anche Micciché e Pitruzzella</a> <i>Salvo Toscano</i>	74
ilgiornale.it	23/06/2021	1	<a href="#">Acque contaminate dal Covid, ecco dove è vietato fare il bagno</a> <i>Redazione</i>	76
lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 4 ingressi in intensiva: in totale 344 ricoverati</a> <i>Redazione</i>	77
lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, boom di contagi in Brasile: 115.228 nelle ultime 24 ore</a> <i>Redazione</i>	78

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-06-2021

lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 951 casi e 30 decessi</a> <i>Redazione</i>	79
lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, in calo ricoveri: -18 in intensiva, -149 in reparti ordinari</a> <i>Redazione</i>	80
lapresse.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, 198.031 tamponi: tasso positività a 0,5%</a> <i>Redazione</i>	81
lapresse.it	23/06/2021	1	<a href="#">Australia, a Sydney inasprite le restrizioni anti-Covid per aumenti variante Delta</a> <i>Redazione</i>	82
lapresse.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, Moratti: Varianti indiane in Lombardia al 4%, Delta al 3,2%</a> <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, i cinesi fecero togliere la sequenza genetica dai database Usa</a> <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	23/06/2021	1	<a href="#">Regole Covid: la guida per un'estate in sicurezza</a> <i>Redazione</i>	85
agi.it	24/06/2021	1	<a href="#">Con il Covid la povertà è aumentata a dismisura al Sud, il racconto di una Onlus</a> <i>Redazione Agi</i>	86
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Carenza di microchip causa Covid a Taiwan, effetto domino in tutto il mondo. I consumatori pagano il conto: ritardi nel settore auto, ritocchi ai prezzi di Pc e smartphone</a> <i>Redazione</i>	88
ilfattoquotidiano.it	24/06/2021	1	<a href="#">Covid, la solidarietà arriva dalle montagne trentine: "Vacanze gratis per gli operatori della cultura in Val di Sole"</a> <i>Redazione</i>	90
ilfattoquotidiano.it	23/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, i dati 951 contagi in 24 ore con 198mila tamponi: tasso di positività stabile allo 0,5%. Altre 30 vittime</a> <i>Redazione</i>	91
ilfattoquotidiano.it	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, biologo Usa sostiene di aver recuperato dati di sequenziamento "cancellati dall'archivio dei National Institutes of Health"</a> <i>Redazione</i>	92
ilfattoquotidiano.it	23/06/2021	1	<a href="#">Giuseppe Di Tommaso, l'inviato de La Vita in Diretta che ha ritrovato Nicola Tanturli: "Nessuno mi credeva, pensavano fosse un capriolo"</a> <i>Redazione</i>	94
ilfattoquotidiano.it	23/06/2021	1	<a href="#">Coronavirus, i dati - 951 contagi in 24 ore con 198mila tamponi: tasso di positività stabile allo 0,5%. Altre 30 vittime</a> <i>Redazione</i>	96
panorama.it	23/06/2021	1	<a href="#">Terremoto in Perù, la scossa avvertita durante un programma TV   video</a> <i>Redazione</i>	97
agcult.it	23/06/2021	1	<a href="#">Beni culturali e clima, ICOMOS Italia: Governo porti documento a COP26 Milano</a> <i>Corvo Informatica</i>	98
aise.it	23/06/2021	1	<a href="#">India: la Farnesina dispone un volo umanitario della Cooperazione Italiana per il contrasto al Covid-19</a> <i>Aise.it</i>	99
avionews.com	23/06/2021	1	<a href="#">Farnesina. India: volo umanitario per contrasto al Covid-19 nel Paese</a> <i>Redazione</i>	100
avvenire.it	23/06/2021	1	<a href="#">In mostra a Roma il "diario" di un anno di Covid</a> <i>Redazione</i>	101
DUBBIO	24/06/2021	11	<a href="#">Covid l'81% degli specialisti propensi alla telemedicina</a> <i>Redazione</i>	102
fortuneita.com	23/06/2021	1	<a href="#">Covid: Bertolaso, `a luglio sappiamo di possibili riduzioni fornitura vaccini mRNA`</a> <i>Redazione</i>	103
fortuneita.com	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, l'indagine: l'81% dei medici specialisti propensi alla telemedicina</a> <i>Redazione</i>	104
fortuneita.com	23/06/2021	1	<a href="#">Covid: Draghi, `Italia impreparata all'arrivo, non deve riaccadere`</a> <i>Redazione</i>	105
fortuneita.com	23/06/2021	1	<a href="#">Covid: Draghi, `ciclo vaccinale completato per circa 30% adulti` (2)</a> <i>Redazione</i>	106
fortuneita.com	23/06/2021	1	<a href="#">Covid, a Roma vaccini per i senza fissa dimora</a> <i>Redazione</i>	107
milanofinanza.it	23/06/2021	1	<a href="#">Deloitte: digitalizzazione e sostenibilità i must per lo scenario post-Covid</a> <i>Mf Milano Finanza</i>	108

## **Nato due volte = Sandali ai piedi, allarme in ritardo Bimbo ritrovato: ecco i punti oscuri**

*Firenze, la procura apre un fascicolo sulla vicenda. Il racconto dei genitori scandagliato dagli inquirenti*

[Stefano Brogioni]

Sandali ai piedi, allarme in ritardo Bimbo ritrovato: ecco i punti oscuri Firenze, la procura apre un fascicolo sulla vicenda. Il racconto dei genitori scandagliato dagli inquirenti dall'inviato Stefano Brogioni PALAZZUOLO SUL SENIO (Fi) Due notti e tanta paura dopo, il piccolo Nicola, scomparso da 33 ore, si è fatto sentire dal fondo di una scarpata. Lì, dove le squadre non avevano battuto, si è soffermato l'intuito dell'inviato Rai de 'La vita in diretta' Giuseppe Di Tommaso. Per caso, certo, ma il destino si sa che ci mette sempre del suo. Provvidenziale, stavolta. Come decisivo è stato il passaggio della gazzella dei carabinieri di Scarperia, una delle tante stazioni del Mugello chiamate sulla vetta della vallata per partecipare alle ricerche che da martedì mattina, dopo un allarme tardivo dei Tantarli, avevano setacciato ogni angolo di Campanara, nella frontiera toscoromagnota di Palazzuolo sul Senio, alla ricerca di un frugoletto di 21 mesi dagli occhi vispi. Tanto vispi da sopravvivere al sole cocente di questo giugno, al freddo di una notte senza un tetto in camiciolina, ai morsi della fame e della sete. O semplicemente, alla mancanza di mamma Giuseppina e babbo Leonardo, i primi ad abbracciarlo dopo che il luogotenente Danilo Ciccarelli t'ha tirato fuori dal dirupo, distante tre chilometri dal casale dove i Tantarli al leva no le api, gli animali e due figli, di quattro anni il più grande. La lettura del miracolo di Campanara sta nei canoni non ordinari di chi ha deciso di vivere una vita da squatter rurale, dove la natura domina il quotidiano. Ma pur senza guastare la gioia di una comunità intera, qualche punto ancora da chiarire c'è. E la procura di Firenze ha aperto un fascicolo per scandagliare ogni aspetto della scomparsa e del ritrovamento, mentre quella dei minori monitora. Al momento, il racconto dei genitori è la versione ritenuta più verosimile anche dagli inquirenti. E cioè che Nicola, mentre i genitori erano fuori di casa, dopo cena, si sarebbe alzato dal letto e sarebbe uscito. Perdendosi nel buio. SANDALI E MAGLI ETTI NA Ma anche quello che può sembrare strano, insolito, sotto sotto ha una sua spiegazione, almeno qui. Pure i sandali, ai piedi di gambette nude, prive di mutandine così è stato trovato Nicola -, si coniugano con la forma dell'abitudine di metterlo a letto. Grazie alla sua precoce autonomia, sarebbe stato capace - secondo il racconto fornito dai genitori - anche di allacciarsi da solo le scarpine con lo strappo ma non si può escludere che si sia addormentato, e quindi svegliato, direttamente con quelle ai piedi. LA PORTA Ma com'è ha fatto, il piccino, ad aprire la maniglia della porta di casa per uscire? Forse era aperta, ma il padre, rispondendo alle domande dei cronisti, assicura che invece era chiusa, anche se non a chiave. Nicola sarebbe arrivato ad aprirla, circostanza che potrebbe essere verificata, forse proprio per raggiungere i genitori che, stando al loro racconto, erano usciti dopo averlo messo a letto per andare a governare gli animali. IL RITARDO NEL CHIEDERE AIUTO A mezzanotte di lunedì sera, al casolare di Campanara, era già massima allerta. Leonardo e Giuseppina cercavano freneticamente il bambino. Avevano chiesto aiuto ai vicini, una famiglia di origini tedesche, e agli amici del villaggio ecologico. Pensavano di riuscire a far da sé, ma quando, con il passare dell'ore, Nicola non si trovava, si sono rivolti ai soccorsi ufficiali. LE RICERCHE VANE Il bambino è stato trovato ieri poco dopo le 9 a circa tre chilometri dall'abitazione e dal campo base allestito per il coordinamento della maxi battuta che ha visto impegnati, oltre ai carabinieri, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, anche tanti volontari del paese. Il punto esatto è in prossimità della strada che conduce a Quadafto, il primo borgo abitato che Nicola avrebbe incontrato se avesse continuato il cammino. La distanza percorsa è effettivamente tanta per il passo di un bimbo della sua età, anche se è ruspante e abituato alla vita all'aria aperta. IL CAMMINO Probabilmente Nicola è arrivato lì a tappe. L'impressione avuta dal carabiniere che lo ha tirato fuori dalla scarpata è che non abbia dormito lì, perché l'erba non era schiacciata e non c'era niente che assomigliasse a una 'nicchia'. I suoi presunti spostamenti avrebbero complicato anche le ricerche di martedì, trasformando il rastrellamento in un'involontaria caccia al piccolo uomo. Al momento del ritrovamento le condizioni sono apparse sorprendentemente buone: solo

alcune escoriazioni visibili, compatibili col cammino tra arbusti e sterpaglie, e qualche bernoccolo. Al pediatrico Meyer, dove ha passato la scorsa notte accanto alla mamma, ha subito mangiato di gusto. RIPRODUZIONE RISERVATA  
ERA IN UNA SCARPATA Il piccolo di 21 mesi è stato rintracciato a tre chilometri Ma potrebbe non aver dormito in quell'anfratto Due giorni interi col fiato sospeso Per le ricerche schierate 18 squadre di volontari Setacciata un'area di 10 km La scomparsa 11 piccolo Nicola Tanturli, nato il 28 settembre 2019, sparisce da casa nella notte a cavallo tra lunedì e martedì. Il bambino vive con i genitori e il fratellino di quattro anni in un casolare sull'Appennino fiorentino nel comune di Patassuolo sul Senio. Il racconto Lunedì sera babbo e mamma, stando alle loro dichiarazioni, hanno messo a letto i due figli. Quando sono andati a svegliare Nicola, hanno trovato il lettino vuoto. Hanno cercato per tutta la casa, poi nei terreni intorno, quindi hanno chiamato il 112. Il salvataggio Nicola è stato recuperato solo ieri mattina in una scarpata, a tre chilometri dalla sua abitazione. Il piccolo era in buone condizioni. È stato un giornalista, Giuseppe Di Tommaso (foto), a ritrovarlo: saliva verso la casa e avrebbe udito dei lamenti. SVEOLIOSI NELLA NOTTE Mentre madre e padre erano fuori casa dopo cena, il bimbo sarebbe uscito per cercarli. Il trauma attenuato dalla tenera età Due notti fuori casa, da solo, a 21 mesi. Perduto nei boschi. Una situazione spaventosa vista con gli occhi di un adulto. Ma il trauma potrebbe essere attenuato dalla età. In quella fase nei bimbi (l'immaginazione non è molto sviluppata. Non si immagina, come farebbe uno più grandicello, l'arrivo di animati o mostri a fargli del male: così Anna Oliverio Ferraris, già docente di Psicologia dello sviluppo presso l'Università di Roma Sapienza. Il piccolo Nicola, 21 mesi, al sicuro tra le braccia della mamma una volta sceso dall'elicottero dei soccorsi; sopra, il particolare dei sandali che calzava al momento del ritrovamento -tit\_org- Nato due volte Sandali ai piedi, allarme in ritardo Bimbo ritrovato: ecco i punti oscuri

## Effetto lockdown su colf e badanti Aumentano le regolarizzazioni

[Redazione]

Lavoro domestico ROMA Pandemia e lockdown hanno prodotto effetti positivi sulla regolarizzazione di colf, badanti e baby sitter. Grazie soprattutto alla necessità di avere contratti regolari per consentire a i lavoratori di spostarsi liberamente nei periodi delle restrizioni da Covid, nel 2020 i contributi versati all'Inps per i lavoratori domestici hanno registrato un incremento del 7,5%. In particolare, lo scorso anno i lavoratori domestici per i quali sono stati registrati versamenti contributivi all'Inps sono saliti a 920.722 dagli In crescita del 7,5% i contributi nel 2020 Ma il sindacato avverte: Livelli ancora bassi 848.987 del 2019. Un andamento che fa registrare per questa categoria livelli occupazionali precedenti il 2015, interrompendo una tendenza costantemente decrescente iniziata nel 2013, E l'Osservatorio dell'Inps spiega che due sono gli elementi che hanno maggiormente influenzato [l'incremento: in primis il lockdown seguito alla prima ondata di Covid e poi la norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari contenuta nel di Rilancio, che ha interessato prevalentemente i lavoratori stranieri e i cui effetti probabilmente si estenderanno anche al 2021. Ma l'Assindatcoif avverte che se anche il lavoro regolare è cresciuto rispetto ai livelli pre covid, tuttavia non è riuscito a superare il milione di addetti, E l'Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico si sarebbe aspettata un incremento ben maggiore e soprattutto relativo alla componente straniera, come ha osservato il presidente Andrea Zini. Secondo l'Inps, nel 2020 la distribuzione in base al luogo di lavoro indica che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,2%, presenta il maggior numero di presenze tra colf e badanti, seguita dal Centro con il 27,3%, dal Nord-Est con il 20,3%, dal Sud con il 12,7% e dalle Isole con l'9,5%. - tit\_org-

## Ripartenza post-covid? Nell'alta specializzazione la chiave occupazionale

[Redazione]

LA SPERIMENTAZIONE DELLA 'DATA VALLEY' EMILIANA ACCORDO TRA REGIONE E MINISTERO DEL LAVORO RI PARTENZA POST-COVID? NELL'ALTA SPECIALIZZAZIONE LA CHIAVE OCCUPAZIONALE Quali saranno i profili professionali necessari alla ripartenza, capaci di leggere il mondo di domani e, quindi, affrontare da subito le sfide che abbiamo davanti? Big data, supercalcolo, transizione ecologica sono le filiere di specializzazione che più delle altre richiederanno competenze specifiche. La Data Valley emiliano-romagnola contiene già germi di sperimentazione, modalità e strumenti innovativi che possono essere a tutto il Paese. Per questo il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha firmato con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, un protocollo d'intesa per creare buona occupazione per i giovani che hanno ultimato il percorso di studi, definirne e condividere percorsi per formare competenze e accompagnare verso un'occupazione stabile, soprattutto nuove generazioni e donne, in particolare nei settori dei Big Data, del supercalcolo - High Performance Computing - e della transizione ecologica. La ricostruzione richiederà profili nuovi per la transizione digitale e per quella ecologica, per potenziare la sanità pubblica e il sistema di welfare, investendo su servizi territoriali e telemedicina, è il pensiero di Bonaccini. L'ecosistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna comprende 10 Tecnopoli della ricerca, con 20 sedi, 84 laboratori della Rete Alta Tecnologia, incubatori e fab-lab. Oltre al Tecnopolo di Bologna, dove troveranno sede le principali istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, soggetti impegnati nel campo della ricerca, dell'innovazione tecnologica e di filiera con installazione di supercomputer che porteranno ad avere il 20% della capacità di supercalcolo europea e l'80% di quella italiana, è appena stato avviato il trasloco da Reading (Gran Bretagna) del Data Centre del Centro Europeo per le Previsioni eterogenee logiche a Medio Termine, e Leonardo, la macchina europea High Performance Computing nell'ambito della EuroHPC-Joint Undertaking Europea. La transizione necessaria verso il cambiamento che l'Europa ha deciso, può avvenire solo puntando sulle competenze e sui saperi, a partire dalle nuove generazioni, sottolinea l'assessore regionale a Formazione, Attività produttive e Lavoro, Vincenzo Colla. Questo protocollo rappresenta un tassello importante di quel New Deal dei saperi che abbiamo indicato come obiettivo strategico nel Patto per il Lavoro e per il Clima. Miriamo a incrementare i titoli e le lauree professionalizzanti oltre alla Formazione continua, per tornare alla piena occupazione ed evitare la dispersione scolastica. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org- Ripartenza post-covid? Nell'alta specializzazione la chiave occupazionale

## Lettere - Anche il Covid ci spinge a valorizzare l'educazione motoria nella scuola primaria

[Posta Dai Lettori]

Scripta marient Anche il Covid ci spinge a valorizzare l'educazione motoria nella scuola primaria Gentile direttore, recentemente un sondaggio realizzato da Ipsos per il Dipartimento per lo sport ha portato nuovamente alla luce le gravi ripercussioni della pandemia, causate anche dall'interruzione dell'attività fisica, sul benessere psico-fisico di bambini e adolescenti, Se guardiamo in particolare all' fascia di età 6-13 anni, l'abbandono della pratica sportiva è stata di quasi il 50%: in questi duri mesi di emergenza, dunque, solo il 37% dei giovanissimi ha continuato a praticare uno sport. Nei prossimi anni il Paese vedrà crescere una generazione di ragazze e ragazzi che nell'infanzia, il periodo più cruciale dell'esistenza, quello di massima creatività e massimo assorbimento degli stimoli esterni, ha sperimentato ampiamente stati d'animo come tristezza (55%), apatia (53%), ansia (40%) e irascibilità (46%). La mancanza del sano movimento, del gioco, della socialità coltivata attraverso lo sport, ha sicuramente inciso notevolmente in questo quadro drammatico. Frenare lo sviluppo disastroso è un dovere delle istituzioni e della scuola in primis. Ormai da due anni in Parlamento giace una proposta di legge che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione motoria nelle scuole primarie, introducendo insegnanti specializzati in sostituzione di quelli su posto comune, a oggi responsabili anche delle due ore settimanali di questa materia. Ma se finora la politica ha avuto consapevolezza dell'importanza di un provvedimento del genere, oggi lo stato dei fatti, certificato anche da dati come quelli pubblicati da Ipsos, impone di averla e di sentire l'urgenza di un cambiamento. L'attività motoria dà un contributo enorme alla crescita sana ed equilibrata dei bambini: svolgerla nelle scuole primarie, esattamente come accade in quelle secondarie, con un docente qualificato, vuoi dire ne garantisce di più, come purtroppo è avvenuto sin qui, a una materia secondaria, di poca importanza. Vuoi dire trasmettere ai giovanissimi l'importanza di uno stile di vita corretto, della prevenzione, del divertimento sano e dell'inclusione. Già approvata alla Camera dei deputati, la legge 992 può essere agevolmente migliorata al Senato, trasformando in strutturale quanto inizialmente è stato previsto solo in fase sperimentale, e approvata in tempi brevi. L'alternativa potrebbe essere utilizzare la prossima legge di Bilancio per introdurre questa novità dall'anno scolastico 2022-23. L'organizzazione delle scuole primarie non cambierà e quindi non serviranno risorse economiche straordinarie: l'educazione motoria è prevista già e basterà assegnare l'insegnamento a figure specializzate. Sarà un investimento giusto e di cui il Paese sarà ripagato, come ogni investimento fatto sulle nuove generazioni, È arrivato il momento di superare qualsiasi barriera politica per aderire, ben oltre le parole, a una misura che aumenterà la qualità del nostro sistema di istruzione e darà a bambine e bambini un presente e un affaccio sul futuro migliore, Simone Valente deputato M5S. -tit\_org-

Lettere - Anche il Covid ci spinge a valorizzare l'educazione motoria nella scuola primaria



## Covid e infiltrazioni mafiose: È un vero attacco allo Stato

[Antonio Maria Mira]

ANTONIO MARIA MIRA\_\_\_\_\_ Le mafie questa fase di emergenza Covid19 stanno portando un vero esproprio attacco allo Stato. È la forte denuncia della Commissione parlamentare antimafia nella relazione per la prevenzione e la repressione delle attività predatorie della criminalità organizzata durante l'emergenza sanitaria, approvata all'unanimità. Il documento, relatore Paolo Lattanzio, elenca alcune modalità di questo attacco: il tentativo di costruire un sistema del credito parallelo, il sistema di riciclaggio capillare messo in piedi attraverso l'uso di medie e piccole imprese, come anche nel settore dei servizi, la speculazione fortissima sui dpi, bene primario e strategico, la capacità di strozzare ulteriormente l'economia e le casse dello Stato accumulando risorse e continuando ad esercitare forme multiple di violenza e aggressione. Ma le mafie non si fermano e puntano, avverte la Commissione a quegli "asset" che proprio in questa fase sono fondamentali per la ripresa del Paese: i suoi punti forti per la ricrescita, il sistema bancario e del credito, il patto sociale fra cittadini ed istituzioni. Dunque, insiste l'Antimafia l'allarme è e deve essere forte. Dunque è importante per difendere l'economia legale mettere in campo operazioni di disvelamento dei modi con cui i gruppi criminali si appropriano delle imprese ed aumentano il controllo sociale sulle comunità. Ma è indispensabile, proprio parlando delle imprese in difficoltà preda dell'aggressione mafiosa, considerare la dinamica dei lavoratori e delle lavoratrici, E questo perché senza una presa in carico dei diritti e del rischio connesso alla perdita del lavoro, come ai rischi legati allo scioglimento dei lavoratori in nero nell'emisfero dell'illegalità, si rischia di avere una visione parziale. Anche perché, avverte ancora l'Antimafia, in queste difficoltà le mafie hanno operato come welfare di prossimità, offrendo sussidi tramite anche la distribuzione di beni essenziali alle famiglie in difficoltà ed ottenendo così ulteriore consenso. Ora questo aiuto assicurato non dallo Stato ma dalle organizzazioni criminali, ha incrementato il già forte malcontento favorendo il dissenso, addirittura col tentativo spesso riuscito di fomentare la rivolta sociale, infiltrandosi in gruppi di cittadini in difficoltà e promuovendo disordine sociale. Ma ha anche creato un pericoloso rapporto di gratitudine e dipendenza dalla criminalità organizzata, soprattutto tra i ceti sociali più vulnerabili, ampliando il numero dei soggetti disponibili ad accoglierne le richieste di collaborazione, soprattutto nel settore del trasporto e dello spaccio di sostanze stupefacenti, Così i drammi sociali, umani e ambientali hanno rappresentato macabre occasioni di sciacallaggio e di grande guadagno per mafia, camorra e 'ndrangheta. Di fronte a tutto questo, è l'invito della Commissione, la politica, attraverso le sue istituzioni, è chiamata ad avere un ruolo importante e nettissimo. Partendo dalla sensibilità antimafia, finora sostanzialmente apparsa in seconda linea, su ogni singolo provvedimento sul quale si possano manifestare forme di attacco da parte degli interessi mafiosi. E qui la Commissione fa una precisa denuncia: Non è pensabile un Piano di Rilancio del Paese, che non abbia fra i propri punti di forza il contrasto alle mafie che strangolano il Paese e ne condannano inesorabilmente i cittadini in una situazione di subalternità e povertà crescente, Per questo l'Antimafia auspica che si manifesti un cambio di sensibilità forte, affrontando in maniera esplicita il tema della lotta alle mafie in epoca pandemica in ogni azione e posizionamento governativo. Anche perché, avverte la Commissione, la longanimità mafiosa. si muoverà con sempre maggiore decisione proprio dalla fine della pandemia, quando cioè sarà risolta l'emergenza sanitaria. Covid e infiltrazioni mafiose; ' È un vero attacco allo Stato è vero attacco al Ø; Hi.;K Wi 1ù? à. ' .-, . é. ' é- a BEI? ' -tit\_org-

## L'Onu rafforza l'allarme sul clima: Umanità a rischio per il troppo caldo

[Daniele Zappalà]

L'Onu rafforza l'allarme sul clima: Umanità a rischio per il troppo caldo DANIELE ZAPPALÀ Parigi Per rallentare il treno del clima diretto verso un probabile deragliamento, non basteranno cordicelle di spago e soluzioni raffazzonate. L'appello alla comunità internazionale è stato rilanciato ieri dall'Onu, con l'uscita di un nuovo rapporto scientifico "di tappa" dell'ipcc, il comitato d'esperti sul clima i cui lavori sono già serviti da base per l'Accordo di Parigi del 2015. La vita sulla terra può adattarsi con l'evoluzione di nuove specie e la creazione di nuovi ecosistemi. L'umanità invece no, sostengono gli esperti, soppesando le crescenti probabilità di un vasto innesco di effetti a catena come siccità, malnutrizione, esodi di rifugiati climatici, estinzioni di specie. In vista pure di appuntamenti cruciali come la Cop26 di novembre in Scozia, l'ipcc sottolinea che l'impatto del cambiamento climatico sta accelerando e che i suoi effetti si sentiranno prima del 2050. A 30 anni, chi è nato in questo 2021 rischia di fare i conti con un pianeta profondamente alterato e meno abitabile. Superare la soglia di 1,5 gradi d'aumento delle temperature medie può condurre verso conseguenze gravi, per secoli, e talvolta irreversibili. Per questo, ogni frazione di grado conta e urge una trasformazione radicale dei processi e dei comportamenti a ogni livello: individui, comunità, imprese, istituzioni e governi. Fra le reazioni, quella della giovane svedese Greta Thunberg, ispiratrice del movimento studentesco internazionale contro il cambiamento climatico. Per lei, il rapporto consente di guardare la realtà in faccia e conferma che occorre agire subito di fronte a una situazione molto grave. L'ipcc ispira pure speranza, provando che tramonta l'era degli infingimenti, grazie a sempre più persone disposte a dire le cose come stanno. In Italia, invece, Coldiretti ha evidenziato le conferme più recenti di una tendenza alla tropicalizzazione climatica nel nostro Paese, con effetti dirimpenti per l'agricoltura. Nel 2021, fra i 10 anni più caldi mai registrati, l'Italia ha già vissuto finora mediamente un evento estremo al giorno. -tit\_org-Onu rafforza allarme sul clima: Umanità a rischio per il troppo caldo

## Effetto lockdown, più colf e badanti regolari

[Redazione]

"La pandemia non frena il settore domestico regolare che cresce del 7,5% rispetto ai livelli preCovid, non superando il milione di addetti. Lo sottolinea Andrea Zini, presidente di Assindatcolf, l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, ricordando che, secondo l'ultimo report Inps, da 848.987 colf, badanti e baby sitter regolari censite nel 2019, si passa a 920.722 del 2020. L'incremento - spiega - era atteso e interrompe un trend di decrescita iniziato nel 2013. Tuttavia, seppur trainato dalla procedura di regolarizzazione introdotta con il Dl Rilancio, ci saremmo aspettati un incremento ben maggiore e soprattutto relativo alla componente straniera. Zini ricorda che la componente italiana è cresciuta del 12,9% sull'anno precedente e quella straniera del 5,2%, ma i numeri assoluti sono quasi identici +32 mila italiani e +31 mila stranieri. I conti non ci tornano: su oltre 200mila istanze, oltre 176 mila hanno riguardato il lavoro domestico. Sebbene l'iter della sanatoria abbia subito un rallentamento e la maggior parte delle procedure non sia conclusa i rapporti avrebbero dovuto essere già denunciati all'Inps. -tit\_org-

## Con il Covid boom della digitalizzazione accelerano anche i cambiamenti organizzativi

[I S]

Con il Covid boom della digitalizzazione accelerano anche i cambiamenti organizzativi. Tra i rari effetti collaterali della pandemia, c'è l'accelerazione di alcuni processi; tecnologici od organizzativi che siano (vedi alla voce smart working). Lo certificano i dati dell'indagine compiuta da Deloitte Private su 2.750 leader di aziende Private di medie dimensioni nel mondo, tra cui 150 in Italia. Secondo la ricerca, l'impatto della pandemia da Covid-19 ha impresso un'accelerazione sulle priorità delle aziende Private italiane che si trovano in un percorso di trasformazione non solo sul fronte della digitalizzazione (53%), ma anche per quanto riguarda valori e mission aziendale (57%), nonché sostenibilità e impatto ambientale (56%). "La maggior parte delle aziende private italiane intervistate si sta adeguando al nuovo contesto disegnato dalla pandemia aumentando gli sforzi per trasformare e far evolvere la propria azienda ed essere più competitiva nel nuovo scenario post-pandemico", sottolinea in una nota Ernesto Lanzillo, Private Leader di Deloitte Italia. Per quanto riguarda il risvolto occupazionale le imprese italiane intervistate risultano intenzionate a incrementare il numero dei pro- collaboratori: quasi un terzo intende coinvolgere nuove risorse con formule di collaborazione anche freelance (29%) mentre l'11% ha pianificato assunzioni a tempo pieno, trasversalmente in tutte le aree aziendali. Solo il 15% dichiara che acquisirà i talenti per specifiche competenze. Per la maggioranza dei leader di impresa italiani (64%) la trasformazione del paradigma del lavoro sarà uno degli elementi cardine per aumentare la resilienza della propria impresa. Conferma di questa accelerazione innovativa arriva anche in ambito sanitario. La pandemia ha infatti aumentato l'uso delle piattaforme digitali sanitarie del 20% durante l'emergenza (da 11% a 30%). E per il futuro i numeri sono anche più rosei: più di otto italiani su 10 (l'82%) vorrebbe usarle per accrescere il rapporto con il proprio medico. I.S. -tit\_org-

## L'allarme del governo sulle varianti: Possono rallentare le riaperture

[Giuseppe Alberto Falci]

D premier: serve una ripresa che superi i tassi di crescita del prc-pandcmia. Ieri meno di mille contagi ñ 30 morti L'allarme del governo sulle varianti Possono rallentare le riaperture ROMA Mario Draghi si mostra cauto sulla situazione pandemica. Dobbiamo tenere alta l'attenzione avverte nel corso della lunga giornata fra Camera e Senato, per le comunicazioni sul Consiglio europeo di oggi e domani. L'ex governatore della Ânñ insiste su un concetto: Sebbene in forte miglioramento, l'evolversi della pandemia deve essere monitorata con attenzione. A preoccupare il presidente del Consiglio è l'emergere e il diffondersi di nuove e pericolose varianti, perché queste ultime possono rallentare il programma di riaperture e frenare consumi e investimenti. Da qui il premier invia un messaggio che rivolge sì al Parlamento ma soprattutto all'esterno, ai cittadini, in vista della stagione estiva: Non è un liberi tutti, l'anno scorso abbiamo avuto una lezione. Ora dobbiamo imparare a essere pronti con infra stniture, logistica, trasporti locali e individuare i focolai. La continuazione della cooperazione con le Regioni è importante. Ed è altresì importante, continua Draghi, concentrarsi sulla ripresa economica. È vero, afferma il premier, la situazione economica italiana ed europea è in forte miglioramento. Non a caso. Draghi segnala alcune proiezioni della Commissione europea che fotografano una crescita dell'Italia nel 2022 e nel 2023 del 4,2% e del 4,4%. Il nostro obiettivo è superare in maniera duratura e sostenibile i tassi di crescita anemici che l'Italia registrava prima della pandemia. Dopodiché dobbiamo assicurarci che la domanda aggregata sia in grado di soddisfare questi livelli di offerta. Infine, occorre raggiungere tassi di crescita notevolmente più alti di quelli degli ultimi decenni, così da ridurre il rapporto tra debito e prodotto interno lordo, che è aumentato di molto durante la pandemia. Il premier, infine, ricorda l'aumento della povertà. Bisogna affrontare questo problema, 4,4 i punti percentuali massimi di crescita dell'Italia prevista dalla Commissione europea taglia corto. In un quadro economico che sembra prefigurarsi positivo, restano alcuni rischi. Primo: l'inflazione. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione affinché le aspettative di inflazione restino ancorate al target di medio termine. Se^condo: il debito pubblico. È importante che tutti i governi si impegnino a tornare a una politica di bilancio prudente. Il tutto senza dimenticare il quadro epidemiológico, che continua a migliorare. Ieri si sono registrati 951 casi di Covid. Il tasso di positività è pari allo 0,5 % (martedì 0,4%) con 198.031 tamponi. 30 i decessi e solo 4 ingressi in terapia intensiva: il numero più basso da quando viene fornito questo dato. Ed è in questo contesto che il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie segnala un aspetto: non solo la variante delta è più trasmissibile di altre varianti ma entro la fine di agosto rappresenterà il 90% di tutti i virus Sars-CoV-2 in circolazione nella Uè. Giuseppe Alberto Falci Casi totali finora Positivi attualmente 68.619 Gjaili 4.059.463 Deceduti 127.352 Totale variazione quotidiana contagi +951 decessi +30 ricoveri in terapia intensiva Positivi Regione attualmente Guariti Lombardia12.651794.617 Veneto4.896408.655 Campania9.750406,473 Emilia-Romagna4.438368.752 Piemonte1.333349.684 Lazio3.892333.254 Puglia5.937240.487 Toscana2.653234.478 Sicilia4.908220.104 Friuli-Venezia Giulia4.35499.348 Marche1.67198.866 Liguria21498.809 Abruzzo1.08471.060 Prou. aut. Bolzano21771.873 Calabria6.17761.365 Sardegna2.40653,251 Umbria88154.497 Prov. aut. Trento12944.254 Basilicata90825.359 Molise8213.112 Valled'Aosta3811.165 Fonte: Dati Protezione civile alle 17 di ieri -tit\_org-allarme del governo sulle varianti: Possono rallentare le riaperture

## Nicola, lieto fine con giallo Quanti misteri sulla fuga = Lieto fine per il piccolo Nicola Sta bene, voleva la mamma

[Tiziana Paolucci]

IL BIMBO RITROVATO NEL MUGELLO Nicola, lieto fine con giallo Quanti misteri sulla fuga Valeria Braghieri, Nino Materi e Tiziana Paolucci pag. is-i? MIRACOLO Il piccolo Nicola tra I papa e il carabiniere crie l'ha salvato IL BAMBINO DI 2 ANNI SCOMPARSO NEI BOSCHI Lieto fine per il piccolo Nicola Sta bene, voleva la mamma Il piccolo è stato trovato in una scarpata: era sparito lunedì notte. I carabinieri: Si è allontanato da solo Tiziana Paolucci Â Mamma, mamma. Flebile, quasi un lamento. Ieri mattina la vocina di Nicola si è fatta sentire rompendo il silenzio e l'angoscia di chi iniziava a perdere le speranze di trovare vivo il piccolo di 21 mesi, dopo due notti passate nel bosco del Mugello. Si era allontanato lunedì notte dalla sua abitazione a Palazzuolo sul Senio, un casolare isolato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano-romagnolo, ed era scomparso. Il bambino, che per un giorno intero è stato un po' figlio di tutti gli italiani, è stato recuperato ieri alle 9 in una scarpata, dove era accidentalmente caduto, a oltre tre chilometri da casa. Lo cercavano duecento volontari, vigili del fuoco, carabinieri, soccorso alpino e protezione civile, coordinati dalla Prefettura di Firenze. Ma la notte era passata senza trovare tracce di Nicola. È stato Giuseppe Di Tommaso, un giornalista del programma Rai La Vita in Diretta, a scorgere per primo il bimbo. Salendo su una strada sterrata ho sentito provenire da una scarpata un lamento - ha raccontato -. Ero da solo perché mi ero sentito male poco prima e avevo fermato la macchina per riprendermi. Così ho iniziato a dire "Nicola, Nicola", prima a bassa voce, poi urlando, fino a che non ho sentito chiaro "Mamma!". Di Tommaso, incredulo, ripeteva la parola mamma e Nicola faceva eco. A quel punto il giornalista è sceso nella scarpata profonda una cinquantina di metri, a ridosso della strada, e ha chiesto aiuto a Danilo Ciccarelli, comandante della stazione dell'Arma Scarpieri a, che stava scendendo in auto dal centro di coordinamento delle ricerche insieme al maresciallo Antonio Porfida, comandante della stazione di Palazzuolo sul Senio. Ciccarelli si è calato sotto e ha afferrato Nicola. È sbucato dall'erba alta con la testolina e con 'sii occhioni belli, sgranato e mi ha detto "mamma" - spiega il militare commosso -. Mi si è aggrappato al collo stretto, stretto e non mi ha più lasciato. Poi ha pianto e io per la commozione. Nicola è un bimbo intraprendente, evidentemente è uscito di casa e ha cominciato a camminare, ho l'impressione che non abbia trascorso la notte dove lo abbiamo ritrovato, perché l'erba non era schiacciata in quel punto. In braccio al carabiniere, con due occhioni grandi, guardava tutti, era spaesato, ma nulla di più - racconta Bartolomeo, volontario 28enne -. Non dava affatto l'impressione di essere rimasto solo, al buio, in un bosco. Ogni tanto chiedeva della mamma, che è arrivata poco dopo e noi tutti ci siamo commossi. Qualche graffio, la maglietta rossa strappata, ma è salvo. Era solo scosso, perché non capiva cosa facesse tutta quella gente attorno a lui. Forse glielo spiegheranno appena cresce un po'. Quando ha trovato rifugio tra le braccia della mamma Pina, tutto per lui ha avuto un senso. La donna, insieme al marito Leonardo Tanturli, hanno un altro figlio di 4 anni e dovranno chiarire in Procura perché Nicola è scomparso a mezzanotte e loro hanno dato l'allarme solo la mattina dopo. Ma intanto ieri sono usciti da un incubo. Sono contento e ringrazio tutte le persone che si sono impegnate, ha detto Leonardo. Poi Nicola è stato trasportato all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Per il piccolo solo escoriazioni, ma nessun trauma di rilievo. Ha riposato e ha mangiato con appetito, hanno sottolineato i sanitari. Trattenuto in osservazione, sarà dimesso oggi, Il ritrovamento del bimbo una grande gioia per la famiglia e per tutti noi, ha twittato il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, Oggi il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Moschetti, riceverà insieme a Ciccarelli e Di Tommaso il Pegaso d'Oro dalla Regione, un riconoscimento per lui e per la macchina dei volontari che ha mosso per salvare Nicola. Ha vinto lo Stato, ha vinto l'Italia ha detto entusiasta Moschetti per le ricerche sono state mobilitate oltre 1000 persone. È una giornata di gioia, un brutto episodio che ha tenuto tutti in ansia si è concluso nel miglior modo possibile. Da due giorni non dormiamo, ma l'esito felice ci ripaga di qualsiasi sforzo. IL SINDACO DI

PALAZZOLO Non dormiamo da due giorni ma questa gioia adesso ci ripaga di tuttoi L'EGO -HUB -tit\_org- Nicola, lieto fine con giallo Quanti misteri sulla fuga Lieto fine per il piccolo Nicola Sta bene, voleva la mamma

## India, allarme orfani del Covid

[Simonetta Scarane]

Dall'inizio della pandemia più di 30 milioni di indiani hanno perso un genitore a causa del Covid-19. I più poveri sono vittime dei trafficanti o ridotti in schiavitù. DI SIMONETTA SPARANE India, la pandemia ha fatto molte vittime e ha lasciato orfani un grande numero di bambini: all'incirca 30 milioni hanno perso almeno un genitore a causa del coronavirus. Una tragedia, che diventa doppia quando a restare senza madre e padre sono bambini poveri che così diventano spesso preda di trafficanti, anche di organi, oppure vengono costretti a lavorare o ridotti in schiavitù, o, ancora, offerti per adozioni illegali. Un orrore. Nel subcontinente indiano, 6.616 persone sono state vittime dei trafficanti nel 2019, prima dell'arrivo della pandemia. Tra queste, 2.914 avevano meno di 18 anni, secondo i dati del servizio di statistica del ministero dell'Interno. Dal primo aprile 2020 sono stati censiti 3.621 orfani dei propri genitori, secondo i dati raccolti dalla commissione indiana per la protezione dei diritti dell'infanzia, e altri 26.176 hanno perso un genitore. Una sciagura emotiva cui si aggiunge il rischio elevato di diventare vittime di abusi e di sfruttamento, ha messo in guardia l'Unicef, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere i diritti e migliorare le condizioni di vita dei bambini in tutto il mondo. Dunque, la pandemia non è più soltanto una crisi sanitaria, ma è una crisi dei diritti dell'infanzia. E l'India ne sa qualcosa al punto che il governo ha preso coscienza dell'estrema vulnerabilità dei bambini diventati orfani a causa del Covid-19. Priyanka, 16 anni, e Sonia, 19 anni, due nomi di fantasia, orfani di padre, all'inizio di maggio sono rimasti soli al mondo, in uno sperduto villaggio nel Sud del paese, dopo la morte della madre, operaia agricola, vittima del Covid-19. Il loro caso è arrivato all'attenzione dell'ong Bachpan Bachao Andolan, fondata dal militante per i diritti dei minori, Kailash Satyarthi, premio Nobel per la pace 2014, che è intervenuta per aiutarli, consegnandoli allo zio materno che provvederà a tutelarli con l'aiuto materiale che lo Stato dove vivono prevede per gli orfani del Covid: all'incirca 22 euro al mese per ogni bambino cui si aggiungono gli aiuti mensili appena messi a disposizione dal governo del premier Narendra Modi. Così i due fratelli potranno continuare a studiare. Tuttavia, sono molti i bambini che sfuggono ai meccanismi di protezione dello Stato e delle associazioni. Intanto, l'ong Bachpan Bachao Andolan sostiene di averne salvati almeno 7.500 dal lavoro minorile e dalla schiavitù. Sarebbero più di 10 milioni i minori di 14 anni costretti a lavorare, nonostante la stretta attuata dal governo del premier Narendra Modi che vieta l'impiego di bambini al di sotto di 14 anni e le assunzioni di adolescenti tra 14 e 18 anni nei mestieri cosiddetti a rischio, con l'eccezione, però, delle imprese familiari nel periodo delle vacanze scolastiche e fuori dall'orario scolastico. La porta dove si infila l'illegalità. Sul fronte delle adozioni, adottare o far adottare bambini fuori dai circuiti ufficiali è illegale. Da maggio sono comparsi, sempre più numerosi, annunci illeciti di adozioni, a pagamento (9 mila euro per un maschio, 5.500 per una femmina) che hanno messo in allarme il ministero che si occupa delle donne e dell'infanzia che ha suonato l'allarme contro queste pubblicazioni che in realtà sono trappole, che mettono in pericolo i bambini perché divulgano dati sensibili che possono essere utilizzati dai trafficanti. Una dozzina di casi sospetti sono stati segnalati, a maggio, alla polizia. O il; M. --tit\_org-



Le risposte del sottosegretario al Mef alle interrogazioni in commissione finanze-Camera

## Aiuti Covid persi se non registrati

*Nessuna conseguenza per l'omessa indicazione degli importi*

[Alessia Lorenzini]

Le risposte del sottosegretario al Mef alle interrogazioni in commissione finanze-Camera Nessuna conseguenza per l'omessa indicazione degli importi Di ALESSIA LORENZINI La mancata indicazione dell'importo dei contributi percepiti per far fronte alle difficoltà economiche legate all'emergenza Covid nel modello di dichiarazione dei redditi 2021 non comporta nessuna conseguenza né sanzione per i beneficiari degli stessi. Tuttavia, la mancata registrazione degli aiuti determina l'illegittimità della fruizione del contributo. Lo ha precisato il sottosegretario al Mef Maria Cecilia Guerra durante il question time in commissione finanze alla Camera di ieri in risposta ad un'interrogazione che segnalava come, con riferimento al modello di dichiarazione dei redditi 2021, sia richiesto ai contribuenti di indicare nelle sezioni Ra, Ru e Rg i bonus e i contributi erogati per far fronte alle difficoltà economiche correlate all'emergenza Covid e domandava se si intendessero adottare iniziative per prevedere un azzeramento delle sanzioni o una sanatoria per eventuali dimenticanze. Guerra, dopo aver evidenziato le ragioni che risiedono nella richiesta dell'indicazione dei contributi ricevuti, ha sottolineato che, in quanto i contributi in esame sono stati qualificati quali aiuti fiscali automatici da registrare a posteriori nel Registro nazionale degli aiuti di stato (Rna), questa qualificazione comporta, ai sensi dell'art. 10 del dm 31 maggio 2017 che "tali aiuti si intendono concessi e sono registrati nel Rna nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati". Pertanto, ha proseguito il sottosegretario, nella dichiarazione dei redditi devono essere riportati i dati necessari a consentire la registrazione degli aiuti nel Rna, che non sono desumibili dalle basi dati a disposizione dell'Agenzia, ossia la dimensione e la forma giuridica dell'impresa, il settore dell'aiuto fruito e il codice Ateco dell'attività interessata dalla componente di aiuto. Guerra ha poi concluso precisando che, se la mancata indicazione dell'importo non comporta alcuna conseguenza per i beneficiari, neppure di tipo sanzionatorio, la mancata registrazione degli aiuti implica "l'illegittimità della fruizione dell'aiuto individuale", ai sensi del dm sopra citato. Esenzione Imu. L'esenzione Imu per l'abitazione principale non spetta in nessun caso se non è unico il riferimento alla residenza anagrafica e alla dimora abituale del nucleo familiare. Il sottosegretario Guerra ha ricordato che, come statuito dalla Corte di Cassazione nelle ordinanze n. 4166 e 4170 del 2020, per fruire dell'esenzione Imu per l'abitazione principale è richiesto che il possessore e il suo nucleo familiare dimorino stabilmente in tale immobile e vi risiedano anagraficamente, se gli immobili si trovano in due comuni diversi, diversamente da quanto previsto per i casi in cui componenti dello stesso nucleo familiare abbiano stabilito la dimora e la residenza in immobili diversi situati nello stesso comune, in cui le agevolazioni si applicano per un solo immobile. Guerra ha inoltre precisato che gli uffici dell'amministrazione finanziaria sono disponibili a predisporre una norma che introduca chiarezza, vista la difformità di applicazione dell'esenzione tra i diversi comuni. Società di comodo e in perdita sistematica. Con riguardo alla sterilizzazione in via automatica delle disposizioni dettate per le società di comodo e in perdita sistematica in ragione degli effetti connessi all'emergenza Covid, il sottosegretario ha affermato che l'Agenzia delle entrate valuterà caso per caso gli interpelli presentati dalle società "che intendano dimostrare come l'emergenza epidemiologica abbia reso impossibile il conseguimento dei ricavi, degli incrementi di rimanenze e dei proventi nonché del reddito, ovvero non abbia consentito di effettuare le operazioni rilevanti ai fini dell'Iva." Aiuti Covid persi se un' - pi' -tit\_org-

## Il bimbo di 21 mesi è salvo Dalle scarpe al sangue: tutto quello che non torna

*Il mistero dei sandali indossati dal piccolo e l'allarme lanciato ore dopo la scomparsa La procura apre un'inchiesta. I genitori rischiano l'accusa di abbandono di minore*

[Miriam Romano]

RITROVATO NICOLA Il bimbo di 21 mesi è salvo Dalle scarpe al sangue: tutto quello che non torna Il mistero dei sandali Indossati dal piccolo e l'allarme lanciato ore dopo la scomparsa La procura apre un'Inchiesta. I genitori rischiano l'accusa di abbandono di minore MIRIAM ROMANO La storia è iniziata lunedì con un letto vuoto nel cuore della notte in un casolare isolato in mezzo ai boschi fittissimi. Nicola Tanturii, 21 mesi, un fratellino di quattro anni e due genitori apicoltori, non era più in quel letto a dormire. La vicenda si è chiusa con un lieto fine: il bambino è stato ritrovato ieri mattina vivo in un burrone a tre chilometri da casa, dopo quasi due giorni di ricerche vane. Ma com'è possibile che un bambino di nemmeno due anni si allontani da casa e fugga da solo tra i boschi nel buio? La felicità del ritrovamento si mescola inevitabilmente a una serie di dubbi e domande che è impossibile non porsi. Tanto che la Procura fiorentina ci ha aperto un fascicolo. La zona dove sorge il casolare in cui vive il piccolo con la famiglia è isolata, raggiungibile solo attraverso una strada sterrata, ed è circondata da boschi fittissimi. Non c'è neppure copertura per i cellulari e le comunicazioni avvengono prevalentemente via radio. IL VILLAGGIO Protezione civile, soccorso alpino, droni, unità cinofile, carabinieri, polizia, sommozzatori hanno setacciato in lungo e in largo la zona. Un'intera comunità, quella dell'eco villaggio di Campanara, frazione di Palazzuolo sul Senio, nel Mugello, che per più di venti ore ha cercato Nicola in ogni angolo di quel bosco di alberi fitti fitti, dirupi e valli sconosciute. Tutti col fiato sospeso. Poche parole e scarpinate disperate. E poi l'epilogo: o meglio il lieto fine. A ritrovarlo è stato Giuseppe Di Tommaso, un giornalista Rai inviato per la trasmissione La vita in diretta. Ha sentito dei lamenti e poi il richiamo inconfondibile dei bambini: "Mamma". Nicola era in un burrone a tre chilometri da casa, si era calato a 25 metri. Ho sentito un lamento provenire da una scarpata, poi un altro,.. Allora ho iniziato a chiamarlo per nome "Nicola" e lui ha risposto con una voce flebile "mamma" a quel punto mi sono buttato nella scarpata, facendomi pure male a un piede, lui era già dietro un ammasso di rovi e chiamava mamma, ha raccontato Di Tommaso ai giornali. Nicola ha chiesto subito della mamma, Sembrava abbastanza abbattuto e impaurito, ma sembra stare bene. Siamo stati fortunati, ha detto il sindaco di Palazzuolo sul Senio, Gian Piero Moschetti. Ma cos'è successo lunedì notte? Com'è possibile che un bambino di nemmeno due anni si sia allontanato da solo da casa? Per i carabinieri, che conducono le indagini, il bimbo si sarebbe allontanato da solo dal casolare, vagando per i boschi nei pressi della casa, per circa 30 ore. Secondo i genitori il bimbo era abituato a camminare da solo all'aria aperta per diversi metri. La vicenda però ha lasciato non pochi dubbi. Il fascicolo aperto dalla Procura fiorentina, diretta dal procuratore capo Giuseppe Creazzo, è al momento senza indagati e senza indicazione di reato. Ma alle domande dovranno presto rispondere Leonardo Tanturii, padre, e Pina, madre di Nicola. Per evitare l'accusa di abbandono di minore, che potrebbe essere il reato ipotizzabile nei loro confronti, i genitori dovranno chiarire con precisione le circostanze e il modo in cui è avvenuta la sparizione del loro bimbo dal casolare. Dovranno spiegare anche perché hanno dato l'allarme per avviare le ricerche solo alle 9 di martedì dopo aver accertato, secondo il loro racconto, la scomparsa di Nicola dal letto da poco prima della mezzanotte di lunedì. LE SCARPE Un altro particolare che non torna riguarda i sandali che il bimbo aveva addosso quando è stato preso in braccio dal luogotenente Danilo Dccarelli, che lo ha soccorso nel burrone- Nicola era stato messo a letto con i sandali? È possibile pensare che si sia messo da solo i sandali a 21 mesi? Si cerca di capire anche l'origine delle tracce di sangue trovate vicino alla porta di ingresso del casolare. Ma per i carabinieri risalirebbero al pomeriggio di lunedì, quando Nicola, giocando, si sarebbe sbucciato la pelle. Nicola, inoltre, è stato ritrovato dopo 30 ore a circa 2,5 chilometri di distanza dal casolare in cui abita con la sua famiglia, ma avrebbe percorso forse il doppio della distanza nel suo vagare per i boschi. Ciccarelli ha raccontato: Nel

punto in cui ho preso in braccio il piccolo l'erba non era schiacciata e la mia impressione è che non avesse passato la notte. I cani moleco lari, che erano passati in precedenza in quella stessa zona, non avevano fiutato nulla di Nicola. L'ipotesi è che abbia girovagato per 4 o 5 chilometri a piedi passando da strade sterrate e cadendo poi nel burrone, come dimostrerebbero i graffi sul corpo, forse provocati dai rovi. IL LUOGO DEL RITROVAMENTO I tempi LUNEDÌ Nicola, 21 mesi, dopo cena viene messo a letto dai genitori che poi fuori casa svolgono le ultime incombenze. A mezzanotte tornano, I bimbo non c'è e iniziano a cercarie. MARTEDÌ Alle 9 scatta l'allarme e iniziano le ricerche. MERCOLEDÌ Un giornalista sente dei lamenti arrivare da un dirupo. È il piccolo Nicola. L'EGO HUB UNA COMUNITÀ FUORI DAL MONDO Nella foto grande, il piccolo Nicola viene riconsegnato alla madre dopo il ritrovamento avvenuto grazie ad un giornalista Rai. Nella foto in alto, il carabiniere che si è calato per 25 metri e ha salvato il bimbo che, secondo una prima ricostruzione fatta proprio dai militari, avrebbe vagato per la strada poi cadere nel burrone. I graffi sul corpo ne sarebbero la prova. In basso, le case della comunità della Campanara che vive nei boschi l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza nel vivere quotidiano. Noi hanno luce e tv e si dedicano all'agricoltura biologica. Perfino il seg del telefonino risulta debole, la sensazione è di vivere in un'altra ep -tit\_org-

## Ragazzi post-Covid, socializzare fa paura

[Redazione]

La ricerca Emozione per l'estate che è - ha notato un peggioramento arrivatae le vacanze alle porte, delle capacità relazionali dei ma anche angosce, paure e figli. In particolare sono senso di inadeguatezza, impauriti dal non essere pili Perché dopo più di un anno di allenati a socializzare (43%). Covid e di relazioni sociali al minimo, complice la Dad, tra i giovani italiani dilaga il timore non essere più capaci di stare in compagnia. È quanto emerge da un sondaggio promosso da Eurodap, Associazione europea per il disturbo da attacchi di panico. L'87% - riferiscono gli psicologi - tit\_org-

## L'urlo di Nicola dalla scarpata = Mamma, quelle grida dal fondo della scarpata Poi la gioia: Nicola è vivo

[Giuseppe Scarpa]

^ L'urlo di Nicola dalla scarpata Mugello, Nicola in braccio al carabiniere che l'ha salvato Allegri e Scarpa alle pag, 12 e 13 Mamma, quelle grida dal fondo della scarpata Poi la gioia: Nicola è vivo bimbo di 21 mesi sta bene: lo ha trovato >G\ investigatori: Si è allontanato da soli un giornalista a oltre 3 km dall'abitazione I genitori rischiano l'accusa di abbandono IL CASO ri(iinos(i oinvi(ito PALAZZUOLO SUL SENIO Mamma, mamma, il suo sos. La sua richiesta di aiuto. Così ha risposto al giornalista che per primo lo ha individuato in un dirupo. Poi Nicola Tanturli, neanche due anni, quando poco dopo la madre l'ha vista per davvero le si è lanciato addosso. Un abbraccio desiderato 36 ore. Tanto è passato dall'ultima volta che i due erano stati assieme. Ieri mattina le campane della chiesa di Santo Stefano, a Palazzuolo sul Senio, paesino toscano di 1.100 abitanti, nella parte montana dell'alto Mugello, hanno suonato a festa. Un'intera comunità ha tirato un sospiro di sollievo. LE RICERCHE Il tempo in questi casi è il peggior nemico, ragiona un uomo della protezione civile. Qui si sono mobilitati tutti. Lo stato è sceso in campo con polizia, carabinieri, vigili del fuoco, droni, elicotteri e cani molecolari. I palazzuolesi hanno battuto le montagne. Lo ha trovato Giuseppe Di Tommaso, cronista Rai, quando le speranze erano ormai al lumicino. Quanto tempo ancora im piccino di 24 mesi poteva girovagare da solo per i boschi senza mangiare e bere? E se invece è stato portato via da qualcuno? Mille i dubbi e le domande dei soccorritori. Nel frattempo passavano ore preziose. I sentieri battuti maniacalmente. L'urlo "Nicola, Nicola", che riempiva la valle. L'appennino tosco-romagnolo con la sua imponenza abbraccia l'intero paese. Il verde è il colore dominante. I pini svettano, così come le cime della montagne che costellano il paesaggio da queste parti. Una bellezza a cui fa da contraltare un ambiente che può divenire ostile. La famiglia di Nicola, padre, madre e un altro fratellino di 4 anni, vive a Campanara, una frazione di Palazzuolo sul Senio, in una ex casa colonica. Arrivarci è un'impresa. In auto la strada sterrata, con una forte pendenza, la rende difficilmente percorribile anche per un fuoristrada. A piedi, passando dalla parte opposta, si attraversa il bosco. Un sentiero stretto, impervio. Pericoloso per un bimbo di 21 mesi. Quando lunedì, intorno a mezzanotte, Nicola è scomparso da casa, la famiglia e i vicini, con cui condividono la vita immersa nella natura, hanno temuto il peggio. Un passo fuori dalla porta di casa e sei già dentro il bosco. Una dinamica, comunque, ancora da chiarire e che la procura di Firenze vagherà nei prossimi giorni. I carabinieri hanno infatti inviato una dettagliata informativa e non si esclude che possa essere aperto un fascicolo per abbandono di minore nei confronti dei genitori. L'EPILOGO L'epilogo è stato dei migliori. Il lieto fine. Trentasei ore di ricerche. Un militare dell'Arma, dopo che il cronista Rai lo ha trovato ieri mattina, si è calato con una fune giù per una ventina di metri e lo ha riportato dalla madre. Stanco, spaventato e disidratato non smetteva di dire mamma. Non abbiamo dormito per due giorni - ha raccontato il sindaco di Palazzuolo Sul Senio Gian Piero Moschetti -, ma questo ci ripaga di qualsiasi sforzo. Penso che di più non potevamo sinceramente fare. La prefettura ci ha messo nelle condizioni di avere tutto il personale necessario, lo Stato si è immediatamente attivato, abbiamo calcolato di aver avuto circa mille uomini in due giorni. Il parroco don Alessandro Marsili ha suonato le campane a festa per cinque lunghi minuti. I bambini del centro estivo della parrocchia si sono radunati subito tutti sul piazzale di.. I... à. - l'nbKfcNfcrtatvfel IN OSPEDALE A FIRENZE OGGI SARÀ DIMESSO IL SINDACO DI PALAZZUOLO: GRAZIE ALLO STATO, IN DUE GIORNI MILLE UOMINI fronte la chiesa dove è atterrato l'elicottero che poi ha portato il piccolo all'ospedale Meyer di Firenze, I bambini hanno gridato Nicola! Nicola!, questa volta per festeggiarlo. Giuseppe Scarpa ( fil PR CCUZIONE RISERVATA -tit\_org- L'urlo di Nicola dalla scarpata Mamma, quelle grida dal fondo della scarpata Poi la gioia: Nicola è vivo

## La sindrome da Covid sui Cinque cerchi

[P. D.e.]

Il Giappone è un Paese che ama programmare, prevedere, esercitarsi: ma poi nella gestione reale delle emergenze non è così efficace, nel bene e nel male, come ci si potrebbe immaginare. Se una sera uscite di soppiatto dall'albergo in cerca di un bar aperto... tranquilli: non ci sarà un drone che vi illumina agiomo, riempiendovi di vergogna e intimandovi di rientrare in stanza. Anche perché gli stessi giapponesi-che queste Olimpiadi nonle vogliono.e per validi motivi-sono anche loro un po' stufi delle "raccomandazioni" del governo per la prevenzione del Covid. Misure che la Costituzionevieta di rendere obbligatorie e che quindi si sono sempre fondate sul senso di responsabilità civile e di rispetto che i giapponesi hanno nei confronti delle autorità. Una fiducia che peraltro è molto calata, specie dopo l'incidente nucleare di Fukushima, quando le autorità - oramai è dimostrato -hanno ripetutamentee alungo mentito ai loro cittadini e al mondo. P.d.E. -tit\_org-

## Clima: umanità a rischio = Clima: umanità a rischio

[Redazione]

Xsftrl è^Èòàì Clima; itmjnià a rischio Rapporto (Icll'Onii sul riscaldamento globale Clima: umanità a rischio:!, Uri, 1 damcnto RÎobalc A di iñð della tíl^ctía - ' dall '; i iõÉ clima avrcilic òðàê irwcrsil>ili fui "istcint. IL i -û raggiungeranno i Lt i ò pul 1, 5, circa 4 ' ééééÀéóéééé di pcrwnic in pi

## Lettere - Covid, quell'errore nel mio certificato

*[Posta Dai Lettori]*

Covid, quell'errore nel mio certificato Roberto Karrer viaggi all'estero). Ancora un errore per disorganizzazione. Ho avuto il covid a novembre, poi una certificazione di misonovacmatoilS/5/21 avanguardia, viziata dal solito (AstraZeneca), emiè stato pressapochismo. rilasciato un attestato che vale come vaccinazione completa in quanto la malattia stessa è considerata come prima dose, eriperò ho scaricato il certificato verde: riporta che ho ricevuto solo aprima dose (cosa che mi procurerà problemi nei -tit\_org- Lettere - Covid, quell'errore nel mio certificato



## Fiumi in secca, per l'Italia cresce il rischio desertificazione

[Elena Comelli]

Fiumi in secca, per l'Italia cresce il rischio desertificazione. Siccità. Nonostante l'aumento dei fenomeni estremi, sul Paese piove sempre meno: in mezzo secolo persi cinque miliardi di metri cubi d'acqua. Elena Comelli 'ra grande caldo e violenti temporali è arrivata l'estate in un'Italia sempre più segnata da un clima tropicale. Dall'inizio dell'anno si è abbattuta sulla penisola più di una bufera al giorno tra bombe d'acqua, trombe, d'aria, tempeste di fulmini e violente grandinate. Lasciando, come conseguenza, sempre più danni nelle città e nelle campagne. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati deU'European Severe weather Database, divulgati in occasione del solstizio d'estate, insieme all'allerta della protezione civile per il maltempo al Nord. Nel 2021 si sono contati finora ben 193 eventi climatici estremi e la tropicalizzazione del clima ha fatto perdere, secondo Coldiretti, oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Eppure sull'Italia non piove abbastanza. Le lingue di sabbia sempre più ampie e le barche che faticano a galleggiare sono lì a dimostrare lo stato preoccupante del Po, il cui livello è del 30% più basso della media stagionale, come segnala l'Autorità di bacino distrettuale. Già in marzo gli agricoltori piemontesi, emiliani, veneti e lombardi sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso e, malgrado le piogge di aprile, l'impatto sul settore rischia di essere anche quest'anno devastante. L'andamento non stupisce, se raffrontato a quanto accaduto negli anni più recenti, ma si scosta drasticamente dal passato, a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni, rileva l'Autorità guidata da Meuccio Berselli. La crisi del clima, tra eventi estremi e siccità, non è dunque un pericolo lontano, ma è già tra noi. In base a una ricerca condotta sugli alberi da Ulf Buntgen, dell'Università di Cambridge, le recenti ondate di siccità in Europa sono state le peggiori dal tempo dei romani, una tendenza che rischia di mandare in crisi l'equilibrio idrico del continente. Negli ultimi 14 anni, l'assenza di precipitazioni è stato solo uno dei problemi: l'aumento delle temperature di aprile ha portato all'evaporazione dell'umidità immagazzinata nel suolo. Di conseguenza, in primavera c'era già una marcata mancanza di umidità nei suoli dell'Europa centrale, specialmente in Germania. Questo deficit non può essere compensato in estate ed è all'origine della scarsa produttività dei suoli edel bassissimo livello dei fiumi. In altre parole: la siccità estiva è preprogrammata ad aprile, spiega Rohini Kumar, idrologo presso il Centro Helmholtz per la ricerca ambientale di Lipsia e autore di un nuovo studio sulla siccità in Europa pubblicato su Nature Climate. In particolare nel Sud Europa il fenomeno si ripete ormai con regolarità, a conferma del fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto agli anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio. L'agricoltura, che consuma oltre il 50% delle risorse idriche disponibili, è il settore più colpito. L'anno più drammatico, fra gli ultimi, è stato il 2017, con un danno calcolato di almeno 2 miliardi di euro: la siccità ha tagliato i raccolti delle principali produzioni, dai pomodori alla frutta, dal riso al mais, dai vigneti fino al fieno per gli animali. Ma i coltivatori non sono gli unici a soffrirne. In base ai dati raccolti dall'Osservatorio Climate Finance del Politecnico di Milano, la crisi del clima comporta costi notevoli per tutto il sistema economico: un grado in più di temperatura nello scorso decennio ha determinato una riduzione media di fatturato del 5,8% per le imprese italiane. E la situazione è destinata a peggiorare. La gestione delle conseguenze del cambiamento climatico e le strategie di mitigazione rappresentano la maggiore sfida che le economie mondiali dovranno affrontare nel corso dei prossimi anni, spiega Roberto Bianchini, direttore dell'Osservatorio. Oggi viviamo in un Paese più caldo di circa 1,1°C rispetto all'inizio degli anni '80, contro una media globale di +0,2°C, e fra 30 anni, se non verrà mitigato, questo trend potrebbe costare all'Italia l'8% del Pil - ovvero poco meno del -8,9% provocato dalla pandemia nel 2020 - ogni anno. L'Agenzia europea per l'ambiente prevede che l'impatto della siccità sull'agricoltura si farà sentire sempre di più, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l'Italia,

entro la fine di questo secolo. Già nel 2040 lo stress idrico dell'Italia - cioè il rapporto tra n'abbisogno di acqua e approvvigionamento idrico - rientrerà nella fascia critica "alta", la quarta su cinque. Unica soluzione: utilizzare con saggezza le risorse idriche che abbiamo, senza sprecarle. Un'indicazione che per ora non è presa abbastanza sul serio da nessuno, in primis dagli acquedotti, che perdono il 42% dell'oro blu immesso in rete. Ma nemmeno dalle famiglie: Il consumo medio delle famiglie italiane è molto alto, pari a 229 litri al giorno per abitante, si legge nel rapporto Acqua nelle nostre mani, a cura del Fai. Un dato esagerato, se consideriamo che la media europea è di 160 litri. L'agricoltura non è da meno nella classifica degli spreconi. Il rapporto tra superficie irrigabile e irrigata, secondo Eurostat, in Italia è superiore persino a quello della Spagna, che ha una superficie agricola superiore e soffre di maggiore siccità. Il sistema agricolo italiano, inoltre, negli anni ha aumentato la sua intensità di irrigazione, spiega il Fai. Una tendenza che rischia di diventare un circolo vizioso, man mano che la siccità aumenta.

Lo stress idrico del Paese rientra ormai nella fascia critica alta: 11 quarto livello su cinque Effetto di lunga durata. Le acque stagnanti del Po viste dai Murazzi a Torino la scorsa primavera, in coincidenza con il calo del livello del fiume. Necessario ridurre lo spreco: le perdite degli acquedotti arrivano al 42% e i consumi a 229 litri al giorno a testa.

0,5 miliardi di abbonamenti 5G nel 2021 Al ritmo di un milione al giorno, gli utenti del 5G saranno mezzo miliardo entro fine 2021, secondo l'Ericsson Mobility Report. L'Europa va a rilento CLIMATE CHANGE, EFFETTI IMPREVEDIBILI Il climate change rivoluzionerà comunque la vita sulla Terra nei prossimi decenni: le azioni per ridurre le emissioni avranno scarsi effetti, secondo l'Ipcc - tit\_org - Fiumi in secca, per l'Italia cresce il rischio desertificazione

## Mooc, il Covid accelera il boom di corsi online erautiti

[Valentina Reda]

Valentina Reda La digitalizzazione che viviamo da oltre un anno ha spinto più di mille università in tutto il mondo a puntare sui Mooc (Massive open online courses) per rafforzare la loro offerta formativa. Da un, integrando la didattica mista in presenza/a distanza; dall'altro, supportando le modalità sincrone e asincrone di gestione dell'aula. Nel tentativo di conciliare inclusione, qualità e sostenibilità. Il successo, almeno quantitativo, della formula è nei numeri: oltre 180 milioni di iscritti a inizio 2021 (quasi il doppio di un anno prima) ai corsi online gratuiti sulle principali piattaforme internazionali. Leader europea: la Federico II di Napoli. Il panorama Internazionale La crescita mondiale vede in testa Coursera, con più di 10 milioni di nuovi iscritti nel 2020 (in totale 80 milioni) e un raddoppio di fatturato che ha portato la piattaforma made in Stanford a rialzare la quotazione in Borsa. Seguono il provider di Harvard & Mit., con 35 milioni di utenti, e il leader britannico FutureLearn con 15 milioni, entrambi in crescita del 30 per cento. Due le tendenze principali dell'offerta; l'aumento di percorsi completi di laurea e master in formato Mooc e la MOL-FORMAZIONE A DISTANZA Mooc, il Covid accelera il boom di corsi online gratuiti. L'applicazione delle "microcredenziali", più brevi e flessibili, con certificazioni delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Oggi sono oltre 1.200 i programmi di questo tipo tra programs (FutureLearn), professional certificates (edX), specializations e guided projects (Coursera). Il quadro italiano Alla corsa si è iscritta anche l'Italia che vede sempre più atenei in campo grazie al ritmo impresso dai "pionieri". Prima per produzione, con oltre 350 corsi erogati via Federica.eu, edX e Coursera, resta la Federico II di Napoli con la sua "Federica Web Learning", unica compresa nei delle classifiche mondiali per produzione. Federica.eu è anche la prima piattaforma Mooc di un'istituzione universitaria in Europa, che ospita un numero crescente di corsi prodotti con altri atenei partner. Segue nella classifica la piattaforma "Pok" del Politecnico di Milano, con 75 programmi dedicati al supporto della didattica curricolare e alla formazione permanente di professionisti e insegnanti: un settore in pieno sviluppo. Come dimostrano il corso "Introduzione al Debate" (che è tra i 30 più apprezzati nella classifica 2020 di ClassCentral, hub di riferimento del settore) e le varie iniziative di Pok Scuola Digitale. A completare il podio italiano è l'università di Modena e Reggio Emilia, con 23 corsi erogati su EduOpen. la piattaforma consortile italiana che eroga oggi più di 300 corsi realizzati da 26 atenei. Chiudono la panoramica italiana l'Alma Mater di Bologna con 13 corsi erogati attraverso la piattaforma Book e l'università Bocconi con 12 Mooc distribuiti da Coursera. Accanto alla crescita quantitativa, le novità interessanti riguardano l'upgrade in formato ibrido. Sfruttando la diffusione della didattica streaming durante i mesi della pandemia, alcuni atenei cominciano a proporre percorsi misti. La Federico II offre dieci corsi di laurea ad accesso libero (da Ingegneria informatica a Economia aziendale, da seguire a casa o in treno liberamente, per poi approfondire dal vivo con le lezioni online in diretta). -tit\_org-

## Le ricerche, la paura e il sollievo Nicola ritrovato vivo dopo 30 ore

[Fabio Poletti]

Mugolio, il piccolo di 21 mesi è stato rintracciato grazie ad un giornalista che ha sentito la sua voce in fondo ad un burrone. IL REPORTAGE FABIO POLETTI INVIATO APALAZZUOLO SUL SENIO NÙ era un bambino che si era perso in un bosco. Trovarlo tra anfratti e dirupi, cinghiali e lupi cattivi, non è stato facile. Si erano messi in mille a cercarlo, con i droni e i cani molecolari, gli elicotteri, le telecamere termiche, le fotoelettriche e le torri faro. Oltre trenta ore di ricerche su e giù per i boschi di Camarara, Castellacci di Tana, Qriegiolo, il monte dell'Incisa e pure la Fontana dell'Esploratore. Nicola Tanturli, 21 mesi, maglietta rossa, pantaloncini blu, sandaletti, era in fondo a un dirupo, nascosto dal fitto querceto. A trovarlo, o meglio a sentirlo che erano passate da poco le 9 del mattino, un giornalista de La Vita in Diretta che passava per caso. Giuseppe Di Tommaso è ancora emozionato: Ho sentito una voce in fondo a un burrone. Ho pensato fosse suggestione ma mi sono messo a urlare "Nicola, Nicola". Poi ho udito la voce di un bambino che diceva "mamma, mamma". Ho fermato una macchina dei carabinieri che passava per caso. Nell'auto dei carabinieri c'era il luogotenente Danilo Ciccarelli. Racconta con la maglietta fradicia e gli occhi rossi, adesso che è passato tutto: All'inizio pensavo potesse essere un daino o un capriolo. Ma cercavamo un bambino e allora sono andato a vedere se era un bambino. Scendere nel dirupo con la divisa e le scarpe da città non è stato facile. Risalire con il bambino in braccio pure peggio, tanto che lo hanno dovuto aiutare. Sono sceso dicinquanta metri, forse cento. Urlavo "Nicola, Nicola". Non lo vedevo, poi mi sono trovato davanti ai suoi occhioni belli. Mi ha buttato le braccia al collo e mi ha detto "mamma" anche se sono un carabiniere. Ho ancora i crampi per la fatica e l'adrenalina. Dopo oltre trenta ore nei boschi, due notti con la temperatura a 18 gradi e un giorno con il sole che picchia a 33 gradi, senza bere e mangiare, Nicola sembra essersi fatto niente. Ad una prima visita dei medici di un'ambulanza delle Misericordie, il bambino ha solo un bozzo in testa, qualche graffio sul pancino, il sederino arrossato e basta. Il bambino viene avvolto in una coperta termica dorata. Arriva dal Villetto dove abita e dove non dorme da due giorni anche mamma Giuseppina. Non ci sono parole, solo abbracci. Nicola ripete "mamma, mamma" finalmente a quella vera. Risponde lei, si toglie le braccia: La tua mamma è qui. Poi via in elicottero verso l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Il bollettino dei medici è più che rassicurante: Il bambino presenta solo escoriazioni superficiali. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma il piccolo verrà trattenuto in osservazione. Il ritrovamento avviene a 3 chilometri da casa. Nicola con le sue gambettine traballanti potrebbe averne fatti 4 o 5. Sembra che non abbia dormito dove è stato ritrovato. Che da casa dove era scappato tra le sette di sera e mezzanotte, aggrappandosi alla maniglia della porta che solo da pochi giorni era alla sua altezza, sia sceso prima per la strada sterrata e poi per un canale. Se faceva ancora un chilometro e mezzo, poteva andare direttamente al bardo Quadalto davanti al caseificio, la base dei soccorsi, dove ci sono gli uomini della Protezione Civile e tutti gli altri senza più fiato, ma si capisce che sarebbero andati avanti ancora. Il comandante dei vigili del fuoco di Firenze Gennaro l'ornatore dice che le ricerche si sarebbero concentrate nella zona del ritrovamento, questione di ore. A battere i boschi erano in mille tra Soccorso alpino, speleologi, sommozzatori, carabinieri e la gente del paese che ha chiuso i negozi per andare a cercare Nicola. Un giorno ancora di ricerche, malgrado lo spiegamento imponente di forze, sarebbe stato pure troppo. Il maggiore Michele Arturo dei carabinieri di Borgo San Lorenzo dice quello che sapevano tutti; Dovevamo trovarlo subito. Adesso insieme alla Procura faranno degli accertamenti per verificare se ci sono state manchevolezze da parte dei genitori. Quando la notizia arriva in Parlamento scoppia l'applauso. Il parroco di Palazzuolo sul Senio fa suonare le campane. Al sindaco Gian Piero Philip Moschetti arrivano le telefonate di Palazzo Chigi, del capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, del Prefetto Alessandra Guidi di Firenze. Lui non sta più nella pelle per questo lieto fine, ora che sono finalmente tutti felici e contenti: Non abbiamo dormito per due giorni. Questa è la vittoria di una macchina che ha lavorato alla perfezione. Ed è mio paese che alle

due di notte cercava ancora Nicola tra i rovieil bosco. -tit\_org-

## Ospedali senza contagiati ma la Regione paga i privati per tenere posti letto Covid = Ecco il Grand hotel Covid

[Antonio Sbraga]

NEL LAZIO SANITÀ NEL CAOS Ospedali senza contagiati ma la Regione paga i privati per tenere posti letto Covid Sbraga alle pagine 14 e 15 CAOS SANITÀ Dal 14 giugno le strutture pubbliche sono tornate a prendersi cura dei pazienti ordinari. Il virus resta un affare solo per pò Ecco il Grand hotel Covid / reparti degli ospedali si sono svuotati ma la Regione continua a pagare oro per i posti letto privi. ANTONIO SBRAGA Dal 14 giugno scorso negli ospedali laziali è scattato il livello d'allerta-Covid più basso, però sempre alti continuano ad essere i costi per le degenze sostenuti dalla Regione in questo nuovo "Scenario di Rischio 1" (il massimo è 5). Anche perché quasi i due terzi (il 65%) dei rimanenti 170 posti letto di Terapia intensiva che ora sono riservati ai degenti-Covid sono ospitati negli ospedali privati, accreditati (oppure anche solamente autorizzati, come nel caso dei 40 letti dell'Istituto Casalpallocco), con 59 posti al policlinico Gemelli-Columbus, 8 al Vannini e 3 al Bambin Gesù. Un totale di 110 posti letto per i quali, come stabilito dalla delibera regionale 689, è prevista l'applicazione di una funzione assistenziale a copertura dei maggiori costi di attesa dei posti-letto di Terapia Intensiva dedicati a pazienti Covid. DA 1000 A 1350 AL GIORNO Costi che vanno così da un minimo giornaliero di 1,000 posto-letto/die struttura Spoke Covid, ossia la classificazione che la Regione ha assegnato ai 40 letti dell'Istituto clinico Casalpallocco, agli 8 del Vannini e ai 3 del Bambin Gesù (ma nei mesi scorsi anche a quelli del San Pietro Fatebenefratelli, al Campus Biomedico, al Regina Apostolorum di Albano Laziale e all'Israelitico e al Di Liegro di Gaeta), ad un massimo di 1.100 posto-letto (struttura HUB Covid) e a 1.350 posto-letto (struttura HUB Covid di grande dimensione) come i 59 letti del policlinico Gemelli-Columbus, META' DEI LETTI PRIVATI Ma anche quasi la metà dei posti letto ordinari dedicati ai degenti-Covid è ospitata nelle strutture private: 363 su 752 (il 48,3%). E pure per le tariffe pagate per le degenze ordinarie (i posti-letto di Malattie Infettive/Pneumologia/Medicina Generale dedicati al trattamento di pazienti Covid, riconvertiti o allestiti ad hoc ), la Regione ha previsto l'applicazione di una funzione assistenziale a copertura dei maggiori costi di attesa. Infatti la spesa quotidiana per la remunerazione onnicomprensiva è pari a 180 posto-letto per struttura Spoke Covid, ossia i 149 letti ordinari del Vannini, gli 80 di Casalpallocco e i 10 del Bambin Gesù. Mentre si arriva ad un massimo di pagamento, pari a 250 posto-letto nella struttura HUB Covid e 300 posto-letto nella struttura HUB Covid di grande dimensione, come i 124 letti ordinari del Gemelli-Columbus. La parte pubblica di ciò che resta della rete-Covid, invece, conta sull'Istituto Spallanzani (180 letti ordinari + 40 di terapia intensiva), l'Umberto I (110 + 20), Viterbo (18), Aprilia (17) i Rieri (14), Prosinone (12) e Sant'Andrea (10). Ecco il..Grand hotel.. "OSPITALITÀ' PROTETTA" Ma nemmeno per i degenti "asintomatici" i costi sono economici. La Regione Lazio, infatti, sostiene una spesa quotidiana di oltre 110 euro a stanza. Come a Villa Primavera e all' Hotel San Bernardo, le due strutture religiose che, dal marzo 2020, accolgono i degenti dimessi dall'Istituto Spallanzani ma non ancora negativizzati (asintomatici o poco sintomatici). In pratica i pazienti in via di guarigione, che però risultano ancora positivi al coronavirus. Al momento non è prevista la riduzione o chiusura di posti per queste due strutture, considerato che la richiesta di occupazione è ancora alta spiega Michele Bellomo, presidente dell'Associazione religiosa istituti socio-sanitari (Aris) del Lazio - Si deve considerare che ospitano pazienti positivi asintomatici che necessitano di isolamento non fruibile nelle loro abitazioni. Da 15 mesi, ormai, queste strutture alberghiere di ospitalità protetta per la Regione Lazio sono infatti considerate aree sanitarie temporanee con vocazione sociosanitaria a più bassa intensità sanitaria sino al termine dello stato di emergenza. E, proprio in considerazione delle caratteristiche dell'assistenza sociosanitaria richiesta, la Regione ha ritenuto opportuno fissare una tariffa media pari a 92 euro a stanza occupata a copertura dei costi del personale e dell'assistenza alberghiera, alla quale si somma, in funzione della complessità di gestione, un ulteriore importo pari al 20% a copertura dei maggiori costi connessi alla gestione di pasti individualizzati, alla funzione

specifica di monitoraggio di tipo medico e infermieristico, alla flessibilità gestoria relazionata all'andamento della sintomatologia, all'assunzione, al maggior consumo dei Dpi, così è stabilito nell'accordo siglato nel marzo 2020. STANZE A 110 AL GIORNO il costo finale è di 110,40 euro al giorno per ciascuna stanza occupata. Ma proprio in virtù di quell'accordo, la Regione si impegna a coprire dal primo giorno di avvio dell'attività della singola struttura, coincidente con l'ingresso del primo ospite, il 50% della copertura delle stanze. Quindi, considerato che Villa Primavera, della Congregazione Ancelle dell'Incarnazione, titolari della Salus Infirmorum, di via Ipogeo degli Ottavi, Roma, ha la disponibilità di 75 stanze disponibili su 3 piani, fino ad un massimo di 128 posti letto, ciò dovrebbe comportare una spesa di 4.084 euro al giorno per le 37 stanze coperte dall'accordo con la Regione, e di quasi un milione e mezzo l'anno (1.490.000) per l'uso della struttura della Borgata Ottavia. Mentre, per quanto riguarda l' Hotel San Bernardo, società "Sereina Sri" di via Laurentina 289, che ha la disponibilità di 38 stanze con bagno fino a un massimo di 80 posti letto disposti su 2 piani, il costo quotidiano della struttura dovrebbe arrivare a 2097 euro al giorno (il 50% delle stanze, secondo l'accordo con la Regione, in questo caso equivale a 19 camere occupate) e 765.405 euro l'anno, IL CASO Costi alti, che però non sempre corrispondono ai giudizi sulla qualità dell'assistenza ricevuta. Almeno secondo i pareri di alcuni familiari, che lamentano l'assai carente assistenza sanitaria: noi abbiamo visto solo un medico a Villa Primavera, dove abbiamo dovuto portare personalmente le medicine per curare nostro fratello, ospitato lì, che ne aveva bisogno - ha scritto in una denuncia presentata ai carabinieri, una famiglia romana - Durante tutto il mese di ricovero a Villa Primavera è stato portato ben 2 volte al Pronto soccorso: la prima volta al Sant'Andrea per dolore toracico, a cui hanno fatto seguito nei giorni successivi episodi importanti di ipotensione, disidratazione e disorientamento risolto con idratazione, così hanno scritto i medici del nosocomio. E 10 giorni dopo, per la seconda volta è stato portato al Pronto soccorso, stavolta al policlinico Gemelli, per ipotensione, per la quale i medici hanno scritto che era stata eseguita idratazione con scarso beneficio, Tant'è che si è reso necessario il ricovero perché, come hanno scritto gli stessi medici sulla cartella clinica, all'ingresso il paziente si presentava in condizioni cliniche scadute, disidratato, disorientato. Al punto tale che, 6 giorni dopo, lo hanno dovuto trasferire in Terapia intensiva. Ma, dopo altri pochi giorni, purtroppo è morto, concludono i familiari, Costi Per un posto Terapia intensiva è Lazio paga alle strutture accreditate da 1.000 ai 1.350 euro Attivi ancorati totale 110 letti Ospitalità a 5 stelle In alcune cimiche e case di cura per ogni stanza dedicata ai pazienti affetti da coronavirus si sborsano ben 110 euro E il servizio è pure scarso Come denuncia una famiglia che ha dovuto assistere il proprio caro, poi purtroppo deceduto, in una struttura Covid Ecco il..Grand hotel.. Un reparto vuoto all'interno di una struttura Ecco il..Grand hotel.. -tit\_org- Ospedali senza contagiati ma la Regione paga i privati per tenere posti letto Covid Ecco il Grand hotel Covid

## Ispra e Lega Navale Italiana insieme per la tutela dell'ambiente marino

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 16:26 La convenzione si inquadra nei processi ormai consolidati di Citizen science, con il duplice scopo di accrescere in chi va per mare quelle conoscenze, competenze e abilità. Raggiungere gli obiettivi comuni finalizzati alla maggiore conoscenza e tutela degli ambienti marini: questo lo scopo da raggiungere per Ispra e Lni (Lega Navale Italiana), che giovedì 24 giugno alle ore 12 si riuniranno presso la sede della Lega Navale Italiana per sottoscrivere una convenzione. Monitoraggio dell'habitat marino e accrescimento delle conoscenze. La convenzione, in particolare, coinvolge i 50.000 soci della Lega Navale e i mezzi nautici in dotazione alle sezioni ed ai soci in una campagna di raccolta di informazioni e monitoraggio dell'habitat marino, a iniziare dalla Posidonia oceanica e dalla presenza di rifiuti marini galleggianti. La partecipazione dei diportisti nel processo di raccolta ed analisi di dati secondo specifici protocolli elaborati dai ricercatori dell'Ispra, si inquadra nei processi ormai consolidati di Citizen science, con il duplice scopo di accrescere in chi va per mare quelle conoscenze, competenze e abilità specifiche necessarie per poter svolgere consapevolmente le funzioni di monitoraggio e di mettere a disposizione dei ricercatori dell'Ispra il patrimonio di dati e di informazioni raccolti lungo le coste. Considero molto importante questa collaborazione con Ispra per indubbio valore scientifico e sociale, afferma il Presidente della Lega Navale, ammiraglio Donato Marzano, che permetterà ai nostri soci di assumere un ruolo attivo nella tutela dei nostri mari anche attraverso un porto nautico consapevole della tutela dell'ambiente e delle buone pratiche sostenibili. Sono fermamente convinto che la partecipazione dei nostri soci ad iniziative qualificate di volontariato ambientale possa favorire una sempre maggiore integrazione, all'interno del sistema paese, tra pubbliche istituzioni e associazionismo. Il monitoraggio dell'ambiente marino e la possibilità di coinvolgere le associazioni in maniera proattiva in questo percorso, è un'opportunità che un Istituto scientifico coglie con grande soddisfazione. Ha dichiarato il Direttore Generale dell'Ispra Alessandro Bratti. Questo processo assume ancora più valore dal momento che il partenariato è con la Lega Navale. Questa storica associazione non solo conta migliaia di iscritti e appassionati, ma ha anche un grado di conoscenza unico dell'ecosistema marino. Siamo quindi sicuri che la collaborazione sarà proficua e ci consentirà di proteggere sempre di più il nostro mare. red/gp (Fonte: Ispra)



## Onu: crisi climatica mette a rischio l'umanità?

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 12:15 Se il clima diventerà più caldo di 2 gradi entro il 2050 e non di 1,5 gradi, come stabilito dall'Accordo di Parigi 420 milioni di persone in più dovranno affrontare le ondate di calore. Carenza d'acqua, esodo, malnutrizione, estinzione delle specie: la vita sulla Terra come la conosciamo sarà inevitabilmente trasformata dalla crisi climatica quando i bambini nati nel 2021 avranno 30 anni o anche prima, avverte l'Ipcc. La previsione shock arriva dalla bozza del rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ipcc) dell'Organizzazione delle Nazioni unite (Onu). Ondate di calore e carestie. Un riscaldamento globale al di sopra della soglia fissata dall'accordo di Parigi sul clima avrebbe "impatti irreversibili sui sistemi umani" si legge ancora nella bozza del documento Onu: "Se si raggiungeranno i +2 gradi centigradi anziché +1,5, circa 420 milioni di persone in più sulla Terra dovranno affrontare ondate di caldo estremo e fino a 80 milioni di persone in più nel mondo potrebbero essere minacciate dalla fame". Accelerazione degli effetti. Qualunque sia il tasso di riduzione delle emissioni di gas serra, gli impatti devastanti del riscaldamento globale sulla natura e sull'umanità che da esso dipende accelereranno - assicura la bozza di rapporto - e diventeranno dolorosamente palpabili ben prima del 2050. La bozza arriva a prevedere anche l'estinzione del genere umano: "La vita sulla Terra può riprendersi dai grandi cambiamenti climatici evolvendosi in nuove specie e creando nuovi ecosistemi - osserva l'Ipcc, ma l'umanità non può". Il rapporto di valutazione completo da 4.000 pagine, molto più allarmistico del precedente del 2014, mira a indirizzare le prossime decisioni politiche. Sebbene le sue principali conclusioni non cambieranno, non sarà pubblicato ufficialmente fino a febbraio 2022, dopo la sua approvazione per consenso da parte dei 195 stati membri. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

## Etna, datate le colate laviche preistoriche nella città di Catania

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 12:44 Analisi paleomagnetiche hanno permesso di datare in maniera assoluta le colate laviche che investirono Catania in epoca Olocenica, evidenziando la relazione esistente tra attività eruttiva dell'Etna e gli insediamenti umani preistorici. La più antica colata lavica in area urbana è quella di Barriera del Bosco ed avrebbe risalire tra i 11.234 e 10.941 anni fa, seguono quelle di Larmisi e San Giovanni Galermo che risultano coeve tra 5.494 e 5.387, questo il risultato di una ricerca che mira a mettere in relazione la datazione delle colate etnee e l'età dei primi insediamenti sul suolo cittadino. Lo studio La datazione delle colate laviche di epoca preistorica nella zona urbana di Catania ha permesso infatti ai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) in collaborazione con Università degli Studi Roma Tre di capire le relazioni tra eruzioni e primi insediamenti umani nella zona. Gli studi sono stati effettuati sulle colate laviche di Barriera del Bosco, Larmisi e San Giovanni Galermo, situate nel distretto urbano di Catania, utilizzando tecniche di datazione paleomagnetica. La ricerca Paleomagnetic dating of pre-historic lava flows from the urban district of Catania (Etna volcano, Italy) è stata pubblicata sulla rivista scientifica Geological Society of American Bulletin. In particolare, questo studio è frutto della collaborazione fra i ricercatori dell'Ingv delle Sezioni di Catania e Roma2 che dal 2004 sono impegnati nelle datazioni delle colate laviche storiche per la carta geologica dell'Etna, pubblicata nel 2011. Attraverso questi studi, si è proseguito per approfondire le conoscenze dell'attività eruttiva dell'Etna in epoca preistorica, sviluppando le analisi nel Laboratorio di Paleomagnetismo dell'Ingv di Roma, che costituisce il principale laboratorio paleomagnetico italiano ed uno dei più rinomati a livello internazionale. I risultati Confrontando le direzioni paleomagnetiche registrate dai flussi di lava con i modelli geomagnetici di riferimento aggiornati per l'Olocene, abbiamo potuto datare la colata di Barriera del Bosco come la più antica delle tre analizzate, spiega Stefano Branca, Direttore dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv e co-autore dello studio. Grazie ai risultati ottenuti abbiamo quindi potuto datare paleomagneticamente negli intervalli di tempo compresi tra 11.234 e 10.941 e tra 8.395 e 8.236 anni fa il più antico evento eruttivo di epoca Olocenica dell'Etna che abbia raggiunto l'attuale distretto urbano di Catania. Questa ricerca risulta di particolare importanza dal punto di vista della ricostruzione geologica del passato della città di Catania in quanto, per i vulcani attivi le cui pendici sono abitate fin dalla preistoria, la determinazione dell'età delle eruzioni storiche rappresenta un elemento chiave per indagare le relazioni tra fenomeni eruttivi e insediamenti umani. Durante i suoi quasi tre millenni di storia, Catania, la più grande città situata ai piedi dell'Etna, fu raggiunta solo una volta nel 1669 da una grande colata di lava prodotta da un'eruzione nel fianco sud-orientale del vulcano: la più grande eruzione laterale etnea documentata in epoca storica, prosegue Branca. Tuttavia, come abbiamo definito nella carta geologica dell'Etna, altre colate laviche avevano già raggiunto l'area dell'odierno distretto urbano durante la Preistoria, prima della fondazione della città avvenuta in epoca greca, tra il 729 e il 728 a.C.. Le indagini paleomagnetiche hanno interessato ben 12 siti distribuiti nell'hinterland della città siciliana. Le direzioni paleomagnetiche misurate negli altri due flussi di lava analizzati, quelli di Larmisi e San Giovanni Galermo, risultano coincidenti, implicando che l'età dimessa in posto è in realtà la stessa, con un margine di errore statistico non superiore ai 100-200 anni. Questo dato, insieme alle evidenze geologiche, geochimiche e petrologiche, implica che le due colate laviche possano essere considerate parti di un unico grande campo lavico eruttato in una finestra temporale compresa tra 5.494 e 5.387 anni fa.

a. Questo vasto campo lavico potrebbe quindi aver sepolto diversi insediamenti neolitici, spiegando così la scarsa presenza di siti archeologici di quell'epoca rinvenuti nella città di Catania, conclude Stefano Branca. red/cb (Fonte: Ingv)

## Abbatti l'Abuso, Legambiente: "Solo 32,9% di immobili abbattuti in Italia"

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 17:44 "Nelle regioni del Sud Italia cinque volte su sei abusivo ha la quasi matematica certezza di farla franca si legge nel report Un'Italia tristemente divisa in due, quella dell'abusivismo edilizio. Secondo il secondo report di Legambiente Abbatti l'abuso nelle regioni del Sud l'abbattimento è quasi fermo e in quelle del Nord Italia si demolisce di più. Il dato nazionale che ne risulta è che nella Penisola dal 2004, anno dell'ultimo condono, al 2020 è stato abbattuto solo il 32,9% degli immobili colpiti da un provvedimento amministrativo. La classifica degli abbattimenti Nella ipotetica classifica degli abbattimenti fanno bene Veneto e Friuli Venezia Giulia che, per numero di ordinanze di demolizioni eseguite, superano entrambe il 60%, seguite da Valle Aosta (56,3%), Provincia autonoma di Bolzano (47%), Lombardia (44,2%). Poi ci sono Piemonte, Liguria e Toscana che dichiarano di aver demolito almeno il 40% degli immobili o degli interventi abusivi colpiti da ordinanza di abbattimento. Male, invece, il Sud Italia dove, a parte la Basilicata con un 26% delle ordinanze di demolizioni eseguite, la maglia nera dell'abusivismo va alla Puglia in fondo alla classifica con un misero 4%, preceduta dalla Calabria (11,2%), dalla Campania (19,6%), dalla Sicilia (20,9%) e dal Lazio (22,6%). In particolare in Puglia, Calabria, Sicilia e Calabria, tra le regioni più segnate dalla presenza mafiosa e dov'è stato all'ultimo rapporto Ecomafia vi si concentra il 43,4% degli illeciti nel ciclo del cemento registrati in Italia nel 2019, sono state emesse 14.485 ordinanze di demolizione (con la Campania a guidare la classifica nazionale con 6.996 provvedimenti di abbattimento) e ne sono state eseguite appena 2.517, pari al 17,4%. In altri termini, cinque volte su sei abusivo ha la quasi matematica certezza di farla franca. Può andargli ancora meglio se immobile è stato realizzato lungo le coste: se si considerano solo i comuni litoranei, infatti, la percentuale nazionale di abbattimenti scende a 24,3%. Qui il report completo [red/cb](#) (Fonte: Legambiente)

## Ritrovato bimbo di 2 anni scomparso nel Mugello

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 10:48 I genitori avevano denunciato la scomparsa del piccolo la mattina del 22 giugno e subito sono scattate le ricerche di Vigili del Fuoco, Carabinieri, volontari di protezione civile e Cnsas. È vivo e sta bene Nicola il bambino di 2 anni scomparso dalla sua casa a Palazzuolo sul Senio (Fi), nel Mugello. Il piccolo era scomparso la notte tra lunedì 21 e martedì 22 giugno da un casolare isolato sull'Appennino dove vive coi genitori e il fratellino di 4 anni. Le ricerche sono proseguite tutta la notte fino a quando, questa mattina, mercoledì 23 giugno, è stato ritrovato da un giornalista Rai e un carabiniere ai piedi di una scarpata a 2 chilometri da casa. La zona da cui è scappato. Le ricerche erano scattate la mattina di martedì 22 giugno quando i genitori di Nicola hanno scoperto che il piccolo non era più nella sua culla. La prima ipotesi presa in considerazione è stata quella di un allontanamento autonomo del bimbo nella notte. Il piccolo avrebbe scavalcato la sua culla e sarebbe uscito da solo di casa. L'abitazione dei genitori di Nicola, Leonardo e Pina, è una casa colonica raggiungibile solo tramite una tortuosa strada sterrata, a 800 metri di altezza. Leonardo e la moglie qui allevano api e capre. Il piano per le ricerche. La prefettura di Firenze ha subito attivato il piano di ricerca, setacciando le zone limitrofe con numerosi uomini, una 40ina di Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e una ventina di tecnici del Soccorso Alpino toscano con le squadre di cani molecolari e volontari della protezione civile. In cielo droni ed elicotteri per sorvolare le foreste dell'Appennino. I cani molecolari impegnati nelle ricerche sono stati 'guidati' dai vestiti del piccolo, che i genitori hanno consegnato alle unità cinofile. Il loro olfatto deve distinguere gli odori da quelli dei boschi e degli alpeggi dove il bambino, così come il fratellino più grande, era solito, in ore diurne, intrattenersi a osservare le attività agricole che si svolgono nei pressi della casa dove vivono. Ricerche sono state effettuate anche in un laghetto artificiale, qui sono entrati in azione i sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno scandagliato il fondo senza trovare tracce del bambino. Nelle ore notturne di martedì 22 giugno è stato anche impiegato un elicottero dei vigili del fuoco con termoscanner per le ricerche al buio di Nicola. [red/cb](#) (Fonte: Cnsas, Ansa, Rainews)

## Webinar Ispra sui nuovi strumenti per la tutela dell'ambiente

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 16:05 Una carrellata dei vari metodi di osservazione e monitoraggio dell'ambiente con una parte dedicata al progetto Copernicus e all'uso dei droni Big Data e intelligenza artificiale. Sono solo alcuni dei nuovi strumenti che si possono utilizzare per creare nuove capacità di osservazione del mondo e di monitoraggio ambientale. Nel webinar del prossimo giovedì 24 giugno trasmesso da Ispra (L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) alle 11 di mattina sul suo canale youtube, sarà poi possibile ascoltare anche un'introduzione allo sviluppo di metodi di monitoraggio ambientale basati sull'osservazione della Terra come quelle messe a disposizione dal progetto europeo Copernicus per monitorare gli ecosistemi naturali e supportare le azioni di tutela nei casi di crisi ambientale. Durante il seminario, che si concluderà alle 13:00, verrà anche mostrata la sperimentazione dei metodi di sorveglianza ambientale con droni/satellite nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano a Roma. Ispra illustrerà anche le caratteristiche di un sistema che ha sviluppato che è in grado di caratterizzare la distribuzione delle risorse boschive italiane e di monitorarne le variazioni nel tempo e i fenomeni di potenziale degrado ad opera di incendi e di consumo del suolo. Infine verranno descritti problemi e sperimentazioni orientate alla definizione di pratiche agricole sostenibili. Red/cb (Fonte: Ispra)

## **Etna, nuova intensa eruzione nella notte -**

[Redazione]

Mercoledì 23 Giugno 2021, 11:33 Sono stati individuati due trabocchi lavici e una grande fontana di fuoco è scaturita dal cratere di Sud-Est. Notte di intensa attività eruttiva sull'Etna, quella tra martedì 22 e mercoledì 23 giugno. Una fontana di fuoco è uscita dal cratere Sud-Est generando una nube eruttiva alta nove chilometri sul livello del mare spinta ad est dal vento. Duei trabocchi lavici: uno a quota 2.900 metri sul livello del mare, che appare scarsamente alimentato, il secondo esce dall'orlo orientale del Sud-Est dirigendosi verso Est, ma senza superare la base del cratere. L'ampiezza del tremore vulcanico è su valori medi con andamento in diminuzione. La nuova fase eruttiva del vulcano attivo più alto d'Europa non ha, al momento, alcun impatto sull'operatività dell'aeroporto internazionale Vincenzo Bellini di Catania. [red/cb](#) (Fonte: Ansa)

## **Covid, 72enne rimane positivo per 305 giorni: ora sta bene**

*L'uomo, di Bristol, ha contratto il virus con un sistema immunitario compromesso per patologie pregresse: "Mia moglie ha iniziato i preparativi per*

*[Menotti]*

L'uomo, di Bristol, ha contratto il virus con un sistema immunitario compromesso per patologie pregresse: "Mia moglie ha iniziato i preparativi per il funerale cinque volte" Un uomo di 72 anni è rimasto positivo al Covid per 305 giorni, il periodo più lungo finora registrato, secondo gli esperti. L'uomo, Dave Smith, di Bristol, ha 72 anni, era un istruttore di guida ora in pensione. Alla malattia è arrivato con un sistema immunitario compromesso per patologie pregresse. Smith, scrive il Guardian, ha ora sconfitto l'infezione e sta bene ma spiega di essersela vista brutta diverse volte: "Mia moglie ha iniziato i preparativi per il funerale cinque volte", racconta. Il suo caso verrà presentato al Congresso Europeo di microbiologia clinica e malattie infettive (ECCMID) a luglio. L'uomo venne ricoverato nel maggio 2020 con tosse e febbre. Il test confermò la sua positività. Dimesso, fu ricoverato ancora più volte ad agosto, settembre, ottobre e dicembre.

**Covid: Brasile, impennata contagi: 115 mila in 24 ore - America Latina - ANSA**

*Impennata di contagi di Covid-19 in Brasile: sono stati 115.228 nelle ultime 24 ore, il numero piu'alto in un giorno dall'inizio della pandemia. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SAN PAOLO, 24 GIU - Impennata di contagi di Covid-19 in Brasile: sono stati 115.228 nelle ultime 24 ore, il numero piu' alto in un giorno dall'inizio della pandemia. Lo rivela il Consiglio nazionale delle segreterie di salute (Conass), precisando che nello stesso periodo le vittime sono state 2.392. In totale, il Brasile registra 507.109 morti a fronte di 18.169.881 casi accertati. (ANSA).



## **Covid: India, la variante Delta Plus rilevata in 3 Stati**

*[Redazione Ansa]*

Si diffonde sempre più rapidamente in India la variante cosiddetta 'Delta Plus' del coronavirus rilevata per la prima volta lo scorso aprile: secondo il ministero della Sanità, riporta la Bbc, finora sono stati individuati 22 casi del nuovo ceppo in sei distretti di tre Stati (Maharashtra, Kerala e Madhya Pradesh). Sedici di questi casi di contagio sono stati rilevati nel Maharashtra, uno degli Stati indiani più colpiti dalla pandemia. Secondo il ministero la variante - conosciuta anche come 'AY.1' e già rilevata in nove Paesi tra cui Usa e Gb - si diffonde più facilmente della Delta e si lega più facilmente alle cellule polmonari.

**Catania, condannati per mafia percepivano indebitamente contributi Covid - Italia**

*La Guardia di Finanza ha fermato 19 soggetti irregolari (ANSA)*

[Redazione]

La Guardia di Finanza ha fermato 19 soggetti irregolari (ANSA)--PARTIAL--

## Covid: nuovo picco contagi Delta in Gb, oltre 16.000

*Record dal 6 febbraio ma morti calano grazie a 60% popolazione vaccinata. Merkel, quarantena da Gb sia obbligatoria in tutta l'Ue .Brasile, impennata contagi: 115 mila in 24 ore (ANSA)*

[Redazione Ansa]

Nuovo picco di casi Covid nel Regno Unito, alimentati dalla contagiosa variante Delta (ex indiana) del virus, con una quota giornaliera di test positivi pari a 16.135, il numero più alto dal 2 febbraio. Lo indicano i dati del governo britannico, che confermano però un incremento più contenuto del totale dei ricoveri ospedalieri (ora pari a 1508) grazie all'efficacia vaccinale e addirittura un calo dei morti, dai 27 di ieri a 19. I vaccini somministrati (altri 550.000 nelle ultime 24 ore) superano adesso 75 milioni di dosi, col 60,2 di tutta la popolazione adulta interamente immunizzata e l'82,5% raggiunta almeno da una prima dose. Merkel, quarantena da Gb sia obbligatoria in tutta l'Ue - La cancelliera tedesca Angela Merkel ha espresso l'auspicio che chi arriva dal Regno Unito sia messo in quarantena in qualsiasi Paese dell'Ue. Lo riporta il Guardian. "In Germania, se vieni dalla Gran Bretagna, devi metterti in quarantena - e non è così in tutti i Paesi europei. Mentre vorrei che fosse così", ha detto parlando al Bundestag. La cancelliera aveva criticato nei giorni scorsi il Portogallo, dove è consentito l'ingresso dei turisti britannici senza quarantena. Brasile, impennata contagi: 115 mila in 24 ore - Impennata di contagi di Covid-19 in Brasile: sono stati 115.228 nelle ultime 24 ore, il numero più alto in un giorno dall'inizio della pandemia. Lo rivela il Consiglio nazionale delle segreterie di salute (Conass), precisando che nello stesso periodo le vittime sono state 2.392. In totale, il Brasile registra 507.109 morti a fronte di 18.169.881 casi accertati.

## Venezia e altre città costiere a rischio inondazioni per il clima

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) I cambiamenti climatici minacciano il Pianeta e le città costiere, secondo un rapporto delle Nazioni Unite, sono tra le prime che rischiano di essere travolte dall'innalzamento dei mari e degli oceani. Tra le città presenti nella bozza di un rapporto inedito del comitato consultivo dell'Onu per la scienza del clima (Intergovernmental Panel on Climate Change IPCC), in cui si elencano le minacce climatiche più urgenti che si dovrebbero affrontare, è anche Venezia. E il sito Patrimonio mondiale più a rischio in tutto il Mediterraneo, con oltre il 90% della città vulnerabile alle inondazioni. Il livello del mare a Venezia è aumentato di 32 cm dal 1890 per diversi motivi ha spiegato Georg Umgiesser, oceanografo al CNR-ISMAIR di Venezia uno è la subsidenza, quindi Venezia sta sprofondando poco a poco, e poi il livello del mare che sta aumentando sempre di più. Si pensa che il livello del mare a Venezia possa aumentare di altri 50 cm entro la fine del secolo, quindi entro il 2100. Da quando il livello medio del mare sta aumentando, le inondazioni sono più frequenti. Da due o tre all'anno, si è passati a 20. aumento ipotizzato di 50 cm del livello del mare significherebbe avere Piazza San Marco completamente allagata. Secondo il rapporto, ridurre le emissioni adesso può far scendere i rischi per le città costiere come Venezia o Giacarta. Ma bisogna agire subito. Altrimenti, entro il 2100 si prevede che i livelli dell'acqua potrebbero essere 60 centimetri più alti e a lungo termine le prospettive per molte di queste città sono nere.

## Continuano le ricerche del bimbo di 21 mesi scomparso al Mugello

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) Continuano le ricerche del piccolo Nicola Tanturli, il bimbo di 21 mesi, figlio di una coppia tedesca, scomparso misteriosamente di notte da una casa del Mugello. Le forze dell'ordine per tutta la notte lo hanno cercato in tutta area boscosa e montana anche con ausilio di cani molecolari e attrezzature sofisticate, come speciali torri faro ed elicotteri a rilevamento termico, senza però riuscire a rintracciarlo. Oltre 100 gli uomini e le donne impegnati a Campanara, frazione di Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze. Le ricerche sono seguite dai carabinieri del comando provinciale di Firenze e da vigili del fuoco, volontari della protezione civile, soccorso alpino e speleologico e Guardia di Finanza.

## **Covid, Bertolaso: venerdì in ferie, da 5 mesi lavoro giorno e notte**

[Redazione]

## Covid, una nuova mutazione della variante Delta preoccupa l'India

[Redazione]

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	24/06/2021	Ora		Emittente	askanews.it
Titolo Trasmissione		Covid, Scuola Sant`Anna: sistema sanitario ha retto a pandemia			

### Covid, Scuola Sant`Anna: sistema sanitario ha retto a pandemia

Pisa, 23 giu. (askanews) Nel 2020 il sistema sanitario ha complessivamente resistito agli urti della pandemia, ma mentre le singole Regioni sono per lo più riuscite a seguire coloro che erano già in carico per patologie pregresse, la flessione si è vista soprattutto per l'immissione di nuovi pazienti. E uno dei dati più significativi che emerge dalla radiografia del Network delle Regioni, in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant Anna di Pisa, che conta sull'adesione di 10 Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Quest'anno, oltre agli indicatori di valutazione di performance più tradizionali, hanno trovato spazio anche nuove e attuali aree di analisi. Sabina Nuti Rettrice Scuola Sant Anna di Pisa: Viene anche misurata la capacità di resistenza rispetto alle ondate della pandemia, perché non c'è dubbio che quello che abbiamo vissuto nel 2020 è una vera e propria rivoluzione che ha obbligato i sistemi sanitari a rivedere le priorità e a organizzarsi in un modo differente. E quindi il sistema si è arricchito di modalità nuove per misurare questa capacità di risposta in un periodo covid anche alle esigenze non covid. La professoressa Milena Vainieri, assieme al dottor Federico Vola ha coordinato il team di ricerca: Gli indicatori più critici sono stati quelli degli screening oncologici, che hanno visto una riduzione notevole dei volumi di attività. Quelli che invece hanno retto meglio sono gli interventi chirurgici, sempre restando in ambito oncologico. Tra gli effetti paradossalmente positivi della pandemia, il forte calo di consumo di antibiotici, fino al -16,3% di Umbria e il -13,9% della Basilicata. Ancora Vainieri: Il consumo degli antibiotici è uno di quegli indicatori che viene visto come indicatore di appropriatezza anche per la lotta all'antibiotico resistenza. E quest'anno, probabilmente per l'utilizzo delle mascherine, c'è stato un minor ricorso agli antibiotici.



## Covid, Draghi: ancora rischi, attenzione a varianti pericolose

[Redazione]

## Ritrovato il bimbo di 21 mesi scomparso al Mugello, sta bene

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) Il piccolo Nicola è stato ritrovato e sta bene. Dopo lunghe ricerche nei boschi di Palazzuolo sul Senio, in provincia di Firenze, nel Mugello, il piccolo di 21 mesi figlio di una coppia tedesca, scomparso misteriosamente di notte da casa ha potuto riabbracciare i suoi genitori. Secondo le primissime ricostruzioni, a trovarlo sarebbe stato un giornalista che poi ha immediatamente allertato le squadre di soccorso presenti nella zona. Oltre 100 tra carabinieri, vigili del fuoco, volontari della protezione civile, soccorso alpino e speleologico e Guardia di Finanza impegnate da ore, anche di notte, nelle sue ricerche. Il bimbo è ora sottoposto ai primi accertamenti medici da parte dei soccorritori.

## Covid, Ecdc: variante Delta entro fine agosto 90% dei contagi Ue - la Repubblica

[Redazione]

"La variante Delta è più trasmissibile di altre varianti circolanti e stimiamo che entro la fine di agosto rappresenterà il 90% di tutti i virus Sars-Cov-2 in circolazione nell'Unione europea". A metterlo nero su bianco è il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) in un parere aggiornato sul rischio varianti del Covid sulla base delle prove scientifiche disponibili al momento. Secondo la direttrice dell'Ecdc, Andrea Ammon, "sfortunatamente, i dati preliminari mostrano" che la variante Delta "può infettare anche individui che hanno ricevuto solo una dose dei vaccini attualmente disponibili". Aggiungendo: "È molto probabile che la variante Delta circolerà ampiamente durante l'estate, in particolare tra gli individui più giovani che non sono oggetto di vaccinazione ciò potrebbe causare un rischio" per chi non è completamente vaccinato. "È molto importante - fa poi notare Ammon - progredire con la campagna vaccinale a un ritmo serrato" con la seconda dose che va somministrata "entro l'intervallo minimo", per accelerare i tempi. "Sono consapevole - conclude Ammon - che per raggiungere questo obiettivo è necessario uno sforzo significativo da parte delle autorità sanitarie pubbliche e della società in generale. Ma ora è il momento di fare tutto il possibile".

## **Covid, dall'Emilia alla Campania i focolai della variante Delta: "Ad agosto sarà dominante" - la Repubblica**

*A Piacenza fuga dai tamponi per non perdere le vacanze. Intanto il Lazio anticipa le seconde dosi di AstraZeneca*

[Redazione]

A Piacenza fuga dai tamponi per non perdere le vacanze. Intanto il Lazio anticipa le seconde dosi di AstraZeneca--  
PARTIAL--

## **Effetto lockdown, calano le segnalazioni per uso di droga - la Repubblica**

*I dati del Libro bianco sulle droghe 2021. Oltre il 30% dei detenuti in carcere per uso di stupefacenti*

[Redazione]

UNA MAPPA sull'uso degli stupefacenti in Italia per conoscerli e combatterli. Il Libro Bianco sulle droghe, alla dodicesima edizione, è un rapporto indipendente sugli effetti del Testo Unico sulle droghe. Un resoconto che quest'anno fotografa gli effetti dell'epidemia su questa dipendenza. L'effetto lockdown ha frenato l'aumento delle segnalazioni al Prefetto per consumo di sostanze illecite: 31.016 nel 2020, quasi 3000 minorenni.

## **Coronavirus Italia, il bollettino di oggi 23 giugno: 951 nuovi casi e 30 morti. Tasso di positività allo 0,5% - la Repubblica**

*Solo 4 ingressi nelle terapie intensive nelle ultime 24 ore*

*[Redazione]*

Solo 4 ingressi nelle terapie intensive nelle ultime 24 ore--PARTIAL--

## **Effetto Covid e smart working: boom di ore di straordinario lavorate gratis - la Repubblica**

*Il lavoro in remoto e l'ansia di perdere il posto hanno fatto crescere gli straordinari non retribuiti, tra le 6 e le 10 ore a settimana (+7,3%). C"eg*

[Redazione]

ROMA - Metti insieme l'aria di incertezza, la paura di perdere il posto di lavoro in un'economia in difficoltà e lo smart working, mischia tutto e ne esce fuori un risultato per niente soddisfacente per i lavoratori: le ore di straordinario calano e aumentano invece quelle di straordinario gratis. Come dire che il lavoratore ha lavorato di più, ma ha guadagnato di meno.

## **Previsioni meteo, preparatevi al caldo, L'esperto: "Italia divisa in due: al centro-sud nuovo record di calore, al nord clima più fresco" - la Repubblica**

*Il meteorologo del Cnr-Lamma Giulio Betti: "La massa d'aria fredda sull'Europa occidentale, che proviene dal polo e interessa soprattutto Francia,*

*[Redazione]*

Il meteorologo del Cnr-Lamma Giulio Betti: "La massa d'aria fredda sull'Europa occidentale, che proviene dal polo e interessa soprattutto Francia, --PARTIAL--



## Varianti Covid, il sequenziamento rapido grazie a un test low cost - la Repubblica

*I ricercatori del Karolinska Institutet hanno sviluppato una tecnologia per la sorveglianza stata della diffusione globale delle nuove varianti di SARS-CoV-2.*

[Redazione]

I ricercatori del Karolinska Institutet in Svezia hanno sviluppato una tecnologia a basso costo per lo studio e la sorveglianza delle nuove varianti del SARS-CoV-2. La tecnica è stata presentata sulla rivista scientifica Nature Communications. Dall'inizio della pandemia, migliaia di genomi virali sono stati sequenziati per ricostruire l'evoluzione e la diffusione globale del coronavirus, una prassi importante per monitorare le varianti più contagiose, patogene o resistenti ai vaccini esistenti. Covid, da Alpha a Delta, guida alle varianti del virus: cosa sappiamo finora di Simone Valesini 15 Giugno 2021 Con l'obiettivo di mettere a punto un sistema efficiente quanto economico, i ricercatori del laboratorio Bienko-Crosetto del Karolinska Institutet e del Science for Life Laboratory (SciLifeLab) in Svezia hanno sviluppato un nuovo metodo, chiamato COVseq, che può essere utilizzato per la sorveglianza del genoma virale su vasta scala. Innanzitutto, molte copie del genoma virale vengono create utilizzando la cosiddetta PCR multiplex (reazione a catena della polimerasi). I campioni vengono quindi etichettati e raggruppati insieme nella stessa sequencing library, utilizzando un metodo precedente sviluppato nel laboratorio Bienko-Crosetto e ora adattato per l'analisi SARS-CoV-2. Ecco perché la variante Delta è la più infettiva di tutte (per ora) di Giuseppe del Bello 15 Giugno 2021 "Eseguendo reazioni in volumi molto piccoli e unendo centinaia di campioni nella stessa library, possiamo sequenziare potenzialmente migliaia di genomi virali a settimana a un costo inferiore a 15 dollari per campione", afferma Ning Zhang, che in precedenza ha lavorato come ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Biochimica e Biofisica Medica, Karolinska Institutet ed è co-primo autore insieme ai dottorandi Michele Simonetti e Luuk Harbers dello stesso dipartimento. Le analisi comparative di 29 campioni positivi per SARS-CoV-2 hanno rivelato che COVseq aveva una capacità simile al metodo standard per identificare piccoli cambiamenti nel genoma. Le analisi di 245 campioni aggiuntivi hanno mostrato che COVseq aveva anche un'elevata capacità di rilevare varianti emergenti di coronavirus di potenziale preoccupazione. Covid: che cos'è la nuova variante lambda di cui ha parlato l'Oms 16 Giugno 2021 Il vantaggio chiave di COVseq rispetto ai metodi esistenti è il rapporto costo-efficacia, spiegano gli ideatori. "Il nostro metodo economico potrebbe essere immediatamente utilizzato per la sorveglianza genomica SARS-CoV-2 da parte delle agenzie di sanità pubblica e potrebbe anche essere facilmente adattato ad altri virus a RNA, come i virus dell'influenza e della dengue", dice Nicola Crosetto, ricercatore senior presso il Dipartimento di Medicina Biochimica e biofisica, Karolinska Institutet e ultimo autore dell'articolo. Varianti Covid, nella corsa per combatterle l'Italia è indietro di Daniele Banfi 22 Maggio 2021 Lo studio è stato condotto in collaborazione con i ricercatori dell'Ospedale "Amedeo di Savoia" e dell'Istituto dei tumori Candiolo di Torino, Italia. La ricerca è stata supportata da sovvenzioni del Programma di ricerca nazionale COVID-19 SciLifeLab, finanziato dalla Fondazione Knut e Alice Wallenberg, e da sovvenzioni della Fondazione svedese per la ricerca strategica, nonché da donazioni private di Chiesi Pharma AB e Tetra Pak AB. Naturale o creato in laboratorio: il mistero delle origini del Covid di Daniele Banfi 15 Giugno 2021

## Coronavirus nel mondo: contagi, aggiornamenti e tutte le news sulla situazione - la Repubblica

*Le ultime notizie sull'emergenza Coronavirus nel mondo: i contagi e l'evolversi della situazione in ogni Paese*

[Redazione]

Il Brasile entra nella terza ondata: 115 mila casi in un giorno solo Il Brasile ha registrato un nuovo record di infezioni da Covid-19, con 115.228 nuovi casi segnalati in 24 ore, secondo l'ultimo rapporto del ministero della Salute, confermando l'arrivo di una terza ondata. Le cifre ufficiali mostrano anche 2.392 nuovi decessi, portando il totale a 507.109. Il Brasile è il secondo Paese più colpito al mondo in cifre assolute, dietro gli Stati Uniti (che hanno avuto più di 600 mila morti). New York dedica un monumento ai lavoratori contro il Covid Un monumento ai lavoratori in prima linea contro il Covid che hanno rischiato la vita durante la pandemia sarà aperto a New York a settembre. Lo ha annunciato il governatore Andrew Cuomo. Diciannove aceri rossi - uno per ogni professione considerata essenziale, come gli operatori sanitari, gli insegnanti e i lavoratori dei negozi - saranno disposti intorno a una fiamma eterna a Battery Park in vista della Statua della Libertà, secondo i rendering rilasciati dall'ufficio del governatore. Il nuovo monumento sarà chiamato il Cerchio degli Eroi. E' stato progettato con il contributo dei lavoratori essenziali, ha detto Cuomo. La pandemia ha fatto quasi 43 mila vittime nello stato di New York, più di 33 mila delle quali a New York City. Il Covid ha ucciso più di 150 lavoratori del trasporto pubblico e ha anche colpito duramente gli operatori sanitari di prima linea e gli addetti alle consegne. Usa, polemica su 900 agenti segreti contagiati: "Scortavano Trump" Sono circa 900 gli agenti del Secret Service che si sono infettati con il Covid fra il marzo del 2020 e il marzo del 2021. Lo afferma la no profit Citizens for Responsibility and Ethics, sottolineando che del totale circa 477 erano membri della divisione speciale addetta alla protezione del presidente americano. Secondo l'organizzazione, la responsabilità di un numero così elevato di contagi è legata ai "comizi" dell'allora presidente Donald Trump e dell'allora vice, Mike Pence. In Argentina predominio della variante Gamma individuata a Manaus La variante gamma, identificata per la prima volta in Brasile, è la variante predominante in Argentina secondo l'ultimo rapporto di sorveglianza genomica del Covid, ha fatto sapere il ministero della salute. "In Argentina, la variante Gamma, originariamente identificata a Manaus, predomina nella circolazione", si legge in un comunicato del ministero. Le autorità hanno raggiunto questa conclusione sulla base dell'analisi di 1.077 campioni di persone risultate positive al covid e senza aver fatto viaggi all'estero, condotta dall'Istituto nazionale di malattie infettive. "Le varianti più prevalenti in tutte le regioni del paese sono: Gamma (Manaus) con il 41%, Lambda (andina) con il 37% e la variante Alpha (identificata nel Regno Unito) con il 14%", dice il rapporto. "L'analisi delle ultime settimane epidemiologiche mostra che in tutto il paese più del 90% corrisponde a varianti di preoccupazione". L'Argentina ha più di 4,3 milioni di infezioni e quasi 91.000 decessi dovuti al coronavirus in un paese di 45 milioni di abitanti, dove 18,8 milioni di persone (42%) hanno ricevuto almeno una dose di vaccino antivirale e, tra loro, 3,7 milioni sono stati completamente vaccinati. La Colombia supera i 4 milioni di casi da inizio pandemia La Colombia ha aggiunto 29.995 casi di infezione da coronavirus, portando a più di quattro milioni il numero di persone che hanno contratto la malattia, mentre i 645 decessi del giorno hanno portato il numero di morti a 101.947. Il paese accumula 4.027.016 casi, di cui 171.616 rimangono attivi, corrispondenti al 4,26% del totale. Allo stesso modo, con il record di 383.505 dosi applicate, 15.682.435 vaccini sono stati somministrati nel paese. "Abbiamo battuto tutti i record: 383.505 colombiani vaccinati ieri, martedì 22 giugno", ha detto il ministro della salute Fernando Ruiz, su Twitter. Di questo totale, 5.189.283 corrispondono a persone che hanno già ricevuto due dosi del vaccino, poichè la Colombia non ha ancora applicato il vaccino Janssen, che è una singola dose

## Nuovo colpo di scena sulle origini del Covid: scienziato recupera 13 sequenze del virus archiviate prima del dicembre 2019 - la Repubblica

[Redazione]

New York Un nuovo colpo di scena potrebbe aiutare a fare luce sul mistero delle origini del Covid. Un ricercatore ha ritrovato nella nuvola digitale di Google tredici sequenze genetiche del Covid che erano scomparse da un archivio scientifico. autore della scoperta, Jesse D. Bloom, ha pubblicato il resoconto del suo lavoro sul server scientifico bioRxiv del Cold Spring Harbor Laboratory. Una delle conseguenze di questa scoperta conferma un sospetto: diverse varietà del coronavirus circolavano nella città di Wuhan prima del dicembre 2019. Le sequenze genetiche scomparse sono 241. Quindi Bloom, che lavora presso il Fred Hutchinson Cancer Research Center, ne ha recuperate da Google Cloud solo una piccola parte. La sua scoperta, che ancora non è stata oggetto di peer review, cioè di analisi critica da parte di altri studiosi, ha però suscitato grande interesse tra gli scienziati americani, alcuni dei quali ne sottolineano l'importanza in un reportage del New York Times. Di per sé questo ritrovamento a sorpresa non conferma né smentisce alcuna delle due piste prevalenti: quella della contaminazione avvenuta nel mercatino umido di Wuhan, o quella di un incidente avvenuto all'interno del celebre laboratorio virologico della stessa città, in seguito al quale sarebbero stati contagiati dei ricercatori. Ma dall'analisi di quelle 13 sequenze genetiche forse si riusciranno a ricavare elementi aggiuntivi. Viene rafforzata inoltre l'impressione di un deliberato insabbiamento e depistaggio, perché la storia delle 241 sequenze genetiche è sconcertante. Erano state raccolte e catalogate da un team medico cinese, tra cui lo scienziato Aisi Fu, dell'ospedale Renmin di Wuhan. Erano state poi archiviate in una banca dati informatica, il Sequence Read Archive, gestito dalla National Library of Medicine che fa capo al governo federale degli Stati Uniti. Poi da lì sono sparite. Una parte però erano state salvate nella memoria di Google Cloud dove Bloom le ha ripescate. Chi e perché ha fatto sparire quei dati così preziosi dall'archivio medico americano? Una possibilità è che sia stato lo stesso scienziato cinese che ce li aveva messi: le regole di gestione di quell'archivio prevedono infatti che inserisce dei dati ha anche la facoltà di rimuoverli. Di sicuro questa scoperta è destinata ad attirare l'attenzione dell'intelligence Usa, a cui Joe Biden ha chiesto entro fine luglio un nuovo rapporto sulle origini del Covid.

## Covid, eterologa o di nuovo Astra? Ecco come muoversi nella giungla dei richiami - la Repubblica

*Under 60 indecisi sul richiamo, molti non si presentano all'hub di riferimento. Il virologo Fausto Baldanti: "Senza la seconda iniezione si favoriscono"*

[Redazione]

C'è chi, ultra 60enne, di fronte alla prospettiva di assumere una seconda dose di vaccino diverso da quello già fatto, preferisce lasciar cadere e non presentarsi all'hub di riferimento. E' chi, sotto i 60 anni, è dilaniato dal dubbio: per il richiamo fare Pfizer al posto di AstraZeneca, oppure insistere con quest'ultimo? È infine chi prenota e poi all'ultimo momento non si presenta perché è straconvinto che la prima iniezione sia più che sufficiente a proteggerlo dal rischio contagio. Il risultato, specialmente per le persone dai 60 anni in su, si vede negli ospedali: perché i nuovi pazienti Covid sono proprio i no vax, o coloro che il richiamo decidono di non farlo. Covid, attenzione alle terze dosi: meglio non continuare con i vaccini a Rna di Antonio Cassone, Roberto Cuda 23 Giugno 2021 Ma cosa vuol dire, quanto a copertura dal virus e dalle conseguenze che genera, fermarsi a una dose di vaccino? Per Fausto Baldanti, virologo, responsabile del laboratorio di Virologia molecolare del San Matteo, in questo caso il rischio è dietroangolo. Il perché lo dimostra Inghilterra, che ha vaccinato tutti lasciando passare sei mesi dalla prima alla seconda iniezione, e si è trovata a dover gestire un incremento importante di casi. La copertura che la prima dose garantisce dal contagio è stimata intorno al 70% a tre settimane dall'inoculazione. Questa è la stima, appunto, ma nella vita reale la percentuale potrebbe essere più bassa spiega Baldanti diciamo che la possibilità di contagio va dal 30 al 40%, e riguarda pressoché tutti i vaccini. Unico che sembra dare protezione con una sola dose è Johnson & Johnson. Vaccino Covid, quanto dura l'immunità di Daniele Banfi 22 Giugno 2021 Visto che, come conferma il mondo scientifico, una sola dose di vaccino non è sufficiente a garantire la protezione totale dal contagio, per stare tranquilli bisogna assolutamente puntare su due. È solo con assunzione della seconda che tutti i parametri si raggruppano verso valori alti assicura il virologo del San Matteo senza contare il fatto che una vaccinazione non completata può favorire il proliferare delle varianti, soprattutto la Beta (ex Indiana), ultima arrivata, e veloce nel soppiantare anche Alpha (ex Inglese). Ma, va precisato, che in realtà la protezione totale non è raggiungibile perché non è una vaccinazione sterilizzata: circa 1% di chi ha fatto due dosi si può infettare e 1 su 2.000 può essere contagioso. Quello che possiamo ottenere quando ci sottoponiamo al richiamo è di raggiungere una protezione del 95%. Vaccino covid, per i guariti basta una sola dose 21 Giugno 2021 Per gli under 60, specialmente se di mezza età, che hanno sperimentato AstraZeneca perché fanno parte di categorie, come personale scolastico e forze dell'ordine, su cui prima il vaccino anglo-svedese veniva utilizzato in via preferenziale, si è aperto un dilemma difficile da risolvere su due piedi. Perché a loro viene consigliata la vaccinazione eterologa (due dosi diverse), ma di recente si sono visti aprire una nuova possibilità: tornare a fare AstraZeneca, assumendosene però la responsabilità. Allora che fare? Cosa accadrebbe se optassero per la eterologa? "Non è motivo per non immaginare che la risposta vaccinale non si possa raggiungere con due dosi di vaccino diverse sottolinea Baldanti resta un solo dubbio: gli effetti collaterali. È vero gli studi sull'argomento sono limitati, ma uno recente, pubblicato su Lancet, ha analizzato 800 persone vaccinate con quattro combinazioni di vaccino diverse: la prima AstraZeneca-Pfizer, la seconda Pfizer-AstraZeneca, la terza Pfizer-Pfizer, e la quarta AstraZeneca-AstraZeneca. Ed emerge che con le due ultime combinazioni gli effetti collaterali aumentano. Perché, visto che le reazioni al vaccino sono normalmente più marcate dopo la prima iniezione e più blande o inesistenti con la seconda, nel caso di assunzione di vaccini diversi, sarebbe come fare due volte la prima dose. Longform Vaccino: i dubbi sulla eterologa. Le risposte degli scienziati di Giuliano Aluffi 20 Giugno 2021 Parliamo comunque di effetti collaterali non di lunga durata. Bisogna distinguere tra maschi e femmine: nei primi sono meno presenti, nelle

seconde, in età fertile, più marcati. Sono effetti collaterali più o meno trasversali a tutti i vaccini: febbre, emicrania, indolenzimento, appannamento e indebolimento. "Diciamo che sono effetti classici, ma nessuno degli 800 pazienti esaminati nello studio in questione ha avuto bisogno del ricovero in ospedale prosegue esperto va detto, però, che questa ricerca ha due limiti: ha analizzato solo 200 pazienti per combinazione di vaccini ed è stata condotta solo su persone ultra 50enni. Vaccino Covid: una dose non basta. Gli over 60 che non fanno la seconda rischiano di finire in ospedale di Donatella Zorzetto 19 Giugno 2021 Una delle affermazioni veicolata da media e social tanto da risultare prevalente in questo momento, è che la vaccinazione eterologa copra più a lungo dalla possibilità di contagio Covid rispetto a quella fatta con lo stesso vaccino. "In realtà efficacia tra le due vaccinazioni si equivale assicura Baldanti le risposte del sistema immunitario sono comparabili. Quanto dura nel tempo? Difficile quantificarlo. Nove mesi? Durerà anche di più, e non è detto che la vaccinazione debba essere fatta tutti gli anni perché si tratta di vaccini che stimolano in profondità il sistema immunitario". Pregliasco: "1-2% reinfezioni dopo ciclo vaccinale ma non gravi" 16 Giugno 2021 Visto che essere immunizzati dal Covid significa essere protetti a lungo, sarebbe meglio verificare il livello di anticorpi che si hanno nel sangue. E farlo periodicamente per stabilirne la durata nel tempo. "Bisognerebbe iniziare a valutare questa possibilità e trasformarla in un discorso strutturato conclude Baldanti quindi, in questo modo si potrebbe valutare se ci sia o meno una risposta dell'organismo al vaccino, verificando nel tempo l'efficacia del metodo. In pratica si tratta di stabilire delle linee guida, come si fa per gli altri vaccini. Ricordiamoci che all'inizio di questa pandemia era chi diceva che gli anticorpi sarebbero solo durati due settimane...".

## Telemedicina: dopo Covid-19, 8 pazienti su 10 vogliono usarla anche in futuro - la Repubblica

[Redazione]

Se è qualcosa di buono che resterà anche dopo il Covid una di queste è sicuramente la telemedicina che per molti pazienti - nelle fasi più difficili del lockdown - ha rappresentato un'ancora di salvezza, un faro per non sentirsi soli e abbandonati nella propria malattia. Un'eredità da non perdere, ma al contrario da valorizzare perché ora che gli italiani hanno sperimentato l'utilità di questa formula di assistenza medica a distanza non vogliono più farne a meno. Lo dimostrano i dati dell'analisi realizzata dall'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano, secondo cui la pandemia ha favorito l'utilizzo di piattaforme digitali di collaborazione tra medici e pazienti, con un utilizzo da parte dei pazienti salito di quasi 20 punti percentuali durante l'emergenza (da 11% a 30%). Oggi l'82% dei pazienti intervistati dichiara di volere utilizzare in futuro queste piattaforme. Parte proprio da qui il lancio della piattaforma di telemedicina WelCare in oncologia ed ematologia. Medici pronti per la telemedicina Grazie a teleconsulto, tele-visita, tele-monitoraggio e a varie applicazioni digitali per la salute, il volto della sanità sta cambiando con nuovi strumenti di dialogo tra medici e pazienti ma anche innovativi sistemi di collaborazione tra medici. E il mondo della salute è ormai maturo per avviare in concreto esperienze di telemedicina. Analisi condotta dall'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano, presentata oggi nell'ambito dell'evento La Salute Connessa promosso da Novartis, rivela, infatti, che tra i medici specialisti è alta la propensione all'utilizzo della telemedicina, con l'81% degli intervistati che vorrebbe ricorrere al teleconsulto e oltre 6 medici su 10 che vorrebbero utilizzare strumenti di tele-visita e di tele-monitoraggio. Pazienti più consapevoli Anche i pazienti sono ormai pronti per la medicina digitalizzata. La pandemia ha accelerato l'utilizzo da parte dei pazienti italiani salito di quasi 20 punti percentuali durante l'emergenza (da 11% a 30%). Oggi l'82% dei pazienti dichiara di volere utilizzare in futuro queste piattaforme. Non solo: tra gli italiani che utilizzano applicazioni digitali per la salute, quasi la metà (46%) ha dichiarato di sentirsi più consapevole della propria patologia e della propria salute in generale e il 42% ritiene di avere dalle app un supporto per rispettare il proprio piano di cura. Dall'analisi dell'Osservatorio emerge, inoltre, un'alta propensione dei pazienti in Italia a utilizzare canali di comunicazione digitale per interfacciarsi con il proprio medico. Le applicazioni di messaggistica istantanea riscuotono il maggior successo, con la quasi totalità dei pazienti intervistati (96%) che si dichiara propenso a usarlo in futuro e con la metà del campione già avvezzo all'uso di questi strumenti di comunicazione (50%) prima dell'emergenza pandemica. La gestione dei Big Data La telemedicina apre anche a nuove possibilità di gestione della pratica clinica, a partire dalla sistematizzazione di grandi quantità di dati, come spiega Fabrizio Pane, professore ordinario di ematologia all'Università Federico II di Napoli e direttore A.F. ematologia della stessa Azienda Ospedaliera Universitaria: l'utilizzo nella pratica clinica di tecnologie digitali permette la raccolta e la gestione di Big Data, di valore scientifico e clinico, che in futuro avranno un ruolo sempre più importante anche per informare le decisioni diagnostiche e terapeutiche. Piattaforme di scambio tra medici specialistici, come WelCare, permettono di sviluppare nuovi modelli di organizzazione della pratica clinica, in un'ottica più collaborativa ed efficace. La piattaforma WelCare Obiettivo della nuova piattaforma di telemedicina WelCare lanciata oggi è quello di mettere in collegamento centri e medici specialisti di tutta Italia, per favorire lo scambio di informazioni e migliorare la gestione di pazienti con malattie come il tumore al seno, il melanoma, le neoplasie mieloproliferative croniche (MPN), la mastocitosi, la leucemia mieloide cronica (CML), ma anche pazienti candidati al trattamento con Car-T. Nata lo scorso anno, in piena pandemia, grazie alla collaborazione tra Novartis e Welmed, la piattaforma di telemedicina WelCare ha favorito lo scambio di informazioni tra i medici e i centri erogatori della terapia avanzata Car-T. Sulla base di questa esperienza, oggi è stato annunciato l'ampliamento della piattaforma WelCare, per mettere in collegamento medici specialisti, che in

tutta Italia si occupano, oltre che di Car-T, anche di pazienti con altre patologie oncologiche ed ematologiche. Come funziona La piattaforma WelCare coniuga telemedicina e intelligenza artificiale, consentendo ai medici di scambiarsi informazioni sui pazienti potenzialmente candidabili alla terapia, di seguirne lo screening e, dopo il trattamento, il follow-up. WelCare infatti è una piattaforma che permette il tele-consulto tra oncologi ed ematologi e la creazione di reti di collaborazione tra centri specialistici e centri di trattamento sul territorio. Le funzionalità della piattaforma comprendono tool per la discussione multidisciplinare, accesso condiviso alla cartella clinica e lo scambio di file. Una semplificazione che consente di migliorare la gestione di pazienti complessi come quelli oncologici ed ematologici. Inoltre, i dati raccolti e contenuti all'interno del database della piattaforma, resi anonimi e strutturati, possono supportare ulteriormente i clinici, per fare ricerca e migliorare quindi la pratica clinica. I vantaggi per i pazienti Dall'accesso condiviso alla cartella clinica, allo scambio di file e tool per la discussione multidisciplinare, la piattaforma WelCare favorisce la gestione condivisa del paziente tra più medici sul territorio, con vantaggi in termini di qualità della cura e gestione delle risorse sanitarie. La gestione di pazienti come quelli oncologici - commenta Saverio Cinieri, presidente eletto Aiom - passa da percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali complessi, che spesso richiedono la stretta collaborazione tra centri specialistici e centri di trattamento sul territorio. Con la telemedicina questa logica viene semplificata e migliorata, perché grazie alle tecnologie digitali possiamo far viaggiare il dato e non il paziente, con notevoli risparmi e con un impatto significativo sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. La democrazia della digitalizzazione Ma è un altro aspetto della digitalizzazione che la rende uno strumento ancora più prezioso e cioè la possibilità di abbattere le disuguaglianze nell'accesso ai servizi. La telemedicina mette al centro il paziente in un modo nuovo, cambiando il suo ruolo, il rapporto con il medico e favorendo la semplificazione, a vantaggio della qualità e della continuità dell'assistenza, sottolinea Antonio Gaudioso, presidente di Cittadinanzattiva. Abbiamo di fronte un importante strumento per ridurre le disuguaglianze, superare le barriere e favorire un accesso più equo da parte di tutti i pazienti a cure di qualità. Per realizzare appieno questo potenziale di equità dobbiamo innanzitutto affrontare questioni che riguardano la digitalizzazione dei cittadini, la trasparenza di gestione e la tutela della privacy dei pazienti.

## Ondata di caldo in Sicilia, punte di 45 gradi e due giorni di allerta rossa

*Afa record in particolare a sud-est dell'isola e diversi incendi nel Siracusano e nel Catanese. Gli interventi dei vigili del fuoco. Ecco le...*

[Salvo Fallica]

shadow Stampa Email ondata di caldo record con punte di 45 gradi sta causando diverse problematiche in Sicilia, in particolar modo nella parte sud-orientale dell'isola, nei territori del Siracusano e del Catanese. Il caldo afoso che sta investendo intera Sicilia non accenna a diminuire, anzi secondo quanto reso noto dal servizio di Protezione civile sulla base del bollettino diramato dal Centro nazionale di competenza lo scenario del 24 e del 25 giugno prevede un'ondata di calore che potrebbe raggiungere il livello di criticità 3 (ovvero rosso). Un caldo torrido che alimenta gli incendi. In una cittadina del Catanese, a Biancavilla, vi è il caso di due auto che hanno improvvisamente preso fuoco. Numerosi gli incendi, anche particolarmente insidiosi, nel Siracusano dove i sindaci denunciano danni incalcolabili. Vi è a rischio anche enorme patrimonio ambientale di riserve naturali, che sono degli autentici gioielli di biodiversità. E gli incendi secondo i primi cittadini non sono dovuti solo alla straordinaria ondata di caldo. Le accuse dei sindaci Brucia la nostra terra, bruciano i nostri alberi, si manda in fumo un patrimonio inestimabile. La politica, i controlli, i forestali, incuria, la colpa è sempre degli altri e è sempre una causa che determina un effetto, afferma Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla (Siracusa). In questi territori i roghi hanno assediato la riserva Cava Grande del Cassibile, un importante patrimonio naturalistico ed ambientale. I residenti dell'area di Cava Grande sono stati costretti ad uscire dalle proprietà perché gli incendi avevano già invaso i terreni e marciavano verso le case ma arrivo dei mezzi aerei ha scongiurato il peggio. Fondamentale il lavoro di spegnimento dei fuochi da parte dei Vigili del fuoco e utilizzo dei canadair. I danni devastata anche la Valle dell'Anapo, nella zona montana del Siracusano. I sindaci pongono il cronico problema dell'azione dei piromani nell'isola. Perché si è così irresponsabili da appiccare fuoco ad una riserva, ad un bosco, al nostro patrimonio naturale? chiede pubblicamente il sindaco Giansiracusa. Parole molto forti da parte del sindaco di Lentini, Saverio Bosco che afferma: Non esiste autocombustione, esistono delinquenti che appiccicano gli incendi e mettono a rischio vite umane. Per fortuna il fuoco si è fermato a pochi metri dalle case. Molti gli incendi anche nel Catanese, numerose le chiamate alla sala operativa dei Vigili del Fuoco del comando provinciale. Oltre un centinaio gli interventi degli ultimi giorni. Gli interventi non solo incendi di sterpaglie, colture e macchia mediterranea, ma anche tante abitazioni minacciate dalle fiamme. Un principio di incendio si è registrato in una cabina elettrica a Misterbianco e due auto sono state distrutte dalle fiamme a Biancavilla. Tra i comuni interessati Gravina di Catania, Pedara, Adrano, Castiglione di Sicilia, Scordia, Palagonia, Mineo, Vizzini, Castel di Iudica e popolosi quartieri di Catania come San Giorgio e Librino. Impegnati nell'opera di spegnimento i Vigili del fuoco ed anche i volontari di diverse realtà. Allertati Forestale e forze dell'ordine. Insomma, una situazione di vera emergenza. E vi è notevole preoccupazione per le temperature che continuano a salire, in particolar modo nel cuore della Sicilia sud-orientale. Le previsioni il 24 giugno si profila un giovedì soleggiato per gran parte del Paese, salvo qualche velatura al Centro-Sud e degli addensamenti sull'arco alpino e parte del Nord-Ovest, con probabili rovesci o temporali. Proseguirà ondata di calore al Sud e sulla Sicilia, mentre valori più contenuti sono previsti nel resto del Paese, con punte di 35 gradi al Centro e in Emilia-Romagna. Tra venerdì e sabato il temporaneo indebolimento dell'alta pressione favorirà una parziale attenuazione della calura, anche se al Sud e sulla Sicilia saranno possibili ancora locali picchi oltre i 35 gradi. Tuttavia già da domenica il nucleo più caldo della massa aria sub-tropicale tornerà a farsi strada verso le nostre regioni: nel corso della prossima settimana dovremo fare i conti con una nuova fase di caldo intenso da Nord a Sud. 23 giugno 2021 (modifica il 23 giugno 2021 | 21:44) RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lettera di 400 docenti universitarie: Ingiusto penalizzare chi si è preso cura della famiglia durante il Covid

[Redazione]

shadow Stampa Email All'attenzione della Ministra Maria Cristina Messa e della Conferenza delle Rettrici e dei Rettori delle Università Italiane Onorevole Ministra, magnifici Rettori e Rettrici, ci appelliamo a Voi per chiedere l'introduzione di correttivi nelle Abilitazioni Scientifiche Nazionali e nelle procedure di assegnazione degli scatti stipendiali che tutelino le candidate e le docenti donne dalla squalifica per scarsa produttività scientifica o per inferiore impegno didattico e istituzionale nel biennio di emergenza Covid (2020/2021). Nonostante la pandemia abbia messo a dura prova l'intero corpo accademico, i costi che stanno pagando le donne nell'Università, così come nel mondo intero, sono straordinariamente alti. La responsabilità per la cura dell'ambiente domestico, dei figli, delle persone anziane, delle persone con disabilità, delle persone ammalate e colpite dal Covid, si è riversata in misura sproporzionata sulle spalle delle donne che in tutte le situazioni di emergenza tendono purtroppo a divenire in Italia sinonimo di famiglia. Dove regrediscono la scuola e i servizi primari, la sanità e i supporti domestici, dove ci si appella alla famiglia per compensare le carenze pubbliche e private, i compiti sono in realtà assunti nella maggioranza dei casi da donne tra i 25 e i 70 anni, in età adulta e lavorativa. Come tristemente rivelano dati relativi a qualsiasi paese e fascia sociale, le conseguenze maggiori si stanno avvertendo nel campo del lavoro. Per quanto riguarda l'Italia, i diversi indicatori Istat pubblicati da tutti i giornali sono sufficienti a denunciare l'emergenza occupazionale femminile in coincidenza con la pandemia. AlmaLaurea, stipendi: gli informatici sono i meglio pagati, psicologi in fondo. Ecco le lauree per guadagnare di più Previ Next I primi (gli informatici) e gli ultimi (gli psicologi) Se, in qualità di dipendenti pubbliche, le docenti universitarie pagano certamente un costo inferiore rispetto ad altre lavoratrici, non va sottovalutato l'impatto che i fenomeni descritti stanno avendo e avranno sulle carriere femminili all'interno dell'Università. Si avrà certamente un calo della produttività scientifica e dell'impegno didattico e istituzionale nell'arco di questi due anni, dovuto all'impossibilità da parte di molte di noi di mantenere standard paragonabili a quelli maschili: se questo è un problema esistente già in condizioni di vita normali, l'emergenza Covid lo ha acuitizzato in termini esponenziali. L'assegnazione degli scatti così come gli avanzamenti di carriera sono concepiti in Italia secondo criteri di merito. Ma il merito deve esprimere il voler fare e il fare bene, non il poter fare. Non tener conto del fatto che molte donne sono state impossibilitate a fare in queste circostanze eccezionali, come avverrebbe trascurando le motivazioni del calo di produttività nelle prossime Abilitazioni Scientifiche Nazionali o premiando indistintamente i meriti ai fini degli scatti stipendiali, si tradurrebbe ai nostri occhi in una forma di discriminazione delle intelligenze femminili e di svalutazione del grande apporto fornito dalle donne in questi due difficilissimi anni. Ecco perché Vi chiediamo un intervento non di protezione delle docenti universitarie italiane, ma di riconoscimento dell'impegno che nella maggior parte dei casi hanno profuso su tanti fronti. Dall'Università auspichiamo possa partire una presa di parola e di consapevolezza su un problema che travalica l'accademia e riguarda la società intera in questo difficile presente storico. Prime firmatarie e proponenti: 1. Sara Menzinger, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre? 2. Enrica Rigo, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre? 3. Silvia Borelli, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Ferrara 4. Tiziana Lazzari, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 5. Isabella Lazzarini, Dip. di Scienze umanistiche, sociali e formazione, Università del Molise 6. Beatrice Pasciuta, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 7. Giada Adelfio, Dip. di Sc. Economiche, Aziendali e Statistiche, Università di Palermo, 8. Michela Agazzi, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Università di Venezia 9. Chiara Agnello, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 10. Valeria Alduina, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 11. Donatella Alessandrini, Kent Law School, University of Kent 12. Iris Aloisi, Dip. di Scienze

Biologiche, Geol. ed Ambientali, Università di Bologna 13. Cristina Amato, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi di Brescia 14. Luisa Amenta, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 15. Romana Ando, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 16. Enrica Asquer, Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia, Università di Genova 17. Eliana Augusti, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università del Salento 18. Giuseppina Azzarello, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 19. Laura Azzolina, Dip. di scienze politiche e relazioni internazionali, Università di Palermo 20. Monica Azzolini, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna 21. Sara Baldassano, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 22. Marzia Barbera, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Brescia 23. Marina Barbiroli, Dip. Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'informazione, Università di Bologna 24. Raffaella Baritono, Dipartimento di Scienze politiche e sociali, Università di Bologna 25. Stefania Bartoloni, Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma Tre 26. Vivina Barutello, Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Torino 27. Francesca Bellagamba, Dip. di Psicologia din., Clinica e Salute, Sapienza Università di Roma 28. Angela Bellia, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale - CNR 29. Marinella Belluati, Dip. di Culture, Politica e Società, Università di Torino 30. Alice Bencivenni, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 31. Elisabetta Benigni Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università di Torino 32. Silvia Benussi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Cagliari 33. Giuliana Benvenuti, Dip. di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 34. Maria Giulia Bernardini, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Ferrara 35. Debora Berti, Dipartimento di Chimica, Università di Firenze 36. Adele Bianco, Dip. di Scienze Filosofiche, Pedag. ed Economiche Quant., Università di Chieti-Pescara 37. Elisabetta Bianco, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 38. Donatella Biagi, Dipartimento delle Arti, Università di Bologna 39. Carla Biggio, Dipartimento di Fisica, Università di Genova 40. Chiara Blengini, Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Pavia 41. Federica Boldrini, Dip. di Giurisprudenza, studi politici e internaz., Università di Parma 42. Maria Laura Bolognesi, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, Università di Bologna 43. Adriana Bonanno, Dip. di Scienze agrarie, alimentari e forestali, Università di Palermo 44. Daniela Bonanno, Dipartimento Culture e Società, Università di Palermo 45. Olivia Bonardi, Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, Università di Milano 46. Stefania Bonfiglioli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 47. Linda Borean, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 48. Elisabetta Borgna, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 49. Caterina Bori, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 50. Sara Borrillo, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Roma Tre 51. Federica Boschi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 52. Daniela Bostrenghi, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Urbino 53. Roberta Braccia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Genova 54. Vania Brino, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università Ca' Foscari di Venezia 55. Daniela Brogi, Università per Stranieri di Siena 56. Giuseppina Brunetti, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 57. Maria Esmeralda Bucalo, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 58. Irene Bueno, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 59. Laura Bugatti, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi di Brescia 60. Silvia Buzzelli, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Milano 61. Rosaria Caldarone, Dip. di Scienze Umanistiche 62. Marta Calleri, Dipartimento di Studi Storici, Università di Milano 63. Giuseppina Campisi, Dip. di Discipline chirurgiche, oncologiche e stomatologiche, Università di Palermo 64. Patrizia Campisi, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 65. Rossella Cancila, Dipartimento Culture e Società, Università di Palermo 66. Tessa Canella, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 67. Alessandra Cantagalli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 68. Patrizia Capizzi, Dip. di Scienze della terra e del mare, Università di Palermo 69. Gianna Cappello, Dip. di Culture e società, Università di Palermo 70. Maria Rosa Caracausi, Dipartimento Culture e società, Università di Palermo 71. Marta Caravà, Institut für Philosophie II, Ruhr University Bochum 72. Cristina Carbonetti, Dip. Studi letterari, filosofici e

di Storia dell'arte, Università di Roma Tor Vergata 73. Alessia Cariani, Dip. di Sc. Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Università di Bologna 74. Maria Cristina Carile, Dipartimento di Beni Culturali, Università di Bologna 75. Maddalena Carli, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Teramo 76. Alessandra Carrubba, Dip. di scienze agrarie, alimentari e forestali, Università di Palermo 77. Ambra Carta, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 78. Brunella Casalini, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze 79. Stella Castellaneta, Dip. Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università di Bari 80. Elisa Cavasino, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 81. Sonia Cavicchioli, Dipartimento delle Arti, Università di Bologna 82. Elena Cefis, Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Bergamo 83. Edvige Celasco, Dipartimento di Fisica, Università di Genova 84. Nicoletta Celli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 85. Francesca Cenerini, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 86. Federica Cengarle, Scuola Normale Superiore di Pisa 87. Anna Cerboni Baiardi, Dip. di Sc. della Comunicazione, St. Umanistici e Internaz., Università di Urbino 88. Marta Cerrito, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 89. Cinzia Cerroni, Dipartimento di Matematica e Informatica, Università Di Palermo 90. Simona Cerutti, École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi 91. Isabelle Chabot, Dip. di Studi Storici, Geografici e dell'Antichità, Università di Padova 92. Anna Maria Cherubini, Dipartimento di Matematica e Fisica, Università del Salento 93. Monica Chiantini, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre 94. Delia Francesca Chillura, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 95. Marilù Chiofalo, Dipartimento di Fisica, Università di Pisa 96. Stefania Chironi, Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università di Palermo 97. Elisabetta Cilli, Dipartimento di Beni Culturali, Università di Bologna 98. Rosanna Cioffi, Dip. di Lettere e Beni Culturali, Università della Campania 99. Sofia Ciuffoletti, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Firenze 100. Francesca Colasuonno, Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Bologna 101. Emanuela Colombi, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 102. Angela Condello, Dipartimento di Filosofia, Università di Torino 103. Elena Consiglio, Dipartiment  
o di Giurisprudenza, Università degli studi di Palermo 104. Silvia Contarini, Dip.to di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale, Università di Udine. 105. Antonella Coralini, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 106. Adriana Cordova, Dip. discipline chirurgiche, onc. e stomatologiche, Università di Palermo 107. Lucia Corso, Dipartimento di Giurisprudenza - Università Kore (Enna) 108. Maria Elena Cortese, Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia, Università di Genova 109. Chiara Corrado, Dip. di Biomedicina, neuroscienze diagnostica avanzata, Università di Palermo 110. Irene Costantini, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università di Napoli, L'Orientale. 111. Valeria Costantino, Dipartimento di Farmacia, Università Federico II di Napoli 112. Silvia Cristofori, Dipartimento di Ricerca, Link Campus University di Roma 113. Roberta Cruciatà, Dipartimento, Culture e società, Università di Palermo 114. Francesca Dalbono, Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Palermo 115. Elisa Dal Chiele, Dip. di Filologia classica e Italianistica, Università di Bologna 116. Cristina Dallara, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 117. Rosita D'Amora, Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Salento 118. Marilena Daquino, Dip. di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 119. Marina De Chiara, Dip. di Studi letterari, linguistici e comparati, Università di Napoli, L'Orientale? 120. Luciana De Grazia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 121. Sandra De Iaco, Dipartimento di Scienze dell'Economia, Università del Salento 122. Maria Vittoria Dell'Anna, Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Salento 123. Clara della Valle, Dipartimento di Scienze politiche e sociali, Università di Bologna 124. Cinzia De Marco, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 125. Cristina Demaria, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna 126. Cristiana De Santis, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna 127. Giulia De Spuches, Dip. di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 128. Stefania De Vido, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Ca' Foscari 129. Valentina Di Felice, Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e diagn. avanzata, Università di Palermo 130. Caterina Di Franco, Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e

Forestali, Università di Palermo 131. Elisabetta Di Giovanni, Dip. di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Università di Palermo 132. Francesca Di Lorenzo, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 133. Serena Di Nepi, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, Sapienza Università di Roma 134. Silvia Di Paolo, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre? 135. Tiziana Di Salvo, Dipartimento di Fisica e Chimica, Università di Palermo 136. Adriana Di Stefano, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Catania 137. Caterina Donati, Laboratoire de linguistique Formelle, Université de Paris 138. Madia Di Onghia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Foggia 139. Patrizia Dragoni, Dip. di Scienze Formazione, Beni Cult. e Turismo, Università di Macerata 140. Maria Stella Epifanio, Dip. di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Università di Palermo 141. Rosalia Epifanio, Dip. scienze economiche, aziendali e statistiche, Università di Palermo, 142. Francesca Ervas, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Università di Cagliari 143. Stefania Espa, Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Sapienza Università di Roma 144. Anna Esposito, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 145. Elena Maria Fabbro, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 146. Cristiana Facchini, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 147. Ida Fazio, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 148. Simona Feci, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 149. Lucia Felici, Dip. di Storia, Arch., Geogr., Arte e Spettacolo, Università di Firenze 150. Veronica Fel  
li, Dip. di Matematica e Applicazioni, Università di Milano-Bicocca 151. Alessandra Fermani, Dip. di Scienze Formazione, Beni Cult. e Turismo, Università di Macerata 152. Carlotta Ferrara degli Uberti, Dip. di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa 153. Cinzia Ferrara, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo 154. Valeria Ferrari, Dipartimento di Scienze Politiche, Sapienza Università di Roma 155. Camilla Fiore, Dip. di Scienze Umanistiche, Sociali e Formazione, Università del Molise 156. Vittoria Fiorelli, Dip. di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Università Suor Orsola Benincasa 157. Rita Fioresi, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, Università di Bologna 158. Ada Florena, Dip. promozione salute materno-infantile, medicina interna, Università di Palermo 159. Francesca Florimbii, Dip. di Filologia classica e Italianistica, Università di Bologna 160. Maria Cristina Fornari, Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Salento 161. Silvia Fornari, Dip. di Filosofia, Scienze Soc., Umane e Formazione, Università di Perugia 162. Laura Fortini, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre? 163. Rita Foti, Dip. Scienze Politiche e relazioni internazionali, Università di Palermo, 164. Ersilia Francesca, Dip. Asia Africa e Mediterraneo, Università di Napoli?L'Orientale? 165. Zeldi Alice Franceschi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 166. Marialuisa Frau, Dipartimento di Fisica, Università di Torino 167. Elisabetta Frontoni, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre? 168. Miriam Gaggianesi, Dip. discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche, Università di Palermo 169. Isabella Gagliardi, Dip. di Storia, Arch., Geogr., Arte e Spettacolo, Università di Firenze 170. Cristina Galassi, Dip. di Lettere, Lingue, Letterature, Civ. Antiche e Moderne, Università di Perugia 171. Paola Galetti, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 172. Maria Garro, Dip. Di Scienze Psicologiche Pedagogiche, Università di Palermo 173. Valentina Garulli, Dip. di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 174. Chiara Gauna Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 175. Antonella Ghignoli, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 176. Chiara Ghislieri, Dipartimento di Psicologia, Università di Torino 177. Manuela Ghizzoni, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna 178. Stefania Gialdroni, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre? 179. Beatrice Giambastiani, Dip. di Sc. Biologiche, Geolog. ed Ambientali, Università di Bologna 180. Paola Gianguzza, Dipartimento Scienze della terra e del mare, Università di Palermo 181. Mariarosa Giardina, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 182. Silvia Giorcelli, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 183. Manuela Giordano, Dip. di filologia e critica delle letterature antiche e moderne, Università di Siena 184. Beatrice Girotti, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 185. Fabrizia Giuliani, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 186. Claudia Golino, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia, Università di Bologna 187. Ana María González Luna, Dip. di Statistica e Metodi Quantitativi, Università di Milano? Bicocca 188. Elisabetta Govi, Dipartimento di Storia culture

civiltà, Università di Bologna 189. Elena Granaglia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università?Roma Tre? 190. Marta Gravela, Dipartimento di Storia, Università di Torino 191. Maria Teresa Guaitoli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 192. Patrizia Guarnieri, Dip. di Storia, arch., geogr., arte e Spettacolo, Università di Firenze 193. Cristina Guccione, Dip. di Sc. economiche, aziendali e statistiche, Università di Palermo 194. Maria Teresa Guerrini, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 195. Silvia Guetta, Formaz. Lingue Intercultura Letteratura Psicologia, Università di Firenze 196. Paola Guglielmotti, Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Università di Genova 197. Yvonne Huetter-Almerigi, Dipartimento delle Arti, Università di Bologna 198. Francesca Ingravallo, Dip. di Scienze mediche e chirurgiche, Università di Bologna 199. Elena Issoglio, Dipartimento di Matematica, Università di Torino 200. Cristina Jandelli, Dip. di Storia, arch., geogr., arte e Spettacolo, Università di Firenze 201. Ankica Kotic, Dip. di Psicologia e Processi di Sviluppo e Socializ., Sapienza Università di Roma 202. Stella Laforgia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bari 203. Maria La Gennusa, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 204. Pina Lalli, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 205. Marcella La Monica, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo 206. Maria Sofia Lannutti, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Firenze 207. Orietta Lanzarini, Dip.to di Studi Umanistici e Patrimonio Culturale, Università di Udine 208. Maria Cristina La Rocca, Dip. di Sc. Storiche, Geog. e dell?Antichità, Università di Padova 209. Chiara Maria Lebole, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 210. Chiara Leone, Dipartimento di Matematica, Università di Napoli 211. Antonella Liccardo, Dipartimento di Fisica, Università di Napoli 212. Patrizia Livreri, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 213. Sabrina Lo Brutto, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 214. Laura Lorello, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 215. Sonia Lucarelli, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 216. Chiara Lucrezio Monticelli, Dip. di Storia, Patrimonio cult., Formazione e Società, Università di Roma Tor Vergata 217. Francesca Lugli, Dipartimento di Chimica, Università di Bologna 218. Rosa Maria Lupo, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 219. Elena Macchioni, Dip. di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 220. Fiona Macmillan, Dipartimento di Giurisprudenza, Università?Roma Tre? 221. Sabina Maggio, Dipartimento di Scienze dell?Economia, Università del Salento 222. Bernadette Majorana, Dip. di Lettere, filosofia, comunicazione, Università di Bergamo 223. Francesca Malzani, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi di Brescia 224. Barbara Manachini, Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università di Palermo 225. Elena Manca, Dipartimento di Studi Umanistici, Università del Salento 226. Beatrice Manetti, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Torino 227. Donatella Mangione, Dip. promozione salute materno-infantile, medicina interna, Università di Palermo 228. Gabriella Marcatajo, Dip. Scienze politiche e relazioni internaz., Università di Palermo 229. Rita Marchese, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 230. Sabrina Marchetti, Dip. Filosofia e Beni culturali, Università di Venezia 231. Daniela Francesca Marchiandi, Dip. di Studi Storici, Università di Torino 232. Marina Marcolini, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 233. Maria Rosaria Marella, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Perugia 234. Loredana Mariniello, Dip. di Scienze Chimiche, Università di Napoli Federico II 235. Anna Claudia Martini, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 236. Annantonia Martorano, Dip. di Storia, arch., geogr., arte e Spettacolo, Università di Firenze 237. Antonella Mascio, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 238. Stefania Massari, Dipartimento di Scienze dell?Economia, Università del Salento 239. Antonella Massaro, Dipartimento di Giurisprudenza, Università?Roma Tre? 240. Aglaia McClintock, Dip. Diritto, Economia, Management e MQ, Università del Sannio 241. Costanza Menzinger, Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici, Università di Milano 242. Valeria Merola, Dipartimento di Scienze Umane, Università dell?Aquila 243. Ilaria Miarelli Mariani, Dip. di Lettere, Arti e Sc. sociali, Università di Chieti-Pescara 244. Elena Mignosi, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, Università di Palermo 245. Stefana Milioto, Dip. di Fisica e Chimica, Università di Palermo 246. Mariagrazia Militello, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Catania 247. Valeria Militello, Dip. di Fisica e

Chimica, Università di Palermo 248. Gabriella Misiano, Dip. di biomedicina, neuroscienze e diagnostica, Università di Palermo 249. Maddalena Modesti, Dip. di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 250. Alessandra Molinari, Dip. di Storia, Patrimonio cult., Formazione e Società, Università di Roma Tor Vergata 251. Elisabetta Molteni, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca? Foscari di Venezia 252. Adele Monaci, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 253. Angelica Montanari, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 254. Rebecca Montanari, Dip. di Informatica - Scienza e Ingegneria, Università di Bologna 255. Marina Montanelli, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Firenze 256. Anna Morelli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 257. Federica Morelli, Dipartimento Culture, Politica e Società, Università di Torino 258. Serena Morelli, Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, Università della Campania 259. Lucia Mori, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 260. Roberta Mucciarelli, Dip. di scienze storiche e dei beni culturali, Università di Siena 261. Flavia Mulè, Dip. di Sc., Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, Università di Palermo 262. Federica Muzzarelli, Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita, Università di Bologna 263. Manuela Naldini, Dipartimento Culture, Politica e Società, Università di Torino 264. Serena Natile, Warwick Law School, University of Warwick, Regno Unito 265. Carla Negri, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 266. Simona Negruzzo, Dip. di Storia Culture e Civiltà, Università di Bologna 267. Marina Nicolosi, Dip. Scienze politiche e relazioni internaz., Università di Palermo 268. Tiziana Noce, Dipartimento di Scienze Politiche, Università della Calabria 269. Mariella Nocenzi, Dip. Comunicazione e Ricerca sociale, Sapienza Università di Roma 270. Benedetta Noris, Politecnico di Milano 271. Cinzia Novara, Dip. di Scienze Psicologiche Pedagogiche, Università di Palermo 272. Teresa Numerico, Dip. di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Università?Roma Tre? 273. Cigdem Oghuz, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 274. Elena Orrù, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Bologna 275. Stefania Panebianco, Dipartimento di Scienze politiche e sociali, Università di Catania 276. Laura Pani, Dip.to di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale, Università di Udine 277. Gemma Pacella, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Foggia 278. Silvia Panizza, School of Philosophy, University College Dublin, Ireland 279. Vera Panzarella, Dip. discipline chirurgiche, onc. e stomatologiche, Università di Palermo 280. Maria Giovanna Parisi, Dip. di scienze della terra e del mare, Università di Palermo 281. Daniela Parrinello, Dipartimento Scienze della terra e del mare, Università di Palermo 282. Lucia Pasetti, Dip. di Filologia classica e Italianistica, Università di Bologna 283. Federica Pasini, Dip. di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, Università di Bologna 284. Manoela Patti, Dip. di Scienze politiche e delle relazioni internaz., Università di Palermo 285. Sabina Pavone, Dip. di Scienze Formazione, Beni Cult. e Turismo, Università di Macerata 286. Claudia Pecorella, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Milano Bicocca 287. Benedetta Pellacci, Dipartimento di Matematica e Fisica, Università della Campania 288. Stefania Pellegrini, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Bologna 289. Rosaria Peluso, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Federico II di Napoli 290. Luciana Pepi, Dip. culture e società, Università di Palermo 291. Renata Pepicelli, Dipartimento di civiltà e forme del sapere, Università di Pisa 292. Alessandra Pera, Dip. di Scienze politiche e relazioni i  
nternazionali, Università di Palermo 293. Laura Pezzolesi, Dip. di Sc. Biologiche, Geologiche e Ambientali, Università di Bologna 294. Gabriella Piccinni, Dip. di scienze storiche e dei beni culturali, Università di Siena 295. Luisa Piccinno, Dipartimento di Economia, Università di Genova 296. Giovanna Pinna, Dip. di Scienze Umanistiche, Sociali e Formazione, Università del Molise 297. Daniela Pioppi, Dip. Asia, Africa e Mediterraneo, Università di Napoli?L?Orientale? 298. Rosa Maria Pipitone, Dip. promozione salute materno-infantile, medicina interna, Università di Palermo 299. Giuseppina Pisciotta Tosini, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 300. Giovanna Pitarresi, Dip. di scienze e tecnologie biologiche, chimiche, farmaceutiche, Università di Palermo 301. Arianna Pitino, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Genova 302. Chiara Piva, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Università Ca? Foscari Venezia 303. Chiara Pizzirani, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 304. Paola Pizzo, Dip. di Lettere, Arti e Sc. sociali, Università di Chieti-Pescara 305. Francesca Poggi, Dipartimento di

Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Milano 306. Ludovica Poli, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino 307. Francesca Pongiglione, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano 308. Paola Pressenda, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 309. Mariangela Priarolo, Dip. di Filosofia e Beni culturali, Università Ca' Foscari Venezia 310. Patrizia Proia, Dip. di Scienze psicologiche, pedag. e della formazione, Università di Palermo 311. Francesca Pucci Donati, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 312. Marina Putti, Dipartimento di Fisica, Università di Genova 313. Patrizia Quattrocchi, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 314. Carla Raffaelli, Dip. di Ingegneria dell'Energia Elettrica e Informazione, Università di Bologna 315. Maria Ragusa, Dipartimento di Scienze e tecn. biologiche, Chimiche e Farmaceutiche, Università di Palermo 316. Francesca Rescigno, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 317. Valeria Ribeiro Corossacz, Dip. Studi Linguistici e Culturali, Università di Modena e Reggio Emilia 318. Alice Riccardi, Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre 319. Cecilia Ricci, Dip. di Scienze Umanistiche, Sociali e Formazione, Università del Molise 320. Daniela Rigato, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 321. Eleonora Riva di Sanseverino, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 322. Carmela Rizzo, Dipartimento Culture e Società, Università di Palermo 323. Silvia Rodeschini, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze 324. Cecilia Rofena, Dip. di Filosofia e Beni Culturali, Università Ca' Foscari di Venezia 325. Cristina Rognoni Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 326. Alessandra Romagnoli, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Bologna 327. Serena Romano, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 328. Ilaria Romeo, Dip. di Storia, Arch., Geogr., Arte e Spettacolo, Università di Firenze 329. Laura Ronchetti, Dipartimento Giuridico, Università del Molise 330. Giulia Rossi, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Genova 331. Federica Rovati, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 332. Francesca Roversi Monaco, Dip. di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 333. Marina Rubinich, Dip.to di Studi Umanistici e del Patr. Culturale, Università di Udine 334. Simona Rubino, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 335. Anna Pia Ruoppo, Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Napoli 336. Deborah Russo, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 337. Maria Antonietta Russo, Dipartimento Culture e società, Università di Palermo 338. Fiammetta Sabba, Dipartimento di Beni Culturali, Università di Bologna 339. Paola Sacchi, Dipartimento di Culture, politica, società, Università di Torino 340. Maria Luisa Saladino, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 341. Ginevra Salerno, Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre 342. Margherita Salerno, Dip. di Scienze psicologiche, pedagogiche, formazione, Università di Palermo 343. Carla Salvaterra, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 344. Chiara Samori, Dipartimento di Chimica, Università di Bologna 345. Angela Maria Santangelo, Dip. di diritto privato e storia del diritto, Università di Milano 346. Daniela Santoro, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 347. Giovanna Saroni, Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino 348. Laura Sartori, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna 349. Francesca Saviella Benanti, Dip. di Matematica e Informatica, Università di Palermo 350. Francesca Sbardella, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 351. Caterina Scaccianoce, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 352. Elisabetta Scarton, Dip. di Studi Umanistici e Patrimonio culturale, Università di Udine 353. Laura Schettini, Dip. di Sc. storiche, geografiche e dell'antichità, Università di Padova 354. Ilaria Schiaffini, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza Università di Roma 355. Mariangela Sciandra, Dip. Scienze econom., aziendali, statistiche, Università di Palermo 356. Chiara Sciarrino, Dip. di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 357. Alessandra Sciorba, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 358. Ervjola Selenica, Scuola Normale Superiore di Pisa 359. Rosa Maria Serio, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 360. Annamaria Siekiera, Dip. di Sc. Umanistiche, Sociali e Formazione, Università del Molise 361. Sonia Silvestri, Dip. di Sc. Biologiche, Geologiche ed Ambientali, Università di Bologna 362. Anna Simone, Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Roma Tre 363. Licia Siracusa, Dipartimento di Giurisprudenza,

Università di Palermo 364. Francesca Sofia, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 365. Cristina Solera, Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino 366. Barbara Sorgoni, Dip. di Culture, Politiche e Società, Università di Torino 367. Rosalba Sorice, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Catania 368. Patrizia Spallino, Dipartimento di Culture e società, Università di Palermo 369. Ornella Spataro, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 370. Rebecca Spitzmiller, Dipartimento di Giurisprudenza, Università?Roma Tre? 371. Beatrice Stasi, Dipartimento di Studi umanistici, Università di Lecce 372. Paola Stelliferi, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi Roma Tre 373. Elettra Stimilli, Dipartimento di Filosofia, Sapienza Università di Roma 374. Emanuela Stortoni, Dip. di Scienze Formazione, Beni Cult. e Turismo, Università di Macerata 375. Giulia Tabanelli, Dip. di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, Università di Bologna 376. Stefania Tarantino, Dip. Scienze del Patrimonio Culturale, Università di Salerno 377. Giulia Tasquier, Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università di Bologna 378. Valeria Tavazzi, Dip. di lettere e culture moderne, Sapienza Università di Roma 379. Ilenia Tinnirello, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 380. Miriam Tola, Institute of Geography and Sustainability, University of Lausanne 381. Marica Tolomelli, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 382. Francesca Tomasi, Dip. di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna 383. Daniela Taroni, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università di Palermo 384. Rossana Torlontano, Dip. di Lettere, Arti, Scienze Sociali, Università Chieti -Pescara 385. Elena Toscano, Dipartimento di matematica e informatica, Università di Palermo 386. Giulia Torri, Dip. di Storia, Arch., Geogr., Arte e Spettacolo, Università di Firenze 387. Enzamaría Tramontana, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 3

88. Isabel Trujillo, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 389. Francesca Tucci, Dipartimento Culture e Società, Università di Palermo 390. Laura Madeleine Maria Turchi, Dip. di Studi Linguistici e culturali, Università di Modena e Reggio Emilia 391. Michaela Valente, Dipartimento di Scienze Politiche, Sapienza Università di Roma 392. Angela Valenti, Dipartimento di Ingegneria, Università di Palermo 393. Cristina Vano, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Napoli 394. Noah Vardi, Dipartimento di Giurisprudenza, Università?Roma Tre? 395. Elli Vassiliadis, Dip. scienze economiche, aziendali e statistiche, Università di Palermo 396. Sonya Vasto, Dip. scienze, tecnologie biolog., chimiche e farmaceutiche, Università di Palermo 397. Caterina Ventimiglia, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Palermo 398. Maria Gabriella Verso, Dip. promozione salute materno-infantile, medicina interna, Università di Palermo 399. Letizia Vezzosi, Dip. di Formazione Lingue Intercultura Lett. Psic., Università di Firenze 400. Silvia Vida, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Bologna 401. Giuseppina Paola Viscardi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 402. Carmen Vitale, Dip. di Scienze Formazione, Beni Cult. e Turismo, Università di Macerata 403. Micaela Vitaletti, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi di Teramo 404. Vanessa Voisin, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna 405. Caterina Zanfi, CNRS/Ecole normale supérieure, Paris 406. Fulvia Zega, Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia, Università di Genova 407. Stefania Zuliani, Dip. di Scienze del Patrimonio Culturale, Università di Salerno

23 giugno 2021 (modifica il 23 giugno 2021 | 11:00) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- -----This text is provided only for searches by word



## Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono oltre 179 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,8 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a mercoledì 23 giugno, è di 951 nuovi casi e 30 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.10 - Nuovo record di contagi in Brasile, arrivata la terza ondata Nuovo record di contagi in Brasile, arrivata la terza ondata Il Brasile ha registrato un nuovo record di contagi da Covid-19, con 115.228 nuovi casi identificati in 24 ore, secondo l'ultimo rapporto del Ministero della Salute, che conferma l'arrivo di una terza ondata. Il bilancio ufficiale riporta anche 2.392 nuovi decessi, portando il totale a 507.109. Il Brasile è il secondo Paese più colpito al mondo in numero assoluto di decessi, dietro agli Stati Uniti (oltre 600.000 morti). Ore 8.00 - Focolaio a Sydney, un portatore di variante Delta infetta 36 persone in poche ore Sydney sta attraversando uno dei periodi più difficili della pandemia dopo che un focolaio della variante Delta si è diffuso nelle ultime ore. Le autorità affermano che il cluster si è diffuso da un autista di limousine dell'aeroporto di Sydney che è risultato positivo la scorsa settimana. Non era vaccinato, secondo quanto riferito non indossava una mascherina e si sospetta che sia stato infettato durante il trasporto di un equipaggio aereo straniero. Il cluster è cresciuto fino a 36 casi in poche ore. La polizia sta considerando la possibilità di accusare l'autista e il suo datore di lavoro di una serie di reati. Mercoledì Sydney ha inasprito le restrizioni sulla pandemia. Ore 7.00- Vaccini, in Italia quasi 48 milioni di dosi Sono 47.722.029 le dosi di vaccino contro il Covid-19 somministrate in Italia, 88,6% del totale di quelle consegnate, pari finora a 50.322.219 (nel dettaglio, 37.297.809 Pfizer-BioNTech, 5.015.147 Moderna, 9.674.470 Vaxzevria-AstraZeneca e 1.885.606 Janssen). I vaccinati che hanno completato il ciclo sono 16.629.336, il 30,79% della popolazione over 12. È quanto si legge nel report online del commissario straordinario per emergenza sanitaria aggiornato alle 06.11 di oggi. 24 giugno 2021 (modifica il 24 giugno 2021 | 08:35) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inchiesta Girgenti Acque, terremoto in Sicilia: 84 indagati, ci sono anche Micciché e Pitruzzella

*Per gli inquirenti attorno al gestore del servizio idrico della provincia esisteva un giro diffuso di corruzione. Coinvolti 84 colletti bianchi e...*

[Salvo Toscano]

Dall'alto a sinistra in senso orario: l'ex prefetto di Agrigento, Nicola Diomede; il presidente dell'Ars Gianfranco Micciché; l'ex presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella e l'onorevole Francesco Scoma, segretario della Camera dei deputati. Shadow Stamp Email Otto fermi e altri 84 indagati nella maxi-inchiesta della procura di Agrigento che ruota attorno a Girgenti Acque. La procura guidata da Luigi Patronaggio ha disposto il fermo di otto componenti del disciolto consiglio di amministrazione e dirigenti della società per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro la pubblica amministrazione, ambiente, la fede pubblica e il patrimonio. Il blitz. Risultano indagati colletti bianchi e politici. Agli altri indagati sono contestate a vario titolo diverse ipotesi di corruzione, abuso in atti di ufficio, falso in bilancio, inquinamento ambientale, truffa e altri reati. Le indagini sono durate quasi quattro anni e sono state svolte dai carabinieri di Agrigento, dal Noe di Palermo, dalla Dia e dalla Guardia di finanza. Gli inquirenti ritengono di avere scoperto una potente azione di lobbying e la creazione di un vasto sistema di corruzione volto ad eludere i controlli degli enti preposti. Le accuse. Secondo la procura, l'omissione della dovuta attività di depurazione delle acque, ha creato un danno ambientale da quantificare. Per 50 degli 84 indagati a piede libero la Procura si appresta a notificare avviso di conclusione delle indagini preliminari. Girgenti Acque è stata la società gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Agrigento, destinataria di certificazione interdittiva antimafia nel novembre del 2018. Al centro dell'inchiesta è Marco Campione, uno degli otto fermati, ex presidente del Cda di Girgenti Acque. I magistrati hanno delineato anche un quadro a tinte fosche. Per Patronaggio una parte della stampa agrigentina, in cambio di favori, era asservita a Campione e Girgenti Acque mentre il suo aggiunto Vella ha spiegato come l'indagine sia stata rallentata e resa complicata dalle connivenze di esponenti delle forze dell'ordine, pronti a fare da scudo a Campione. Non era partito di destra o sinistra che non fosse asservito, almeno in parte, al suo sistema. Abbiamo dovuto creare una squadra fidata, facendo attenzione a quei componenti delle forze dell'ordine asserviti al gruppo Campione in cambio di posti di lavoro per familiari e amici. È stata un'indagine estremamente complessa. Gli indagati. Un'inchiesta molto lunga durata quattro anni. Il fascicolo pendeva davanti alla direzione distrettuale antimafia perché inizialmente l'ipotesi di reato era quella di concorso esterno in associazione mafiosa spiega il procuratore capo Luigi Patronaggio ma la procura distrettuale di Palermo ha poi ritenuto, all'esito di 2 anni di indagine, di riqualificare i fatti in una associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro la pubblica amministrazione, contro ambiente, la fede pubblica e il patrimonio e gli atti ci sono stati trasmessi. Indagine parte dalla creazione di Girgenti Acque e da una analisi delle società facenti capo a Marco Campione, già presidente del consiglio di amministrazione di Girgenti Acque. Già la Dia aveva segnalato, nel lontano 2015, dubbi sulla formazione e provenienza del capitale delle imprese di Marco Campione. Oltre a Campione, i fermati sono Pietro Arnone, 58 anni, amministratore unico di Hydortecne; Calogero Patti, 53 anni; dipendente di Girgenti Acque; Angelo Piero Cutaia, 51 anni, direttore amministrativo di Girgenti Acque; Gian Domenico Ponzo, 54 anni, direttore generale Girgenti Acque; Francesco Barrovecchio, 61 anni, responsabile tecnico Hydortecne; Calogero Sala, 61 anni, direttore tecnico e progettazione Girgenti Acque; Igino Della Volpe, 63 anni, membro del consiglio di amministrazione di Girgenti Acque. Risultano indagati in tutto 84 persone fra cui il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Gianfranco Micciché e il parlamentare di Italia viva Francesco Scoma. L'accusa è quella violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Tra i politici indagati figura anche l'ex presidente della Provincia Eugenio Orsi. All'ex prefetto di Agrigento, Nicola Diomede, viene contestato abuso in atti di ufficio e il concorso esterno in associazione a delinquere

mentre perex presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella, è ipotizzato lo svolgimento di attività di consulenza che secondo gli inquirenti non gli sarebbe stata permessa dall'incarico. Le difese In particolare, il leader dei berlusconiani in Sicilia, per le accuse, è accusato di aver ricevuto per la campagna per le Regionali del 2017 dal numero uno di Girgenti Acque Marco Campione, contributi elettorali, spese di viaggi e soggiorni in violazione a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 Legge n. 195/1974, ovvero senza che fosse intervenuta la deliberazione dell'organo societario della Girgenti Acque S.P.A. e senza che i contributi fossero stati regolarmente iscritti nel bilancio della medesima società. Accuse respinte al mittente. Non ho nulla da nascondere poiché tutto ciò che ho ricevuto da Girgenti Acque, è stato puntualmente dichiarato si difende Gianfranco Micciché. Bastava chiamarmi ed avrei fornito tutte le spiegazioni e la documentazione in mio possesso. Tutti i contributi che ho ricevuto per la mia campagna elettorale, non solo quelli di Girgenti Acque, li ho puntualmente dichiarati. Ho anche la delibera del consiglio di amministrazione che ha deciso il contributo. Anche per Scoma, segretario della Camera dei deputati, accusa sarebbe quella di aver ricevuto contributi irregolarmente. Apprendo dopo 4 anni di indagine di essere indagato per non avere commesso nulla replica il deputato. La documentazione contestata era disponibile già da 4 anni presso l'Assemblea Regionale Siciliana, presentata come previsto dai regolamenti. Presente nella documentazione la dichiarazione congiunta e il verbale del Consiglio di amministrazione che approvava la concessione del contributo all'onorevole Micciché. Bastava che in questi 4 anni qualcuno mi chiedesse di produrre le copie.. Confido nella magistratura e nel suo operato, ma non posso andare nel tritacarne mediatico non avendo nessuna responsabilità - aggiunge Scoma -. Pretendo pertanto che possa essere fatta chiarezza nel più breve tempo possibile. Nel mio interesse, per quello della magistratura e della gente. Le reazioni il presidente della regione, Nello Musumeci, ha commentato: Non innamoriamoci degli avvisi di garanzia perché mi sembra un giustizialismo al quale io non intendo appartenere. Per me, sino a quando non si conclude il processo di ogni persona interessata a qualunque tipo di vicenda, rimango rispettoso delle scelte della magistratura. Sono convinto che il presidente Micciché saprà far valere le proprie ragioni e quindi la sua assoluta estraneità ai fatti. Poi ha aggiunto: Che Agrigento sia stata la culla del malaffare sul fronte delle acque in Sicilia lo sapevano tutti, però sono mancati interventi energici, speriamo che da questo momento, grazie all'intervento della magistratura, si possa fare luce. 23 giugno 2021 (modifica il 23 giugno 2021 | 19:15) RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Acque contaminate dal Covid, ecco dove è vietato fare il bagno**

*Divieto di balneazione per Adda, Lambro, Olona, Po e Seveso: le acque di questi fiumi potrebbero essere contaminate con il Covid-19 a causa degli scarichi provenienti dagli impianti di depurazione*

[Redazione]

Divieto di balneazione per Adda, Lambro, Olona, Po e Seveso: le acque di questi fiumi potrebbero essere contaminate con il Covid-19 a causa degli scarichi provenienti dagli impianti di depurazione--PARTIAL--

## Covid, 4 ingressi in intensiva: in totale 344 ricoverati

[Redazione]

Milano, 23 giu. (LaPresse) Sono soltanto 4 gli ingressi in intensiva nelle ultime 24 ore. In totale sono 344 i ricoverati. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, boom di contagi in Brasile: 115.228 nelle ultime 24 ore**

Milano, 23 giu. (LaPresse) - Boom di contagi nelle ultime 24 ore in Brasile. Sono 115.228 i nuovi casi di coronavirus, secondo i dati forniti dal Consiglio

[Redazione]

Milano, 23 giu. (LaPresse) Boom di contagi nelle ultime 24 ore in Brasile. Sono 115.228 i nuovi casi di coronavirus, secondo i dati forniti dal Consiglio nazionale dei segretari della Sanità, Conass. Il totale ammonta ora a 18.169.881 dall'inizio della pandemia. Ammontano a 2.392 i decessi nell'ultimo giorno, ovvero 507.109 nel complesso. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, 951 casi e 30 decessi**

*Milano, 23 giu. (LaPresse) - Sono 951 i nuovi casi di contagio registrati in Italia nelle ultime 24 ore e 30 i decessi. E' quanto emerge dal bollettino del*

*[Redazione]*

Milano, 23 giu. (LaPresse) Sono 951 i nuovi casi di contagio registrati in Italia nelle ultime 24 ore e 30 i decessi. E' quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, in calo ricoveri: -18 in intensiva, -149 in reparti ordinari**

Milano, 23 giu. (LaPresse) - In calo i ricoveri. Rispetto a ieri sono 18 in meno in intensiva per un totale di 344 persone in ospedale; -149 nei reparti

[Redazione]

Milano, 23 giu. (LaPresse) In calo i ricoveri. Rispetto a ieri sono 18 in meno in intensiva per un totale di 344 persone in ospedale; -149 nei reparti ordinari, per un totale di ricoverati con sintomi di 2.140. È quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



## **Covid, 198.031 tamponi: tasso positività a 0,5%**

[Redazione]

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Australia, a Sydney inasprite le restrizioni anti-Covid per aumenti variante Delta

[Redazione]

(LaPresse) A Sydney, in Australia, sono state inasprite le restrizioni anti-Covid a causa dell'aumento dei casi legati alla variante Delta, più pericolosa del virus originale. I residenti che vivono nei quartieri più colpiti non possono viaggiare fuori dalla città la più grande dell'Australia a meno che non sia assolutamente essenziale, secondo quanto affermato dalla premier dello Stato del Nuovo Galles del Sud, Gladys Berejiklian. Le mascherine sono obbligatorie all'aperto, i clienti devono essere seduti mentre bevono nei bar e il numero degli ospiti che è possibile invitare a casa è limitato a cinque persone. I vicini Stati del Queensland e del Victoria, che confinano con il Nuovo Galles del Sud, hanno vietato ai viaggiatori di recarsi a Sydney. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

**Covid, Moratti: Varianti indiane in Lombardia al 4%, Delta al 3,2%**

Milano, 23 giu. (LaPresse) - *"Confermiamo che stiamo sequenziando tutti i positivi per tenere sotto controllo le varianti: in questo momento, a giugno la*

[Redazione]

Milano, 23 giu. (LaPresse) Confermiamo che stiamo sequenziando tutti i positivi per tenere sotto controllo le varianti: in questo momento, a giugno la variante prevalente è quella inglese al 64%, mentre le genotipizzazioni indicano la variante indiana divisa in Delta al 3,2% e la Kappa allo 0,8%, la brasiliana all 1 e la sudafricana al 2 per cento. È quanto confermato dalla vicepresidente e assessore al Welfare Letizia Moratti in conferenza stampa da Palazzo Pirelli a Milano. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Covid, i cinesi fecero togliere la sequenza genetica dai database Usa

*Wall Street Journal, una richiesta che aumenta il mistero sull'origine della pandemia*

[Redazione]

Menu di navigazione Wall Street Journal, una richiesta che aumenta il mistero sull'origine della pandemia ROMA. Ricercatori cinesi hanno chiesto al National Institutes of Health americano di cancellare dal database la sequenza genetica dei primi casi di Covid scoperti a Wuhan tra gennaio e febbraio 2020. L'agenzia federale ha confermato al Wall Street Journal di aver eseguito la richiesta. Questa decisione può privare gli scienziati di elementi chiave per risalire alle origini della pandemia. Parte delle informazioni cancellate sono ancora presenti su carta, perché i dati erano stati pubblicati su una piccola rivista medica, ma gli scienziati generalmente fanno affidamento su un numero di informazioni maggiore presenti nel database. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 al mese per 3 mesi Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 3,50 a settimana Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Regole Covid: la guida per un'estate in sicurezza

[Redazione]

Menu di navigazioneLe precisazioni e le indicazioni da seguire tra locali ed eventi, alloggi, attività e centri di aggregazioneIllustrazione di Enrico FacciniTrascorrere un'estate il più possibile serena, ma chiamati a rispettare regole che ci accompagneranno ancora per diversi mesi. È questo il quadro che segna l'inizio della stagione calda, durante la quale - previsioni Istat - un italiano su due si concederà almeno un periodo di vacanza.\*\*\*Iscriviti alla Newsletter Speciale coronavirusIl comportamento correttoQuesto contenuto è riservato agli abbonati1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito3,50 a settimanaTutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitaleSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Con il Covid la povertà è aumentata a dismisura al Sud, il racconto di una Onlus

Al via una nuova campagna solidale di Una Voce per Padre Pio per rispondere alle richieste di aiuto, salite del 40%

[Redazione Agi]

Al via una nuova campagna solidale di Una Voce per Padre Pio per rispondere alle richieste di aiuto, salite del 40% povertà poveri povero povera anziana anzianiAGI - La pandemia ha spinto sotto la soglia della povertà assoluta oltre un milione di persone. Un esercito di "nuovi poveri" costretti per la prima volta a chiedere aiuto per mangiare. Polverizzati i progressi registrati negli ultimi quattro anni, l'Italia è precipitata ai livelli del 2005, e il Mezzogiorno si conferma area dove il disagio è più elevato, con oltre il 9% delle famiglie in condizioni di povertà assoluta. Per loro la onlus Una Voce per Padre Pio ha messo in campo un progetto speciale, Aggiungi un Posto a Tavola, grazie al quale nel pieno della pandemia tonnellate di cibo hanno raggiunto oltre 8 mila famiglie affamate dalla crisi tra Campania, Lazio e Puglia. L'iniziativa si inserisce nel programma Obiettivo Italia rivolto alle fasce più svantaggiate della popolazione con cui l'organizzazione assicura non solo cibo ma anche sostegno economico e lotta contro abbandono scolastico. Ora, per rispondere al crescente bisogno di aiuto la onlus lancia una campagna solidale: con un sms o una chiamata da rete fissa al 45531 fino all'11 luglio ognuno potrà dare il proprio contributo. "La pandemia ha fatto emergere chiaramente la fragilità del tessuto sociale delle periferie metropolitane, aree degradate e popolate in gran parte da famiglie a rischio povertà - spiega il presidente della onlus, Enzo Palumbo - Il numero delle persone che vivono situazioni di disagio è cresciuto in modo esponenziale. A Napoli in particolare, dove buona parte delle famiglie sbarca il lunario con piccoli commerci ambulanti e lavori assistenziali, quasi sempre in nero, le restrizioni del lockdown hanno lasciato senza lavoro né reddito moltissime persone che già versavano in condizioni socioeconomiche precarie. Tra aprile e dicembre 2020 abbiamo registrato un aumento nelle richieste di aiuto di oltre il 40%". Complessivamente sono migliaia le persone che il programma Obiettivo Italia ha sostenuto durante la pandemia, offrendo molto di più che aiuti alimentari. Grazie al progetto Tendere la Mano, attivo a Napoli e presto anche in Puglia, migliaia di famiglie hanno ricevuto anche un contributo economico per pagare affitto, utenze e cure mediche, mentre agli anziani è stata fornita assistenza quotidiana (visite a domicilio, spesa, ritiro farmaci, esami medici). Nei quartieri più disagiati di Napoli, del resto, anche il diritto allo studio può essere un privilegio, in linea con quanto avviene in molte regioni del Sud, dove i tassi di abbandono scolastico sono quasi doppi rispetto al Centro-Nord. Un fenomeno che la pandemia non ha fatto che acuire. Per contrastare dispersione scolastica e povertà educativa, l'organizzazione è intervenuta con un progetto ad hoc, Fratello Studio, Sorella Scuola, destinato ai bambini della scuola primaria. Frutto della collaborazione con gli istituti comprensivi Eduardo De Filippo (quartiere Ponticelli) e Solimena-Madre Claudia Russo (quartiere Barra), l'iniziativa ha visto triplicare il numero degli studenti, passato dai circa trenta del 2016 al centinaio dello scorso anno. "Non ci aspettavamo una situazione così drammatica. Molti non sono ancora in grado di leggere e scrivere anche se frequentano la seconda o la terza elementare. Un dato che è fortemente influenzato dal contesto socioeconomico di origine di questi ragazzini, spesso figli di ragazze madri, con uno o entrambi i genitori in carcere, minori affidati ai nonni, bambini a cui non viene garantito un pasto regolare e che fuori dall'orario scolastico trascorrono la propria giornata in strada con tutti i rischi del caso", commenta Concetta Stramacchia, dirigente scolastico dell'istituto De Filippo. Una Voce per Padre Pio offre un sostegno economico anche ai giovani che ambiscono a un'istruzione universitaria ma che provengono da famiglie indigenti. Negli ultimi quattro anni sono decine gli studenti che hanno ottenuto il titolo col massimo dei voti. I fondi raccolti attraverso la campagna solidale, oltre che sostenere i progetti italiani, consentiranno all'organizzazione di proseguire le attività che da anni porta avanti in Africa con le case di accoglienza per bambini e di consolidare il programma sociosanitario Cuori Ribelli lanciato nel 2020, grazie al quale ogni anno tra i dieci e i 25 bambini affetti da cardiopatie gravi potranno essere sottoposti gratuitamente

a interventi chirurgici salvavita presso il reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi di Napoli. organizzazione, che negli ultimi dieci anni ha realizzato numerose strutture di accoglienza per minori in Africa (Burkina Faso, Madagascar, Tanzania, Togo), attualmente gestisce in autonomia tre centri in Costa Avoorio: una casa-famiglia per minori, un orfanotrofio per neonati e un villaggio per bambini con disabilità. Inoltre anche nel Paese africano è stato attivato il progetto Aggiungi un Posto a Tavola per le famiglie più fragili. "Nei territori dove operiamo già prima della pandemia era una percentuale altissima di persone sotto la soglia di povertà, oggi aumentate a dismisura a causa dell'emergenza", spiega ancora Enzo Palumbo. La campagna solidale di Una Voce per Padre Pio, sostenuta da Rai per il Sociale, anche quest'anno sarà protagonista dell'omonima trasmissione televisiva che da oltre vent'anni va in onda su Rai1. Sul palco allestito nel Parco Colesanti di Pietrelcina si alterneranno grandi nomi della musica italiana e personaggi dello spettacolo, della cultura e dello sport per sostenere le iniziative solidali della organizzazione. Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

## **Carenza di microchip causa Covid a Taiwan, effetto domino in tutto il mondo. I consumatori pagano il conto: ritardi nel settore auto, ritocchi ai prezzi di Pc e smartphone**

[Redazione]

La carenza di microchip, che dura ormai da mesi, comincia a rosicchiare direttamente le tasche dei consumatori finali. Non pi  solo ritardi ma anche costi pi  alti per computer, smartphone e apparecchiature elettroniche. Secondo quanto riporta il Wall Street Journal, sono ormai numerosi i produttori di pc e ad apparecchiature elettroniche che stanno ritoccando i listini per far fronte ai maggiori costi di approvvigionamento di semiconduttori. Una tendenza che tender  ad estendersi e perdurare. Il quotidiano statunitense cita tra gli esempi un pc Asus per gamers (quindi con schede grafiche particolarmente performanti, ndr) il cui costo   salito da 900 a 950 dollari. O gli incrementi di prezzo del 20% delle stampanti HP e dell'8% per i Pc. Da inizio giugno il prezzo del popolare Chromebook   salito, negli Usa, da 220 a 250 dollari. Anche Dell starebbe mettendo mano ai listini. Le consolle della nuova Playstation 5 Sony arrivano nei negozi con il contagocce per lo stesso motivo. Non disponibile   il messaggio che si legge sui siti dei rivenditori on line. Sinora uno dei settori pi  colpiti   stato quello dell'auto. Una vettura di ultima generazione monta centinaia di semiconduttori e, ormai, circa il 35% del costo di costruzione attiene alle componenti elettroniche. Tutti i grandi produttori, da Ford a Stellantis, hanno annunciato rallentamenti della produzione riconducibili al chip shortage. Ieri Seat, marchio del gruppo Volkswagen,   stata costretta a chiudere temporaneamente il suo stabilimento di Martorell, vicino a Barcellona. Cos  come in questi giorni funzionano a singhiozzo alcune linee di Volvo e Audi. Ma lo stesso problema riguarda, con tempistiche e intensit  varia, tutte le case automobilistiche. Leggi Anche Auto, dagli Usa all'Asia produzione rallentata a causa della carenza di microchip. In un anno mezzo milione di vetture in meno. L'associazione dei produttori europei di componentistica auto stima in 500mila vetture il ritardo accumulato in questo mese sulle linee di assemblaggio e prevede che la fame di chip durer  almeno fino al 2022. Pochi giorni fa il dirigente della Bosch Harald Kr ger ha invitato i produttori di auto a investire per ridurre la loro vulnerabilit  alle oscillazioni del mercato. Il gruppo tedesco ha da poco inaugurato uno stabilimento (finanziato anche con fondi pubblici) in patria per produrre semiconduttori ma, avverte Kr ger molto altro dev essere fatto. I chip sono ovunque, in qualsiasi tipo di industria, dagli elettrodomestici alle telecomunicazioni. Pi  in generale la loro carenza sta inducendo un ripensamento dei sistemi just in time pi  esasperati, dove i componenti che arrivano solo all'ultimo momento direttamente sulla catena di montaggio, azzerando i costi di magazzino ma aumentando la sensibilit  alle strozzature nelle forniture. Il settore delle quattroruote   peraltro stretto in una doppia morsa visto che si trova alle prese anche con il boom dei prezzi dell'acciaio e di altri materiali utilizzati nella produzione. Problema, quest'ultimo che sta affliggendo svariate industrie oltre all'edilizia. Piccola nota di ottimismo: la fiammata delle quotazioni delle commodities che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno si   affievolita negli ultimi giorni. Vedremo se si tratta di una semplice tregua o di un'inversione di rotta. Curioso quello che sta accadendo negli Stati Uniti dove i produttori accusano gli stessi problemi e rallentamenti. La carenza di offerta ha fatto volare alle stelle i prezzi delle auto usate con rincari medi del 20% e che per alcuni modelli arrivano fino al 50% rispetto all'anno prima. Leggi Anche Prezzi dei barattoli alle stelle e boom della domanda: la tempesta perfetta che mette a rischio la conserva di pomodoro made in Italy Quando si parla di microchip si parla automaticamente di Taiwan. Sull'isola di fronte alla Cina, oggetto di crescenti bramosie da parte di Pechino, si producono la gran parte dei semiconduttori utilizzati nel mondo. La sola Taiwan Semiconductor Manufacturing Company (Tsmc) costruisce il 45% dei chip utilizzati nel mondo, spesso progettati altrove ma qui materialmente realizzati. Per intenderci tutti gli Stati Uniti producono il 12% dell'offerta globale. Oltre a Tsmc sull'isola sono presenti altri colossi del settore come King Yuan Electronics, Accton, MediaTek e Foxsemicon (affiliata al gigante Foxconn, anch'esso taiwanese ma con stabilimenti principalmente in Cina). La produzione aveva gi  accumulato ritardi durante la prima ondata della pandemia ma ora a Taiwan la situazione  



tornata a destare preoccupazioni, rallentando di nuovo attività degli stabilimenti. Il nuovo aumento dei contagi e delle vittime registrato nelle ultime settimane, ha portato alla chiusura di alcuni impianti aggravando la penuria. In queste condizioni i produttori iniziano a mettere in fila i clienti, con precedenza a quelli che valgono di più, come Apple. O le forniture di natura militare. La tecnologia è una delle grandi partite della lunga sfida geopolitica in cui si fronteggiano Cina e Stati Uniti. Una guerra di logoramento economico commerciale che Joe Biden sta portando avanti con ancora maggior determinazione del predecessore Donald Trump. Leggi Anche Il Covid ferma il porto cinese di Yantian. Già 50 navi in attesa di attracco. Per la logistica una crisi peggiore del blocco di Suez Non aiutano gli incidenti che hanno penalizzato in questi mesi la logistica. Da ultimo il blocco di alcuni hub portuali cinesi, di nuovo a causa di una ripresa locale dei contagi da Covid. Infine, altro elemento di pressione sul mercato, l'incetta di schede grafiche, e altre componenti, che stanno facendo i minatori di criptovalute come bitcoin e soprattutto ethereum, in scia ai forti rialzi che fino a poche settimane fa avevano messo a segno le valute digitali. Il costo di una scheda grafica Nvidia rtx 3080 è ad esempio balzato da 690 a 2.400 dollari. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` AutoCinaFCATaiwan Articolo Precedente Ex Ilva, dopo il via libera del Consiglio di Stato Acciaieria Italia rilancia: Pronto piano di transizione ecologica con Fincantieri e Paul Wurth

## Covid, la solidarietà arriva dalle montagne trentine: "Vacanze gratis per gli operatori della cultura in Val di Sole"

[Redazione]

La Val di Sole, in Trentino, ha deciso di offrire un soggiorno gratuito agli operatori della cultura: attori, musicisti, artisti visivi, tecnici dello spettacolo, personale dei musei, guide turistiche e molte altre categorie professionali del mondo della cultura. Un modo per dimostrare sostegno e aiutarli nella ripartenza. È la seconda fase del progetto Siete la nostra Italia Migliore organizzata dall'ApT Val di Sole, in collaborazione con gli operatori turistici della valle trentina e le tre società impiantate l'anno scorso, la prima edizione era stata dedicata alle tante categorie della sanità. Agli operatori della cultura la Val di Sole donerà una vacanza di tre notti in una delle strutture ricettive aderenti, fino a esaurimento disponibilità. Leggi Anche Tartufo, un app certifica il Made in Italy: utilizza la tecnologia blockchain per difendere i produttori dalla concorrenza sleale Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusCulturaTrentino Alto Adige Articolo Precedente Haiti, liberato imprenditore Giovanni Calvi: era stato rapito il 1 giugno. Di Maio: Grazie al lavoro della nostra intelligence e della Farnesina

## **Coronavirus, i dati 951 contagi in 24 ore con 198mila tamponi: tasso di positività stabile allo 0,5%. Altre 30 vittime**

[Redazione]

Anche oggi i posti letto occupati in terapia intensiva calano di 18 unità, con il totale dei pazienti attualmente in rianimazione che scende a 344. Nei reparti ordinari, invece, il numero di persone ricoverate scende più nettamente facendo registrare un -149 che porta il totale a 2.140. Infine, in isolamento domiciliare ci sono 66.135 persone 4.178 in meno rispetto a ieri. Sono in leggero aumento le persone risultate positive al test per il coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore. Stando ai dati contenuti nell'ultimo bollettino diffuso dal ministero della Salute, sono 951 le persone che si sono ammalate nell'ultima giornata, contro le 835 di ieri, quando si è registrato un tasso di positività ai minimi. Incidenza che risale, seppur leggermente, dato che il numero di tamponi effettuati è rimasto stabile, 198.031 contro i 192.882 di ieri: si passa dallo 0,43% di ieri allo 0,5% delle ultime 24 ore. Niente a che vedere, comunque, con i 1.400 casi di mercoledì scorso, quando si era registrato anche un tasso di positività allo 0,7%. Stabile anche il numero delle vittime: 30 oggi, contro le 31 di ieri. Continua a essere più alto dei contagi il numero delle persone guarite o dimesse dagli ospedali italiani. Nell'ultima giornata se ne sono contate 5.455. Numero che favorisce il calo degli attualmente positivi nel Paese che, diminuendo anche oggi di 4.345, diventano 68.619. Un trend che favorisce l'alleggerimento della pressione sulle strutture ospedaliere italiane, ormai ben al di sotto del limite considerato di rischio dalle istituzioni sanitarie. Anche oggi i posti letto occupati in terapia intensiva calano di 18 unità, con il totale dei pazienti attualmente in rianimazione che scende a 344. Nei reparti ordinari, invece, il numero di persone ricoverate scende più nettamente facendo registrare un -149 che porta il totale a 2.140. Infine, in isolamento domiciliare ci sono 66.135 persone 4.178 in meno rispetto a ieri. Analizzando i dati giornalieri regione per regione, si nota che in valori assoluti quella più colpita è la Sicilia con 158 casi. Seguono la Lombardia con 131, la Campania con 110, il Lazio con 97 e la Calabria con 67. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione. Chiesa e ddl Zan, Draghi: Italia è e resta Stato laico. Il Parlamento ha il diritto di discutere e legiferare. Concordato? Ci sono garanzie per rispettarlo | Video. Maschere vietate, sintomi e contagi ignorati: Billoniere, inchiesta sul focolaio Covid. Mentre Briatore attaccava virologi e sindaco Conte vede i senatori e smentisce le rotture con Grillo: Giovedì viene a Roma? Ci vedremo senza? altro? © 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Covid, biologo Usa sostiene di aver recuperato dati di sequenziamento "cancellati dall'archivio dei National Institutes of Health"**

[Redazione]

Jesse D. Bloom del Fred Hutchinson Cancer Research Center, Howard Hughes Medical Institute di Seattle presenta i risultati di un'attività di indagine e ricostruzione che parte da un'anomalia da lui intercettata. Mentre la variante Delta di Sar Cov 2 si appresta a diventare predominante anche in Europa, non si fermano le analisi, le speculazioni e gli studi sull'origine del virus. Che di fatto resta un mistero visto che manca a oggi un animale intermedio tra il pipistrello euo e alcuni virologi hanno puntato l'attenzione su una parte della sequenza genetica. Scartata quasi del tutto l'ipotesi che sia di origine artificiale e che sia stato creato ex novo in laboratorio, e nello specifico quello di Virologia di Wuhan la prima città cinese focolaio, molti ricercatori si sono concentrati alla ricerca di tracce per capire cosa sia accaduto, origine e la diffusione precoce di Sars-CoV-2 rimangono avvolte nel mistero scrive il biologo Jesse D. Bloom del Fred Hutchinson Cancer Research Center, Howard Hughes Medical Institute di Seattle, nelle prime righe di uno studio destinato a evidenziare le ombre sulle informazioni condivise dalla Cina con il resto del mondo. In un lavoro disponibile in versione pre-print su BioRxiv, non ancora sottoposto dunque a revisione fra pari, il ricercatore presenta i risultati di un'attività di indagine e ricostruzione che parte da un'anomalia da lui intercettata. Bloom si accorge che un set di dati contenente sequenze di Sars-CoV-2 risalenti all'inizio dell'epidemia di Wuhan è stato cancellato dall'archivio di lettura della sequenza dei National Institutes of Health. E allora si mette sulle loro tracce riuscendo a recuperare i file cancellati (da Google Cloud) e a ricostruire sequenze parziali di 13 dei primi campioni del virus. Ed è qui che si imbatte anche in quello che si configura come un'anomalia. Lo scienziato nel suo lavoro lo definisce un fatto misterioso e inaspettato. Il primo elemento che per lui segnala fin dall'abstract del lavoro è che: analisi filogenetica di queste sequenze cancellate nel contesto di dati esistenti accuratamente annotati suggerisce che le sequenze del mercato dei frutti di mare di Huanan che sono al centro del rapporto congiunto Oms-Cina non sono pienamente rappresentative del virus che circolava a Wuhan all'inizio dell'epidemia. Invece, il progenitore delle sequenze conosciute di Sars-CoV-2 conteneva probabilmente tre mutazioni relative al virus del mercato, che lo rendevano più simile ai parenti coronavirus del pipistrello. Ed entra nel merito delle questioni da chiarire, che vengono suggeriti dai dati recuperati: I tentativi di dedurre il progenitore di Sars-CoV-2 sono stati confusi da un fatto: le prime sequenze riportate di Wuhan non sono le sequenze più simili al correlato coronavirus del pipistrello. Il fatto lascia perplessi perché, sebbene l'origine prossimale di Sars-CoV-2 rimanga poco chiara (zoonosi versus incidente di laboratorio), tutte le spiegazioni ragionevoli convergono sul fatto che a un livello più profondo il genoma di Sars-CoV-2 sia derivato dai coronavirus dei pipistrelli. Ci si aspetterebbe quindi prosegue il suo ragionamento che le prime sequenze del virus riportate siano le più simili a questi coronavirus di pipistrello, ma in questo caso non sembrerebbe essere così. Le prime sequenze di Sars-CoV-2 sono state raccolte a Wuhan a dicembre, ma queste sono più distanti dal gruppo dei coronavirus del pipistrello correlati rispetto alle sequenze raccolte a gennaio da altre località della Cina o anche da altri Paesi, avverte Bloom avanzando alcune possibili spiegazioni di questa incongruenza. Lo scienziato ha anche cercato di contattare gli autori cinesi che descrivevano i campioni finiti nel suo mirino, ponendo loro le domande che restavano aperte dalla sua analisi. Ma non ha ottenuto risposta. Quindi Bloom conclude il documento ribadendo l'incompletezza dei dati che ha potuto analizzare e la difficoltà a trarre conclusioni. L'indagine, sottolinea per lui, deve continuare. Lo studio

Sostenere il fatto quotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri

consentito per ogni messaggio di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneChiesa e ddl Zan, Draghi:Italia e resta Stato laico. Il Parlamento ha il diritto di discutere e legiferare. Concordato? Ci sono garanzie per rispettarlo | VideoMascherine vietate, sintomi e contagi ignorati: Billionaire,inchiesta sul focolaio Covid. Mentre Briatore attaccava virologi e sindacoConte vede i senatori e smentisce le rotture con Grillo: Giovedì viene a Roma? Ci vedremo senza?altro? 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Giuseppe Di Tommaso, l'inviato de La Vita in Diretta che ha ritrovato Nicola Tanturli: "Nessuno mi credeva, pensavano fosse un capriolo"**

[Redazione]

ESCLUSIVO: a FqMagazine il racconto del giornalista che nella mattina di mercoledì 23 giugno ha ritrovato il piccolo Nicola Tanturli, scomparso da casa nella serata di lunedì Mugello, ritrovato vivo il bimbo scomparso grazie alla segnalazione di un giornalista Rai: era in fondo a una scarpata a tre km da casa Alberto Matano a FqMagazine: Non dimenticherò mai la telefonata di Giuseppe Di Tommaso, una gioia indescrivibile. aver contribuito a salvare la vita di un bambino è per noi motivo di orgoglio è stato il giornalista Giuseppe Di Tommaso, inviato de "La Vita in Diretta", a ritrovare vivo il piccolo Nicola. Nella notte tra il 21 e il 22 giugno il bambino si era allontanato dalla sua casa a Palazzuolo sul Senio, e da quel momento i genitori non erano più riusciti a ritrovarlo. Tutti i boschi nei dintorni erano stati scandagliati con aiuto della Protezione Civile, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino. Questa mattina, poi, la bella notizia: Nicola è stato ritrovato. Giuseppe Di Tommaso era arrivato da poche ore in quest area del Mugello per raccontare la storia del piccolo Nicola per i telespettatori de "La Vita in Diretta", il programma condotto da Alberto Matano. "Questa mattina, mentre ero in macchina con la troupe del programma, ho avuto un giramento di testa e ho chiesto ai colleghi di farmi scendere dall'auto". Siamo a circa un chilometro a mezzo dalla sua abitazione. "A un certo punto, quando ero nel bosco, ho sentito un lamento provenire da una scarpata di 300, 400 metri. Mi sono avvicinato e ho cominciato a urlare il nome di Nicola. Ho sentito una voce che urlava mamma. I bambini, si sa, ripetono sempre le parole dei grandi così anche io ho cominciato a ripetere mamma. E lui ripeteva con me. Ho provato a scendere nella boscaglia per capire se era soltanto una mia suggestione, finché non ho visto Nicola a 70 metri da me. In quel momento stava passare una macchina dei carabinieri, così sono tronato di sopra per fermarli. Lì per lì nessuno gli credeva. "Pensavano che potessero essere i rumori di un capriolo", ci racconta. "Anche perché da quella strada ci erano già passati tante volte, ma sempre in macchina". Invece, straordinariamente, era davvero il piccolo Nicola. "Siamo scesi e, insieme al bambino, abbiamo risalito la scarpata. Quando ho preso in braccio Nicola è stata un'emozione immensa, indescrivibile. Lui era tranquillo, aveva soltanto dei graffi sul corpo. Mi ha sorriso e mi ha ripetuto ancora una volta la parola mamma (è?) Il padre mi ha ringraziato, così come tutte le persone del posto. È stata una forte commozione da parte mia. Il mio stato d'animo è stato molto particolare in questo momento. Provo emozioni contrastanti". Spesso gli inviati dei programmi televisivi vengono "bistrattati e accusati di strumentalizzare il caso". Di Tommaso lo conferma, e aggiunge: "Questa volta siamo stati utili a una buona causa. Le persone del posto mi hanno detto che ieri odiavano i giornalisti, oggi invece ci ringraziano". Con sé, inviato non aveva né una telecamera né un operatore. Non ci sono immagini di quel momento. "A livello umano, per me, sarà il servizio più bello della mia vita. Questa storia mi aveva molto colpito. La vivevo con ansia, ecco perché mi ero sentito male poco prima di sentire la voce di Nicola. Avevo avuto proprio un attacco di panico, cosa mai successa nella mia vita prima di ora. Ora concludo questa stagione de La Vita in Diretta nel miglior dei modi". Sostiene il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Pet

er GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo

essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneVaticano contro ddl Zan, Fico: Il Parlamento Ã sempre sovrano. Non accettiamo ingerenze. Ungheria, Von der Leyen contro legge anti-lgbtLidi, il 70% paga allo Stato meno di 2.500 euroanno: per il fisco due stabilimenti su 3 versano troppo poco. Ricavi milionari, canoni irrisori: i conti dei salotti vipEx Ilva Taranto, il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar:impianto potrÃ continuare a produrre. Accolto ricorso di Arcelor MittalÃ 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

## **Coronavirus, i dati - 951 contagi in 24 ore con 198mila tamponi: tasso di positività stabile allo 0,5%. Altre 30 vittime**

[Redazione]

Sono in leggero aumento le persone risultate positive al test per il coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore. Stando ai dati contenuti nell'ultimo bollettino diffuso dal ministero della Salute, sono 951 le persone che si sono ammalate nell'ultima giornata, contro le 835 di ieri, giornata in cui si è registrato un tasso di positività ai minimi. Incidenza che risale, seppur leggermente, dato che il numero di tamponi effettuati è rimasto stabile, 198.031 contro i 192.882 di ieri: si passa dallo 0,43% di ieri allo 0,5% delle ultime 24 ore. Niente a che vedere, comunque, con i 1.400 casi di mercoledì scorso, quando si era registrato anche un tasso di positività allo 0,7%. Stabile anche il numero delle vittime: 30 oggi, contro le 31 di ieri. Continua a essere più alto dei contagi il numero delle persone guarite o dimesse dagli ospedali italiani. Nell'ultima giornata se ne sono contate 5.455. Numero che favorisce il calo degli attualmente positivi nel Paese che, diminuendo anche oggi di 4.345, diventano 68.619. Un trend che favorisce l'alleggerimento della pressione sulle strutture ospedaliere italiane, ormai ben al di sotto del limite considerato di rischio dalle istituzioni sanitarie. Anche oggi i posti letto occupati in terapia intensiva calano di 18 unità, con il totale dei pazienti attualmente in rianimazione che scende a 344. Nei reparti ordinari, invece, il numero di persone ricoverate scende più nettamente facendo registrare un -149 che porta il totale a 2.140. Infine, in isolamento domiciliare ci sono 66.135 persone 4.178 in meno rispetto a ieri. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente Tartufo, un app certifica il Made in Italy: utilizza la tecnologia blockchain per difendere i produttori dalla concorrenza sleale



## Terremoto in Perù, la scossa avvertita durante un programma TV | video

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 5.8 è stato registrato ieri sera al largo della costa centro-meridionale del Perù. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.8 ha colpito nella tarda serata di ieri la costa centro-meridionale del Perù, non lontano dalla capitale Lima. Paura e tensione tra gli abitanti del posto che si sono sin da subito riversati nelle strade, abbandonando le loro abitazioni. Fortunatamente, sono stati segnalati danni di rilievo. [Guarda tutti i video](#)

## **Beni culturali e clima, ICOMOS Italia: Governo porti documento a COP26 Milano**

*[Corvo Informatica]*

E auspicabile che nella prossima riunione della COP26 che si terrà a Milano dal 30 settembre al 2 ottobre il nostro governo possa essere presente con un proprio documento. Lo ha detto Maurizio Di Stefano, presidente di Icomos Italia, nel corso di un audizione in commissione Cultura del Senato sull'affare assegnato riguardante l'impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo [marketing@agcult.it](mailto:marketing@agcult.it). Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

## India: la Farnesina dispone un volo umanitario della Cooperazione Italiana per il contrasto al Covid-19

[Aise.it]

roma\ aise\ - su impulso del vice ministro agli affari esteri e cooperazione internazionale, marina sereni, il volo è partito ieri, dalla base di pronto intervento umanitario delle nazioni unite (unhrd) di brindisi verso l'aeroporto di new delhi. --PARTIAL--

## Farnesina. India: volo umanitario per contrasto al Covid-19 nel Paese

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aeroporti? Aviazione civile? Protezione civile? Cronaca? Sicurezza Il terzo trasporto di materiale sanitario dagli inizi di maggio Su impulso del vice ministro agli Affari esteri e cooperazione internazionale (Maeci) Marina Sereni, è partito ieri mattina, dalla base di pronto intervento umanitario delle Nazioni Unite (Unhrd) di Brindisi verso l'aeroporto di New Delhi, un volo umanitario della Cooperazione italiana, con un carico di 8 tonnellate di materiale sanitario per la lotta al Covid-19. Il carico umanitario, donato d... red - 1237501 Roma, Italia, 06/23/2021 08:32 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civileDpc-GdF. Aereo ATR-72 con a bordo nuovo carico aiuti per emergenza coronavirus in India Partito stamattina dall'aeroporto di Pratica di Mare -GALLERIA FOTO Proseguazione di supporto dell'Italia, nell'ambito del Meccanismo europeo di Protezione civile, all'emergenza coronavirus in India. Un nuovo carico di aiuti e materiali per il sistema sanitario locale,... more Protezione civileCoronavirus. Dpc: Italia invia materiali e personale per supporto emergenza in India Sono stati imbarcati su un aereo C-130 AMI Un team italiano composto dal personale del gruppo Maxiemergenza 118 della Regione Piemonte, da un medico della Regione Lombardia e da una rappresentante del ministero della Salute è partito ieri da Torino... more Similar AirlinesJapan. Skymark launches Poken themed plane Debut is scheduled for next June 28th Precisely in this 2021, Pokemon celebrated its quarter century since creation. The famous Japanese video game series was in fact created in 1996 and after 25 years it is still very popular, especially... more Civil aviationPlanes-helicopters. EC is stepping up its preparations for the forest fire season 2021 Fleet composed of 17 aircraft under the rescEU system To be prepared for any large-scale wild fires this season, the European Commission has set up a strengthened European fleet of 11 firefighting planes and 6 helicopters hosted across Member States under... more Civil aviationItalian Enav: signed contract in Russia Through its subsidiary IDS AirNav Through its subsidiary IDS AirNav ENAV (Italian Flight Assistance Company) has signed a contract with the Russian company Azimut JSC specialized in technologies for Air Traffic Management (ATM), as part... more

## In mostra a Roma il "diario" di un anno di Covid

*In mostra a Roma il "diario" di un anno di Covid*

[Redazione]

Amelia Mutti, "Il vecchio e il bambino", tecnica mista su tela - - Il salotto di Diotima COMMENTA E CONDIVIDI Era di marzo 2021 è il titolo della mostraarte in corso fino a domenica 27 giugno a Roma nella Galleria d'Arte, in via di Santa Maria Maggiore 149, su iniziativa dell'associazione culturale Il Salotto di Diotima (curatrice e ideatrice Gea Albanese). L'esposizione vuole infatti ripercorrere quest'ultimo anno di pandemia, proponendo opere ispirate al periodo che stiamo vivendo, giusto dodici mesi dopo l'analogo iniziativa "Era di marzo 2020, ideata dalla stessa Gea Albanese e realizzata in forma virtuale, sul blog dell'associazione Il Salotto di Diotima, nel momento in cui le galleriearte, come tutti i luoghi pubblici, erano inaccessibili, a causa della pandemia. Lontani fisicamente ma vicini grazie ai mezzi tecnologici, gli artisti dell'associazione hanno voluto esprimere con diverse tecniche (dall'olio su tela alla digital art) il loro vissuto e tutte le opere, di entrambe le esposizioni, riescono a rendere conto dei cambiamenti sociali e anche interiori causati dall'isolamento, esprimono la rabbia per gli affetti negati, la speranza di una rinascita, il silenzio dei monumenti, la fiducia in quello che verrà, la gioia dei primi incontri all'aperto, nei giardini del quartiere, in mancanzaaltrò. Entrambe le mostre, inoltre, sono nate per fissare nella memoria, attraverso lo sguardo dell'artista, questo tempo che stiamo vivendo. Le opere artistiche sono spesso espressioni dell'anima scrive Gea Albanese. Ecco perché siamo nuovamente insieme, con Il Salotto di Diotima, a raccontare con le nostre opere i cambiamenti, le difficoltà e soprattutto il grande dono della speranza che non ci abbandona mai. Ogni artista ci restituisce un aspetto di questo tempo e lo ha illustrato anche a parole, perché ogni opera è accompagnata da una didascalia: la lontananza dai propri cari (A. Mutti), il sogno della rinascita (G. Cannata), la realtà filtrata dai condizionamenti imposti da questo tempo (V. Pallotta), i momenti concavi (P. Langher). Questo l'elenco completo degli artisti che espongono: Gea Albanese, Anna Maria Bagnato, Pamela Bellinzas, Gabriella Cannata, Giovanna Cataldo, Maria Cipriano, Marta Fabbri, Patrizia Langher, Ruggero Lenci, Amelia Mutti, Viviana Pallotta, Alessandra Pediconi, Carmen Tubío.

## Covid l'81% degli specialisti propensi alla telemedicina

[Redazione]

OSSERVATORIO INNOVAZIONE DIGITALE DEL POLITECNICO DI MILANO Covici  $\tilde{A}$ 81 % degli specialisti propensi alla telemedicina. La telemedicina ha fatto un balzo in avanti nel corso dell'emergenza pandemica. E i medici sono sempre più orientati all'uso di questi strumenti. Oggi gli specialisti si dichiarano propensi all'utilizzo della telemedicina con l'81% degli intervistati che vorrebbe ricorrere a tele-consulti e, più in generale, oltre 6 medici su 10 che vorrebbero utilizzare strumenti di tele-visita e tele-monitoraggio. Sono alcuni dati della ricerca dell'Osservatorio innovazione digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano che ha analizzato lo scenario italiano della telemedicina e i cui risultati sono stati illustrati nel corso dell'evento "La salute connessa", promosso da Novartis, in occasione del lancio della piattaforma di telemedicina WelCare in oncologia ed ematologia. La pandemia - come ha ribadito Paolo Locatelli, responsabile scientifico Osservatorio innovazione digitale in sanità, nel corso dell'evento - ha favorito l'utilizzo di piattaforme digitali di collaborazione tra medici e pazienti, con un utilizzo da parte dei pazienti italiani salito di quasi 20 punti percentuali durante l'emergenza (da 11% a 30%). Anche tra i medici specialisti la pandemia ha favorito il ricorso agli strumenti del tele-consulto (con un aumento dal 21% al 47% di utilizzo), della tele-visita, utilizzata durante l'emergenza dal 39% dei medici specialisti (rispetto al 13% che la utilizzava prima del Covid) e, infine, degli strumenti di tele-monitoraggio, che sono passati dal 13% al 28% di utilizzatori. Tra gli italiani che utilizzano applicazioni digitali per la salute, quasi la metà (46%) ha dichiarato di sentirsi più consapevole della propria patologia e della propria salute e il 42% ritiene di avere dalle app un supporto per il proprio piano di cura. Le applicazioni più utilizzate sono quelle dedicate allo stile di vita, il 33%, seguite dalle app che ricordano l'assunzione di farmaci (22%) e quelle che aiutano a tenere sotto controllo i parametri clinici (21%). Dall'analisi dell'Osservatorio emerge inoltre un'alta propensione dei pazienti in Italia a utilizzare canali di comunicazione digitale per interfacciarsi con il proprio medico. La messaggistica istantanea riscuote il maggior successo, con la quasi totalità dei pazienti intervistati (96%) che si dichiara propenso a usarlo in futuro e con la metà del campione già avvezzo all'uso di questi strumenti di comunicazione (50%) prima dell'emergenza pandemica. La telemedicina, spiega Fabrizio Pane, professore ordinario di ematologia all'Università Federico II di Napoli e direttore di ematologia della stessa azienda ospedaliera Universitaria, apre anche a nuove possibilità. L'utilizzo nella pratica clinica di tecnologie digitali - dice l'ematologo - permette la raccolta e la gestione di Big Data, di valore scientifico e clinico. Piattaforme di scambio tra medici specialistici, come WelCare, permettono di sviluppare nuovi modelli di organizzazione della pratica clinica, in un'ottica più efficace". Variante Delta: "Da agosto si amministrano nella UE i tassi di -tit\_org- Covid 81% degli specialisti propensi alla telemedicina

## **Covid: Bertolaso, `a luglio sappiamo di possibili riduzioni fornitura vaccini mRNA`**

[Redazione]

Milano, 23 giu. (Adnkronos) Al momento abbiamo avuto notizie informali dalla struttura centrale di Roma che a luglio ci potrebbero essere riduzioni nella fornitura dei vaccini a mRNA, cosa che creerebbe problemi alla Lombardia e a tutte le altre Regioni. Lo ha detto Guido Bertolaso, coordinatore della campagna vaccinale della Lombardia, durante una conferenza stampa a Milano. Avrebbero più problemi ha aggiunto soprattutto le regioni virtuose, che avevano già fissato le prenotazioni, e noi abbiamo prenotazioni fino al 4 agosto: viaggiamo su una media di 100mila prenotazioni al giorno fino al 4 agosto. Se dovessimo ricevere vaccini inferiori al numero previsto ci saranno problemi. A questo problema, si sta lavorando, credo che alla fine si troverà una soluzione. Non è colpa delle Regioni né di Figliuolo, che è terminale di una fornitura di un contratto fatto a 2mila chilometri di distanza da qui. Noi abbiamo comunque pianificato il cassetto: risolveremo il problema, magari ci sarà qualche disagio per qualche cittadino che si vedrà spostata la dose di qualche giorno. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid, l'indagine: l'81% dei medici specialisti propensi alla telemedicina

[Redazione]

Roma, 23 giu. (Adnkronos Salute) La telemedicina ha fatto un balzo in avanti nel corso dell'emergenza pandemica. E i medici sono sempre più orientati all'uso di questi strumenti. Oggi gli specialisti si dichiarano propensi all'utilizzo della telemedicina con l'81% degli intervistati che vorrebbe ricorrere a tele-consulti e, più in generale, oltre 6 medici su 10 che vorrebbero utilizzare strumenti di tele-visita e tele-monitoraggio. Sono alcuni dati della ricerca realizzata dall'Osservatorio innovazione digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano che ha analizzato lo scenario italiano della telemedicina e i cui risultati sono stati illustrati nel corso dell'evento La salute connessa, promosso da Novartis, in occasione del lancio della piattaforma di telemedicina WelCare in oncologia ed ematologia. La pandemia come ha ribadito Paolo Locatelli, responsabile scientifico Osservatorio innovazione digitale in sanità, nel corso dell'evento ha favorito l'utilizzo di piattaforme digitali di collaborazione tra medici e pazienti, con un utilizzo da parte dei pazienti italiani salito di quasi 20 punti percentuali durante l'emergenza (da 11% a 30%). Anche tra i medici specialisti la pandemia ha favorito il ricorso agli strumenti del tele-consulento (con un aumento dal 21% al 47% di utilizzo), della tele-visita, utilizzata durante l'emergenza dal 39% dei medici specialisti (rispetto al 13% che la utilizzava prima del Covid) e, infine, degli strumenti di tele-monitoraggio, che sono passati dal 13% al 28% di utilizzatori. Tra gli italiani che utilizzano applicazioni digitali per la salute, quasi la metà (46%) ha dichiarato di sentirsi più consapevole della propria patologia e della propria salute in generale e il 42% ritiene di avere dalle app un supporto per rispettare il proprio piano di cura. Le applicazioni più utilizzate risultano essere quelle dedicate allo stile di vita, usate dal 33% degli intervistati, seguite dalle app che ricordano l'assunzione di farmaci (22%) e quelle che aiutano a tenere sotto controllo i parametri clinici (21%). Dall'analisi dell'Osservatorio emerge inoltre un'alta propensione dei pazienti in Italia a utilizzare canali di comunicazione digitale per interfacciarsi con il proprio medico. Le applicazioni di messaggistica istantanea riscuotono il maggior successo, con la quasi totalità dei pazienti intervistati (96%) che si dichiara propenso a usarlo in futuro e con la metà del campione già avvezzo all'uso di questi strumenti di comunicazione (50%) prima dell'emergenza pandemica. La telemedicina, come spiega Fabrizio Pane, professore ordinario di ematologia all'Università Federico II di Napoli e direttore di ematologia della stessa azienda ospedaliera Universitaria, apre anche a nuove possibilità di gestione della pratica clinica, a partire dalla sistematizzazione di grandi quantità di dati. L'utilizzo nella pratica clinica di tecnologie digitali dice l'ematologo permette la raccolta e la gestione di Big Data, di valore scientifico e clinico, che in futuro avranno un ruolo sempre più importante anche per informare le decisioni diagnostiche e terapeutiche. Piattaforme di scambio tra medici specialistici, come WelCare, permettono di sviluppare nuovi modelli di organizzazione della pratica clinica, in un'ottica più collaborativa ed efficace. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza



## Covid: Draghi, `Italia impreparata all`arrivo, non deve riaccadere`

[Redazione]

Roma, 23 giu. (Adnkronos)Italia, come tanti altri Paesi, si è trovata impreparata all arrivo del Covid-19. Non possiamo permettere che questo accada di nuovo. La Dichiarazione di Roma, approvata anch essa al Global Health Summit, fornisce un ottima base per una maggiore cooperazione e solidarietà internazionale in futuro. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nelle comunicazioni alla Camera in vista del prossimo Consiglio europeo, in agenda domani e venerdì.FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid: Draghi, `ciclo vaccinale completato per circa 30% adulti` (2)

[Redazione]

(Adnkronos) Per quanto riguarda il pass italiano, il 17 giugno -ha ricordato Draghi- è stato firmato il Dpcm che definisce le modalità di rilascio. È quindi operativa in Italia la piattaforma informatica di rilascio della certificazione, che facilita la partecipazione ad alcune tipologie di eventi e gli spostamenti tra regioni, in caso di peggioramento del quadro epidemiologico. Dal primo luglio, la certificazione sarà valida anche come certificato verde europeo, per poter viaggiare da e per i Paesi dell'Ue e dell'area Schengen. Intanto, consentiamo già, alle stesse condizioni di certificazione, ingresso in Italia dei turisti provenienti dalle stesse aree, dagli Stati Uniti, dal Canada e dal Giappone. Vogliamo permettere loro di venire in sicurezza in Italia, per aiutare i nostri albergatori e ristoratori a ripartire dopo un anno e mezzo di difficoltà, ha concluso il presidente del Consiglio. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Covid, a Roma vaccini per i senza fissa dimora

[Redazione]

Vaccini anti-Covid per gli homeless. E partita a Roma la vaccinazione delle comunità chiuse e delle persone con fragilità sociali, grazie alla collaborazione tra la Asl Roma 1 e le associazioni di volontariato. Un'operazione che, secondo le stime, coinvolgerà circa 2000 persone. A partire da ieri i medici e il personale dell'Azienda sanitaria locale Roma 1, dopo aver effettuato un'analisi del target e aver raccolto le adesioni volontarie, sono partiti con la somministrazione dei vaccini e con gli interventi di informazione e promozione della salute, erogati da équipe multidisciplinari (con rappresentanti del Distretto, del Sisp, della Uosd Migranti, della Uoc Relazioni e del Terzo Settore). Per vincere la pandemia è fondamentale la solidarietà, non solo con i Paesi del Sud del mondo, ma anche con chi vive nelle nostre città, o meglio ai margini. La vaccinazione pro-attiva degli hard to reach, i cosiddetti irraggiunti, soggetti spesso esposti a un maggior rischio di infezione a causa di situazioni abitative e lavorative precarie, coinvolge molti attori, oltre ai servizi della Asl Roma 1, tra cui Municipi, Prefetture, Gestori dei centri di accoglienza e associazioni di volontariato. Il piano prevede sei target, per assicurare la copertura vaccinale delle persone con fragilità sociale: ospiti e personale di strutture socio-assistenziali (donne in difficoltà e strutture per minori); centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (Circuito Sai e Cas Accoglienza diffusa); edifici occupati; campi Rom, insediamenti abusivi e insediamenti informali; centri per senza fissa dimora; persone con ridotto accesso alle strutture del Ssn. Il fabbisogno stimato attualmente è di circa 2000 persone. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

## Deloitte: digitalizzazione e sostenibilità i must per lo scenario post-Covid

[Mf Milano Finanza]

Un'indagine globale di Deloitte Private ha fotografato l'impatto della pandemia sulle aziende private. Lo studio compiuto su 2.750 società di medie dimensioni nel mondo, tra cui 150 in Italia, ha dimostrato che anche qui è iniziata la corsa alla digitalizzazione e circa una su quattro si è rinnovata sul fronte digital per adattarsi al nuovo contesto. Le aziende private italiane si trovano in un percorso di trasformazione non solo sul fronte della digitalizzazione (53%), ma anche per quanto riguarda valori e mission aziendale (57%), nonché sostenibilità e impatto ambientale (56%). "La maggior parte delle aziende private italiane intervistate si sta adeguando al nuovo contesto disegnato dalla pandemia aumentando gli sforzi per trasformare e far evolvere la propria azienda ed essere più competitiva nel nuovo scenario post-pandemico", dichiara Ernesto Lanzillo di Deloitte Italia. "Questo è un segnale molto positivo per tutta la nostra economia, perché significa che, nonostante l'incertezza del momento, le aspettative dei leader italiani intervistati sono positive per il futuro a breve termine. Infatti, guardando ai prossimi 12 mesi, i leader aziendali italiani, in linea con il trend globale, prevedono un incremento della produttività (58%) e dei profitti (47%)", spiega Lanzillo. Sul fronte occupazionale, le imprese italiane intervistate risultano intenzionate a incrementare il numero dei propri collaboratori: quasi un terzo con formule di collaborazione freelance (29%), mentre 11% ha pianificato assunzioni a tempo pieno, trasversalmente in tutte le aree aziendali. Solo il 15% dichiara che acquisirà talenti per specifiche competenze. I rischi connessi alla pandemia sono una fonte di preoccupazione per le aziende, sia a livello globale che italiano. La principale soluzione che le società individuano è quella di affidarsi a provvedimenti emanati dagli Stati a sostegno dell'economia; tale soluzione è così percepita anche dal 30% delle aziende italiane intervistate e questo sottolinea come, guardando al contesto europeo, sia fondamentale per il tessuto imprenditoriale il ricorso ai fondi del Next Generation EU per il rilancio dell'economia. Sul fronte strategie per il futuro Deloitte sottolinea che, in linea con il trend globale, anche le aziende italiane preferiscono adottare strategie di crescita di tipo organico rispetto ad attività di m&a, tuttavia molte si considerano, nei prossimi dodici mesi, potenziali buyer (37%) o potenziali target (33%). Inoltre in Italia, per la maggior parte dei rispondenti, la trasformazione digitale era già in essere prima della pandemia (32%), mentre per ben il 23% è stata proprio questa a spingerli ad investire in ambito tecnologico e digitale. L'indagine dimostra che gli investimenti in tecnologia nei prossimi 12 mesi da parte delle aziende italiane si orienteranno soprattutto verso automazione dei processi business (47%), information security (44%) e strumenti di data analytics/business intelligence (41%). Anche il tema dei valori aziendali e della fiducia nei confronti degli stakeholder è considerato un asset che va oltre il profitto, ma comunque da sempre fondamentale per le aziende private, in particolare per quelle familiari. Il report, infine, sottolinea l'attenzione delle aziende rispetto ai temi di sostenibilità e riduzione delle emissioni di carbonio, e come questi siano entrati a pieno titolo nell'agenda delle aziende italiane intervistate. (riproduzione riservata)